ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 22 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4081

Il vigoroso impulso del Regime all'attività produttiva della Nazione

La creazione di un Istituto per la ricostruzione industriale

con una sovvenzione di 1700 milioni ripartiti in un ventennio

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 21

Il Consiglio dei Ministri si è riunito, stamane, alle ore 10, a palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito, Segretario on. Rossoni.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Un meritato premio alla Milizia

La Croce d'anzianità di servizio

1) Uno schema di decreto con il quale si istituisce per la M. V. S. N. una Croce di anzianità di servizio.

In occasione del decimo anniversario dell'istituzione della Milizia, viene istituita la «Croce di anzianità di servizio» da concedersi agli ufficiali ed alla truppa, che hanno compiuto dieci anni di effettivo servizio, cumulando, ove è il caso, il servizio prestato in qualità di Camicia nera e di ufficiale. A coloro che vengono decorati della «Croce di anzianità» e che compiono cinque anni di effettivo servizio presso un battaglione di Camicie nere, è inoltre, concessa la facoltà di apporre sul nastrino un'apposita fascetta. La Croce di anzianità è meritato premio dei servizi resi alla Nazione dalla Milizia.

2) Un disegno di legge concernente modificazioni al decreto 6 febbraio 1927 per quanto riguarda le categorie di ufficiali tra i quali può essere scelto il Capo di Stato Maggiore generale.

In seguito all'istituzione della carica di Ammiraglio di squadra designato di Armata, corrispondente a quella di Generale comandante designato d'Armata del R. Esercito, è stato necessario comprendere, fra gli ufficiali che possano essere rivestiti della carica di Capo di Stato Maggiore generale anche gli Ammiragli di squadra designati di Armata, come i pari grado del R. Esercito.

3) Uno schema di provvedimento recante modificazioni agli articoli 16 e 20 del regolamento 16 settembre 1926, per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti.

Allo scopo di rendere più rapida la procedura stabilita dalle vigenti disposizioni per l'esproprio delle terre da bonificare nell'Agro Pontino, viene stabilita l'abbreviazione da quindici a dieci giorni, del termine per l'affissione all'albo pretorio comunale, del sunto delle richieste di esproprio da parte dell'Opera nazionale combattenti e, da quarantacinque a venti giorni del termine per la notificazione di eventuali diritti reali e per la presentazione di opposizioni da parte dei proprietari interessati.

Poi il Consiglio, su proposta del Capo del Governo Ministro degli Esteri, ha approvato i seguenti provvedimenti: Autorizzazione al Governo di emanare un T. U. delle disposizioni legislative sulle scuole italiane all'estero; l'esecuzione dell'accordo italo-costaricense; lo scambio di note italo-britannico per la repressione del contrabbando dell'avorio fra la Somalia italiana e il Kenia.

L'amnistia del Decennale nelle Colonie

Successivamente, su proposta del Ministro delle Colonie, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

1) Uno schema di decreto relativo alla concessione dell'amnistia e dell'indulto nelle colonie italiane nella ricorrenza del primo Decennale del Regime. Il beneficio è applicato ai cittadini libici e sudditi coloniali, con adattamenti alle necessità locali.

2) Uno schema di decreto che apporta aggiunte alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare nel Regno alle merci di origine o provenienze dalle colonie italiane.

In prosieguo, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, ha, fra gli altri, approvato uno schema di provvedimento per l'attuazione della legge a favore degli ex combattenti, dei benemeriti della causa nazionale e dei legionari fiumani per quanto concerne l'esercizio delle professioni forensi.

La legge 22 dicembre 1932, con la quale è stata concessa ai procuratori ex combattenti la facoltà di iscriversi nell'albo degli avvocati, senza esame, ed essi equiparando, per questo, come per ogni altro effetto della legislazione forense, coloro che parteciparono alla Marcia su Roma o che siano iscritti al Partito da una data anteriore al 31 ottobre 1922 ed i legionari fiumani, stabilisce all'art. 2 che sarebbero state date con R. decreto le norme per provare le predette benemerenze fasciste e di legionario fiumano. A tale scopo si provvede ora con decreto di cui trattasi, decreto che stabilisce disposizioni chiare e precise per quanto concerne la documentazione della qualità di partecipante alla Marcia su Roma e di iscritto al Partito prima del 31 ottobre 1922, e per quanto concerne la qualifica di legionario fiumano. Con tali disposizioni, mentre si assicura l'esatta ed uniforme applicazione della legge anzidetta, si dà modo, agli interessati, di provare, senza inutili formalità, i requisiti prescritti dalla legge medesima.

Provvedimenti militari

Poi il Ministro della Guerra ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato, un disegno di legge che, allo scopo di riordinare talune specialità dell'Arma del Genio, apporta le corrispondenti varianti alla legge sull'ordinamento del R. Esercito, nonchè uno schema di provvedimento che, per la più pronta applicazione della recente legge sui quadri dell'Esercito, dispone siano dispensati dal sostenere nuove prove quei capitani delle armi combattenti che, in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dalla legge stessa abbiano superato gli esperimenti per l'avanzamento ad anzianità, riportando in essi il punto di merito prescritto dall'art. 3 del decreto 5 gennaio 1933, per l'idoneità all'avanzamento anticipato.

Successivamente, su proposta del Ministro dell'Educazione sono stati approvati i seguenti provvedimenti: un disegno di legge concernente il contributo dello Stato per la pubblicazione degli atti delle assemblee costituzionali dal Medio Evo al 1831 e delle carte finanziarie della Repubblica veneta. Con tale provvedimento viene prorogato, per gli esercizi finanziari 1933-34 e 1934-35 lo speciale assegno annuo di lire 30.000 di cui attualmente gode la R. Accademia dei Lincei.

Infine il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro delle Finanze ha approvato:

Uno schema di provvedimento in forza del quale vengono accordate agevolazioni in materia di diritti erariali e demaniali a favore di associazioni, società od enti che allestiscono spettacoli lirici a solo scopo d'arte, escluso ogni intendimento di lucro.

Uno schema di provvedimento per quanto riguarda le forme di pagamento della tassa di circolazione per le autovetture ad uso privato. Alle forme attuali, viene aggiunta quella del pagamento semestrale, da effettuarsi nel primo e nel terzo trimestre dell'anno, in ragione della metà della tassa annuale aumentata di un 24.0;

Uno schema di provvedimento in materia di tassa di scambio, concernente, in particolare, determinate confezioni e manufatti tessili e l'argento e i suoi prodotti. Viene disposto che il pagamento del tributo sia effettuato con una aliquota minima, da applicarsi una volta tanto all'atto dell'importazione o della produzione.

Le strade ex militari
10 milioni per indennità di esproprio

Su proposta del Ministro dei LL. PP. il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento con cui è stanziata la spesa di lire 10.000.000 per il pagamento delle indennità di espropriazione, in dipendenza della costruzione di strade ex militari.

Tale provvedimento risponde ad un sano criterio di giustizia, e, provvedendo al pagamento di indennità, già concordate, avrà una benefica efficacia economica tra le popolazioni del teatro della guerra.

Poi, su proposta del Ministro dell'Agricoltura, è stato approvato fra l'altro un disegno di legge sui mercati all'ingrosso del pesce.

Il progressivo aumento della produzione peschereccia e la necessità di sostenere i prezzi del mercato consigliano di alleviare questo ramo della produzione dalle spese per diritti e provvigioni che le vigenti norme consentono di applicare sui prezzi di deliberazione dei prodotti dei mercati all'ingrosso del pesce. A ciò provvede lo schema di provvedimento legislativo approvato, col quale si riducono convenientemente la provvigione a favore dei commissionari, il diritto di asta e quello di mercato, pur applicando una ritenuta minima sull'importo delle vendite, affinchè l'Erario sia in grado di far fronte alle spese per l'incremento del mercato del pesce e la propaganda peschereccia.

Successivamente il Ministro delle Comunicazioni ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto che eleva il limite massimo del peso dei pacchi postali a kg. 20; uno schema di provvedimento per disciplinare l'indicazione del peso sui grossi colli trasportati per via d'acqua; uno schema di provvedimento per la modifica del R. D. L. 22 dicembre 1927 riguardante la costituzione dell'Istituto nazionale di previdenza e di credito delle comunicazioni.

In prosieguo, su proposta del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato il regolamento per l'applicazione della legge 3 gennaio 1929 concernente il riordinamento della mutualità scolastica italiana inquadrando la sua ampia e profonda azione previdenziale e assistenziale secondo i postulati della Carta del Lavoro, e perfezionandola e rendendola più atta alle riconosciute esigenze pratiche dell'istituzione. La legge stabilisce la trasformazione delle società mutue e scolastiche e determina la costituzione di organi provinciali e comunali (Federazioni e sezioni) dipendenti da un unico organo, cioè dall'Ente Nazionale per la mutualità scolastica italiana con sede in Roma.

Uno schema di provvedimento che ha per fine di rendere effettivo l'obbligo da parte degli enti, società e privati della dichiarazione di tutti gli emolumenti corrisposti ai propri dipendenti e di pagare la relativa imposta di R. M. ponendoli in pari tempo in condizione di esercitare sempre la rivalsa che è resa obbligatoria.

Il nuovo Istituto

Uno schema di provvedimento con cui viene creato l'Istituto per la ricostruzione industriale. Il nuovo ente di diritto pubblico consta di due sezioni: La prima integra l'azione dell'Istituto Mobiliare Italiano, effettuando operazioni a più lungo termine in favore di imprese private di nazionalità italiana e solo ai fini della loro riorganizzazione tecnica economica e finanziaria; l'altra subentra all'Istituto di liquidazione, che rimane soppresso. Con tale provvedimento il Governo fascista mira a dare un più efficace e vigoroso impulso alla riorganizzazione tecnica, economica finanziaria delle imprese industriali depresse, ma non travolte dalla crisi, in modo che esse possano trovarsi nelle migliori condizioni di efficienza al momento della ripresa. Ecco il testo del provvedimento:

1) E' costituito in Roma un ente di diritto pubblico denominato: «Istituto per la ricostruzione industriale». Esso comprende le seguenti sezioni: 1) Sezione finanziamenti industriali; 2) Sezione smobilizzi industriali. Ciascuna sezione è giuridicamente autonoma con proprio bilancio e distinto patrimonio.

2) Il presidente dell'«Istituto per la ricostruzione industriale» è nominato con Decreto Reale promosso dal Capo del Governo, di concerto coi Ministri delle Finanze e delle Corporazioni. Egli ha la presidenza e la rappresentanza legale di tutte le sezioni.

3) Il consiglio di amministrazione della sezione finanziamenti industriali è composto di sei membri nominati dal Ministro delle Finanze di concerto col Ministro delle Corporazioni. Tre di essi saranno scelti su terne proposte rispettivamente dalla Cassa depositi e prestiti, dalla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali e dall'Istituto sociale delle assicurazioni.

4) Il consiglio di amministrazione della sezione smobilizzi industriali è composto di tre membri nominati dal Ministro delle Finanze.

5) Un collegio di sindaci eserciterà presso tutte le sezioni dell'Istituto funzioni analoghe a quelle determinate dall'articolo 184 del Codice di Commercio. I sindaci sono tre effettivi e due supplenti. Uno dei sindaci effettivi è nominato dal Ministro delle Corporazioni, gli altri due effettivi ed i due supplenti sono nominati dal Ministro delle Finanze.

6) Lo statuto determinerà le norme per l'organizzazione e il funzionamento di ciascuna sezione dell'Istituto. Esso sarà deliberato dai rispettivi consigli di amministrazione ed approvato dal Ministro delle Finanze, di concerto col Ministro della Giustizia e il Ministro delle Corporazioni.

7) Il capitale della sezione finanziamenti industriali dell'Istituto per la ricostruzione industriale è di lire 100.000.000, sottoscritto dalla Cassa depositi e prestiti, dalla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali e dall'Istituto nazionale delle assicurazioni. Ciascun istituto partecipante è responsabile soltanto per la quota di capitale sottoscritto. Nel termine che sarà indicato dallo statuto si procederà al versamento dei tre decimi delle rispettive quote; gli ulteriori decimi saranno versati secondo le disposizioni statutali.

8) La sezione finanziamenti industriali ha lo scopo di concedere mutui ad imprese private di nazionalità italiana, contro idonee garanzie e solo ai fini della loro organizzazione tecnica, economica e finanziaria.

9) La sezione finanziamenti industriali è autorizzata ad emettere obbligazioni nominative ed al portatore, di durata non inferiore ai 15 anni nè superiore a 20 anni rimborsabili in relazione all'ammontare dei mutui. Il Capo del Governo e il Ministro per le Finanze sono autorizzati ad accordare la garanzia dello Stato, mediante propri decreti, da registrarsi alla Corte dei Conti, a speciali serie di obbligazioni dell'Istituto, quando il Consiglio dei Ministri riconosca che le corrispondenti operazioni compiute dall'ente hanno carattere di eccezionale pubblico interesse.

10) La sezione smobilizzi industriali dell'«Istituto per la ricostruzione industriale» succede di diritto all'Istituto di liquidazioni, che viene soppresso. Sono in conseguenza trasferiti alla detta sezione il fondo di dotazione, i crediti, le garanzie, le partecipazioni azionarie, i titoli, i contributi e tutti i privilegi, diritti, ragioni ed azioni comunque spettanti all'Istituto di liquidazioni, nonchè tutte le passività dell'Istituto stesso. La pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale *tiene luogo di notificazione per ogni effetto di legge a tutti gli interessati, senza bisogno di formalità. Tutte le disposizioni di legge riguardanti l'Istituto di liquidazioni, in quanto non siano contrarie alle disposizioni del presente decreto, si applicano alla sezione smobilizzi industriali dell'«Istituto per la ricostruzione industriale». Gli utili e le perdite della sezione predetta vanno rispettivamente a favore o a carico dello Stato.*

Il contributo di 1700 milioni

11) In luogo delle tasse di registro, di bollo, escluse le cambiali (e delle tasse di surrogazioni del bollo e registro, dell'imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle operazioni perfezionate e di ogni altra tassa, imposta, tributo) escluse le imposte fondiarie spettanti all'Erario o agli enti locali, inerenti alla costituzione e funzionamento della sezione finanziamenti industriali, alle operazioni, atti e contratti relativi alla sua attività, è dovuta all'Erario dello Stato una quota fissa di abbonamento in ragione di lire 0.05 per ogni 100 lire di capitale impiegato e risultante dal bilancio annuale della sezione predetta. Restano escluse dall'abbonamento di cui sopra le tasse sugli atti giudiziari, per i quali la sezione godrà del beneficio del gratuito patrocinio, nonchè gli emolumenti spettanti ai conservatori delle ipoteche. Sono mantenute a favore della sezione smobilizzi tutte le esenzioni fiscali concesse finora all'Istituto di liquidazioni.

12) La sezione smobilizzi industriali ha facoltà di affidare le sue ragioni avanti a qualsiasi giurisdizione, alla R. Avvocatura dello Stato e servirsi della medesima per la normale consulenza legale.

13) In caso di grave irregolarità i consigli d'amministrazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale possono essere sciolti con D. R. promosso dal Capo del Governo e dal Ministro delle Finanze, di concerto con quello delle Corporazioni. Con lo stesso decreto l'amministrazione dell'Istituto viene affidata ad un commissario del Governo fino all'insediamento dei nuovi consigli di amministrazione.

14) Il consorzio di credito per le opere pubbliche è autorizzato a scontare sovvenzioni accordate dallo Stato alla sezione smobilizzi industriali dell'Istituto per la ricostruzione industriale.

15) Viene accordata alla sezione smobilizzi industriali predetta una sovvenzione annua di lire 85.000.000 per 20 anni a partire dall'esercizio 1933-34.

16) Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

La seduta del Consiglio dei Ministri, con cui si è chiusa la sessione di gennaio, ha avuto termine alle 13.30.

Possente contributo
alla ripresa economica

ROMA, 21

La creazione dell'Istituto di ricostruzione industriale deliberata dall'odierno Consiglio dei Ministri appare come uno di quei provvedimenti caratteristicamente tempestivi che sono una prerogativa del Fascismo.

La creazione di questo istituto rappresenta due cose: lo strumento più idoneo per essere pronto a qualsiasi movimento di ripresa dall'estero (movimento che non potrà essere che ad inizio improvviso e a decorso rapido come naturale reazione ai fenomeni di massima depressione raggiunta) e l'azione decisiva del Governo fascista per la riorganizzazione della vita industriale e la risistemazione definitiva della nostra economia.

La formazione di risparmio nuovo, di cui la politica monetaria fascista ha creato la possibilità, rende possibile la funzione del nuovo Istituto, che deve produrre il risanamento definitivo della attività industriale italiana.

Esso si propone infatti un duplice compito: smobilizzo e selezione di posizioni in cui per ovvie ragioni di utilità generale lo Stato ha già dovuto intervenire; opera di riorganizzazione di attrezzature di messa in valore e in efficienza piena, da ottenersi attraverso un più largo credito. E' un possente contributo che consentirà all'industria italiana di venirsi rapidamente attrezzando per la sua rimessa in valore; non solo per la conservazione di una parte della ricchezza nazionale costituita lentamente e faticosamente con il lavoro e il risparmio di alcune generazioni, ma perchè l'industria italiana sia pronta e preparata alla ripresa delle competizioni mondiali che seguirà alla fine della presente depressione.

Il provvedimento odierno è anche esso anticipatore di una realtà per un avvenire prossimo ed ha la sua origine in un processo di risanamento anch'esso anticipatore che risale al discorso di Pesaro.

Infatti, il nuovo provvedimento va inquadrato nella serie delle misure già prese negli ultimi anni, non soltanto per gli smobilizzi, ma anche per la ricostruzione e il coordinamento delle attività industriali. Ricordiamo fra esse la legge sui consorzi obbligatori, quella sulla disciplina degli impianti industriali recentemente approvata; la creazione dell'Istituto Mobiliare, del quale il nuovo istituto che oggi si crea viene a costituire un utile e naturale completamento.

Siamo, dunque ad una nuova tappa del processo che si viene compiendo tempestivamente per la riorganizzazione della vita economica nazionale e per la sua preparazione alla ripresa.

Il Duce chiude la sessione del Consiglio nazionale corporativo

manifestando il suo compiacimento per il lavoro compiuto

I problemi dell'espansione commerciale italiana nel mondo in un discorso di S. E. Asquini

ROMA, 21

Oggi alle ore 16, sotto la presidenza del Capo del Governo sono continuati i lavori del Consiglio nazionale delle Corporazioni, per proseguire la discussione intorno alla riforma della legislazione concernente le nostre Camere di Commercio all'estero.

Il Duce per il lutto di S. E. Biagi

Il CAPO DEL GOVERNO, nell'aprire la seduta, ha rivolto un saluto di simpatia, anche a nome dell'assemblea, a S. E. Biagi, assente perchè colpito da grave lutto familiare.

Dopo di che ha dato la parola a *Morini*, segretario generale dei Sindacati nazionali dottori in scienze economiche e commerciali, il quale iniziò il suo discorso soffermandosi su tre punti fondamentali della progettata riforma che, l'oratore pensa, non può essere discussa come problema a sè stante, ma deve essere inquadrata in quello dell'organizzazione del commercio estero. I punti sono dall'oratore così precisati: Riconoscimento, vigilanza e selezione delle Camere di Commercio all'estero; coordinamento delle funzioni tra addetti commerciali, Consoli e Camere di Commercio; scelta degli uomini da chiamare a dirigere ed a collaborare in tali istituzioni.

Di Marzio, segretario generale della Confederazione dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, ritiene che le Camere di Commercio siano state istituite secondo criteri essenzialmente emigratori, ossia per fronteggiare esigenze locali senza cioè tener conto delle necessità del commercio moderno, elastico, mutevole, febbrile.

L'emigrazione italiana, grazie alla politica del Duce, si contrae sempre di più, mentre altre vie segue il commercio internazionale. Occorre superare i vecchi concetti distributivi, così come è necessario vincere le abitudini geografiche che ci fanno interessare più a problemi di usi internazionali che a necessità nostre. D'altra parte bisogna cercare di aumentare i rapporti anche dove colonie italiane non vi sono. Dopo aver parlato sulla esportazione artistica italiana, l'oratore si augura che, accanto alle Camere ed agli Uffici commerciali, si creino delle Consulte varie, mutevoli, elastiche, a seconda dei problemi che si trattano e dei vari momenti economici, sì da avere la partecipazione diretta dei produttori alla vita economica della Nazione, addivenendo alla creazione di organismi nuovi, agili, fascisti, che servano all'estero per la politica corporativa dello Stato fascista.

Le Camere di commercio all'estero
Un esame dell'on. Casalini

L'on. *Casalini* pensa che, per inquadrare bene il problema, occorre precisare le funzioni delle Camere di Commercio italiane all'estero. Esse possono così riassumersi: A) informazioni sui mercati in generale e sui singoli nominativi in particolare; B) funzioni di arbitrato per controversie tra commercianti e industriali nazionali e quelli esteri; C) tutela dei prodotti italiani all'estero, affinchè si evitino contraffazioni, adulterazioni ecc.; D) funzione di propaganda, sia commerciale, sia turistica; E) tutela degli interessi del commercio italiano presso il potere legislativo ed esecutivo del Paese ospitante, attraverso l'azione dei sudditi esteri e l'azione legale delle Camere, considerate come enti economici locali. Mentre gli addetti commerciali sono organi di studio e osservazione, le Camere di Commercio devono avere una funzione più commerciale e propulsiva.

Le Camere di Commercio sono sorte spontaneamente e quindi mancò alla loro origine l'inquadramento nella legislazione italiana. Un decreto luogotenenziale del 1918 stabilì delle norme per il loro funzionamento, che furono adottate solo in parte. Nel 1931, in occasione del Congresso delle Camere di Commercio italiane all'estero, la questione fu discussa ampiamente. Due tesi si trovavano di fronte, quella della massima libertà nella costituzione e l'altra del rigido inquadramento. Si votò quindi un ordine del giorno di compromesso. Intanto negli uffici del Ministero delle Corporazioni si era preparato un disegno di legge per la riforma. L'on. Jung, che precedette l'on. Casalini all'Istituto nazionale per la esportazione, interpellato in merito, faceva rilevare che pur riservando la prevalenza italiana nel Consiglio direttivo delle Camere di Commercio italiane all'elemento italiano, la posizione riservata ai soci non italiani doveva essere tale da attirare l'elemento indigeno. Ed inoltre faceva rilevare la necessità che le Camere di Commercio italiane all'estero dovevano avere un ordinamento che si conformasse alla legislazione locale.

L'on. Casalini si domanda quindi se i principali esposti nella relazione sottoposta al Consiglio delle Corporazioni corrispondano, sia al parere dell'Istituto esportazioni, sia ai voti delle Camere di Commercio e pensa che l'imponente armamentario di controlli, che vanno dall'approvazione della nomina del presidente e degli organi direttivi alla sospensione delle deliberazioni da parte delle autorità diplomatiche e consolari, non corrisponda alle esigenze dell'azione delle Camere. Secondo lui si è equivocato nel ritenere che la necessità da tutti riconosciuta della unione più intima delle Camere di Commercio con l'economia italiana, dovesse avvenire attraverso un sistema di controllo istituzionale, invece che attraverso la continuità del coordinamento delle Camere del Commercio. Invece di far mostra di un armamnetario di controllo, che poi non sarebbe nella massima parte dei casi mai applicato, è molto più utile di dare il minimo numero di norme per la concessione del riconoscimento governativo, norme che dovrebbero essere così generali da non dover ammettere delle deroghe, per inserirvi anche le Camere di Commercio degli Stati Uniti e coordinare l'attività delle Camere in modo continuo attraverso un grande organismo adatto.

Per un organo di coordinamento

Si impone quindi la istituzione di un organo centrale che attui questo coordinamento ed esso è stato infatti previsto dalla relazione, ma diversi oratori che hanno preceduto l'on. Casalini hanno trovato che il comitato tecnico proposto sarebbe un doppione e che si potrebbe darne le mansioni sia alla Commissione per gli scambi con l'estero istituita presso il Ministero delle Corporazioni, sia al comitato tecnico dell'Istituto esportazioni, che ha la stessa composizione che era stata prevista per questo comitato. Non spetta all'oratore una decisione in merito.

L'oratore approva interamente la proposta delle istituzioni delle Consulte commerciali per affiancare i nostri rappresentanti diplomatici e consolari; dove non ci sono nè addetti commerciali nè Camere di Commercio, tali consulte potranno sostituire le Camere di Commercio meno importanti. In conclusione l'oratore pensa che l'ossatura generale della nostra organizzazione commerciale all'estero deve essere composta dei seguenti organi: 1. Delegazioni commerciali, organi statali di osservazione e di tutela. 2. Consulte commerciali, organi in cui l'azione privata coadiuva quella statale. 3. Camere di Commercio italiane con indirizzo prettamente italiano riconosciute dal Governo, in cui l'azione privata nazionale si affianca a quella privata dei cittadini locali e Camere di Commercio miste che possono costituire un utile reclutamento di adesioni straniere in aiuto della nostra attività commerciale. L'oratore conclude rilevando l'urgenza dei provvedimenti, essendo necessario preparare sin da ora gli strumenti per la sicura ripresa della espansione commerciale italiana.

Il discorso di S. E. Asquini

A questo punto il CAPO DEL GOVERNO dà la parola al Sottosegretario alle Corporazioni on. *Asquini*, il quale mette in rilievo che il problema delle Camere di Commercio all'estero è stato all'ordine del giorno del Consiglio delle Corporazioni, perchè nessun organo meglio di questo Consiglio ha vigile il senso del nesso che esiste tra la politica sociale interna ed i problemi della nostra espansione economica all'estero.

Quando il Consiglio, nell'ultima sessione del 1931 portò la sua attenzione sui problemi del nostro commercio estero le nostre importazioni ammontavano a lire 11.643.000.000 e le nostre esportazioni ammontavano a lire 10.209.503.000, con una riduzione in valore del 47 per cento nelle importazioni e del 30 per cento nelle esportazioni rispetto al 1928.

Dai dati ieri pubblicati risulta che nel 1932 le nostre esportazioni sono scese a lire 7.247.076.785 e le nostre esportazioni sono scese a lire 6.796.446.248, con una diminuzione in valore rispettivamente del 60 e del 50 per cer cento nei confronti del 1928 e del 30 e del 32 per cento rispetto al 1931.

Malgrado la non dubbia gravità di queste cifre, che sono principalmente la espressione dell'enorme caduta dei prezzi sul mercato mondiale ma anche la espressione della paralisi degli scambi a cui si deve l'acutizzarsi del disagio della nostra industria esportatrice, qui vi sono tuttavia ragioni serie per un giudizio meno pessimistico sulla resistenza alla crisi della nostra compagine economica, quando le cifre sopra indicate siano esaminate nel loro valore relativo.

La resistenza dell'Italia alla crisi

A) Anzitutto la contrazione del nostro commercio estero dal 1931 al 1932 è solo del 30 per cento, mentre la contrazione del commercio mondiale estero nello stesso periodo è stata nel complesso di almeno il 35 per cento ed è inferiore in particolare a quella di parecchi Paesi: Stati Uniti, Francia, Cecoslovacchia, Polonia, Romania, Jugoslavia Argentina, India ecc.

B) In secondo luogo, dal confronto tra le importazioni ed esportazioni risulta che il processo di contrazione è stato più profondo nelle importazioni che nelle esportazioni, non solo in valore ma anche in quantità, arrivando a ridurre a cifre minime il deficit della nostra bilancia commerciale che da circa 5 miliardi nel 1927 si è ridotto a circa un miliardo e mezzo nel 1932, il che, per un Paese tradizionalmente tributario verso l'estero di materie prime è un risultato che ha un alto significato politico ma anche un non meno essenziale significato finanziario in quanto il deficit della bilancia commerciale è ormai largamente compensato dalle altre partite attive della bilancia del pagamento ed ha reso possibile quella riduzione del tasso di sconto che è la più recente, ma non meno memorabile, affermazione della politica finanziaria del Regime.

C) In terzo luogo, dalla scomposizione analitica delle cifre globali del nostro commercio estero nelle quattro categorie: derrate alimentari, materie prime per l'industria, prodotti semi lavorati e prodotti finiti, si possono trarre conclusioni particolarmente significative. Nel settore agricolo, infatti, è scomparso il vecchio deficit nel commercio delle derrate alimentari, essendosi raggiunto nel 1932 il pieno pareggio (circa due miliardi d'importazioni contro due d'esportazioni) il che dimostra che la nostra terra assicura ormai il pane e il companatico a tutti gli italiani.

Perfetta efficienza dell'I. N. E.

Nel settore industriale il deficit di circa due miliardi nelle materie prime lavorate nei nostri stabilimenti ha, come corrispettivo, un margine attivo di oltre un miliardo nel commercio dei prodotti finiti; mentre le esportazioni e le importazioni dei semi lavorati tendono ad equilibrarsi, il che dimostra come la nostra industria, per la superba resistenza dei capi e delle maestranze, malgrado tutte le difficoltà della crisi, sia riuscita a fornire da sola con l'esportazione dei prodotti del lavoro italiano la maggior parte dei mezzi per pagare le materie prime che essa lavora anche per nostro consumo interno. Questo complesso di considerazioni però, se può essere ragione di un relativo compiacimento nell'esame della nostra situazione economica nel quadro della situazione economica mondiale, non può tuttavia minimamente allentare il nostro sforzo per il rinsanguamento del commercio estero.

Il problema della ripresa degli scambi internazionali è forse il problema decisivo per il superamento della crisi, ma, purtroppo, esso dipende in gran parte da una collaborazione internazionale che dovrebbe esprimersi, non in manifestazioni verbali, ma in atti concreti di volontà rivolti ad eliminare le cause prime della crisi piuttosto che a curarne i sintomi con espedienti esteriori.

Il recente ordine del Gran Consiglio ha tracciato alla nostra politica economica nel campo del commercio estero, una linea d'azione adeguata alle circostanze. Ad essa sta uniformandosi l'azione quotidiana del Ministero delle Corporazioni nella politica doganale e nelle trattative internazionali in corso, non sempre agevoli e piane, dei cui risultati a suo tempo sarà dato conto. Ma perchè l'azione del Ministero delle Corporazioni sia facilitata, occorre che gli organi, che con esso devono collaborare nel campo del commercio estero, siano messi a punto. All'interno l'Istituto nazionale per l'esportazione ha raggiunto una efficienza quasi perfetta. Esso è ormai studiato come modello da molti osservatori stranieri.

Col Ministero e coll'Istituto collaborano quotidianamente le Confederazioni sindacali, dando un esempio d'armonia e di solidarietà che costituisce il più alto titolo d'onore del nostro coordinamento corporativo. All'estero il Ministero delle Corporazioni sta procedendo ad un miglioramento nel servizio degli addetti commerciali, di cui dovrà essere aumentato il numero. Ma organi altrettanto importanti sono le Camere di Commercio all'estero. Quanto vi sia ancora da fare in questo settore e quali particolari difficoltà in questo settore si devono vincere, risulta dalla relazione che vi è stata comunicata e dalla discussione che qui ha avuto luogo. Le 45 Camere di Commercio italiane all'estero non sono uno specchio adeguato di quello che rappresenta la nostra espansione commerciale all'estero.

Un saluto agli Italiani d'oltre frontiera

La nuova coscienza nazionale che il primo decennio del Regime fascista ha restituito anche ai nostri connazionali all'estero, ha preparato però ormai il clima idoneo perchè il problema della riorganizzazione delle Camere di Commercio all'estero sia affrontato con metodo e serietà. L'aspetto finanziario del problema, che in questo momento è certamente delicato, non deve rallentare l'azione perchè è solo un aspetto del problema e forse non il più decisivo. L'aspetto più importante è spirituale. Occorre dire ai nuclei dei nostri connazionali all'estero, che possono collaborare con la Madrepatria nel campo dell'espansione commerciale ed economica, che possono avere l'orgoglio di sentirsi parte dello Stato italiano. Vi è poi l'aspetto tecnico. Bisogna che lo Stato, attraverso i suoi organi, si mantenga in contatto con le Camere di Commercio all'estero, non solo per dare qualche onorificenza e per approvare formalmente uno statuto o un bilancio, ma per indirizzare la attività e metterla a profitto.

Nella relazione presentata al Consiglio sono indicate le direttive di massima, secondo le quali i vigenti ordinamenti delle Camere di Commercio all'estero dovrebbero essere riformati, tenendo conto della diversità di luogo e d'ambiente. Non mi nascondo però che la migliore legge per sè stessa non potrebbe bastare per mutare le cose se vi manchi lo spirito, mentre anche indipendentemente da ogni riforma legislativa molto si potrà raggiungere con un'azione politica che ravvivi i legami, oggi troppo allentati, tra le Camere e gli organi centrali sindacali e ministeriali, che presiedono all'economia e particolarmente con l'Istituto per l'esportazione.

L'oratore conclude con un commosso saluto ai connazionali che al di là delle frontiere e dei mari difendono le posizioni della nostra espansione commerciale e rivolgendo loro, con l'espressione della solidarietà, che stringe in un solo fascio coloro che rappresentano le forze produttive della Nazione entro e fuori i confini della Patria, l'assicurazione che il Fascio non considera nessun posto di battaglia più nobile del posto di lavoro dei pionieri della espansione italiana nel mondo.

Il Duce chiude la sessione

Finita la discussione sul quinto argomento iscritto all'ordine del giorno il CAPO DEL GOVERNO passa alle «varie», leggendo un ordine del giorno presentato dall'on. Bodrero sul collocamento dei professionisti ed artisti. Poichè l'on. Bodrero rinuncia ad illustrarlo il Capo del Governo chiude la quarta sessione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, dichiarandosi soddisfatto dell'interessante lavoro compiuto.

L'idea corporativa fascista

si fa strada negli ordinamenti stranieri

In Olanda

Dichiarazioni del Ministro Verschuur

MILANO, 21

La Sera ha intervistato il Ministro olandese dell'Economia e del Lavoro, dott. Timoteo Josephus Verschuur. Il Ministro ha rilevato che la coscienza dell'italiano è diffusa in Olanda, specialmente nelle classi colte ed ha dichiarato, per quanto riguarda il suo viaggio in Italia, di aver avuto grande impressione dal senso d'ordine, di disciplina e di serenità che vi ha trovato ovunque diffusi.

«Ho potuto constatare, egli ha detto, come voi italiani amiate non le parole, ma i fatti. Il che, mentre le parole dimostrano sempre più la loro inefficacia, è della maggiore e più augurale importanza. L'Italia si è venuta attrezzando come una grande Nazione economica ed industriale; il lavoro e la produzione vi si svolgono in condizioni favorevolissime ed offrono i segni sicuri di sviluppi lusinghieri e notevoli. Io credo fermamente all'avvenire economico di un popolo così solido, intraprendente e laborioso.

Il Ministro poi, parlando dei problemi del lavoro quali si manifestano in Olanda, ha dichiarato notevole il fatto che il Governo olandese abbia già fatto approvare dalla Camera e stia ora proponendo al Senato una legge per l'ordinamento corporativo del lavoro. Per ora questa riforma, che ha dei punti di contatto col sistema italiano, e da questo è dissimile per un minore intervento dello Stato nei rapporti fra datori e prestatori d'opera, sarà applicata soltanto a quelle categorie industriali per le quali si è dimostrata matura: ma questo non esclude l'idea che col tempo l'ordinamento non abbia a diventare anche in Olanda, generale e totalitario, con l'imporsi del principio e della universalità della sua applicazione. Il Ministro olandese ha concluso esprimendo la profonda ammirazione che egli nutre per S. E. Mussolini e per la sua vasità di concetti, profonda ed universale.

In Spagna

Una prima organizzazione corporativa

MADRID, 21

Il cattolico *Debate* rileva il carattere fascista del nuovo ordinamento dei produttori di vino, unico sindacato facoltativo che di fronte allo Stato rappresenta la totalità degli interessi, e dice che il testo ufficiale del provvedimento lo qualifica una organizzazione corporativa. Il giornale rileva la nuova influenza fascista nel regime repubblicano.

Bonifiche, strade, acquedotti

Come il Duce trasforma l'Italia

Ammirazione di un giornalista inglese

LONDRA, 21

Il *New Chronicle* pubblica un nuovo articolo di Hodson, dedicato all'Italia e intitolato «La nuova Italia». «Fare fiorire il deserto come una rosa è stato spesso, scrive Hodson, una delle più grandi ambizioni dell'uomo. L'Italia, sotto la guida di Mussolini può, in tutta onestà, vantarsi di avere raggiunto risultati sorprendenti. Il sistema di coltivazione intensiva o di trasformazione della terra è chiamato «bonifica», ed il nome è bene scelto. Una signora inglese che ha risieduto a Roma per 30 anni, mi ha detto: Vada a vedere Maccarese. Sei anni fa era un deserto, ora è popolata di vigne, di fattorie pittoresche, di bestiame. Un miracolo. Maccarese è una estensione di 20 mila agri coltivati (di cui 1500 a vigna), destinati a fornire Roma di latte ed a produrre granoturco, grano, orzo e bestiame.

Ma Maccarese non è un fatto isolato. Nell'Agro Pontino, a 60 km. da Roma, è sorto un nuovo comune, Littoria, intorno al quale sono raggruppate 520 famiglie (che devono contare almeno un ex combattente ciascuna) che vivono su poderi di 20-25 agri. 30 mila agri di paludi che hanno sfidato i Cesari, Pio V e Napoleone, durante un perodo di 2500 anni, sono stati conquistati. Un territorio sette volte più grande, aspetta di essere conquistato a sua volta.

Altre 900 famiglie verranno collocate nell'Agro quest'anno e 50 mila famiglie troveranno un giorno pane e lavoro nel territorio.

Ma la bonifica, continua l'articolo, non si limita a conquistare paludi ed a costruire villaggi. Nuovi boschi vengono piantati e la Milizia forestale li sorveglia e li protegge. Il corso dei fiumi e dei torrenti viene regolato.

Il programma è fissato fino al 1942 ma non vi è alcuna probabilità che dopo il 1942 l'attività degli italiani in questo campo si arresti. La bonifica integrale, prosegue Odson, non può che essere ammirata da tutti. Alcune nostre maggiori personalità del campo delle scienze agrarie la considerano la più grande scienza agricola del dopoguerra.

Essa è una rinascita di quello spirito che costruì nel mondo le strade e i monumenti romani. La bonifica non è che una parte del piano dei lavori pubblici che va in certo senso trasformando l'Italia in un nuovo Paese. Nel 1932 sono stati spesi 15 milioni di sterline, dando lavoro a 150.000 persone.

Si vanno costruendo nuove magnifiche strade automobilistiche, fra cui una da Genova a Serravalle, della quale Mussolini segue con interesse i lavori giorno per giorno. Altre strade già completate sono la Torino-Milano, Padova-Venezia, Torino-Brescia. Centinaia di migliaia di strade vengono costruite dovunque.

In lavori portuali sono stati spesi circa 4 milioni di sterline. Oltre 700.000 persone hanno potuto beneficare dei nuovi acquedotti, centinaia di case e di chiese sono state erette in seguito alle riparazioni per i territori, oltre 300 miglia di ferrovie sono state iniziate ed il nuovo percorso ferroviario Firenze-Bologna comprende un traforo secondo soltanto a quello del Sempione. Nei boschi sono stati piantati 80 milioni di alberi. Essi sono oggi protetti da un Console generale della Milizia che ha 3000 uomini al suo comando. Mussolini ha dichiarato: «Io amo gli alberi. Difendeteli ed io vi aiuterò a difenderli», e creò un'organizzaione per tale opera di protezione.

Egualmente decise sono le vedute di Mussolini per Roma, liberare l'Augusteo il teatro Marcello, il Campidoglio, il Pantheon da ogni profanazione. Dopo avere manifestata la sua ammirazione per la nuova Roma Hodson conclude accennando alla battaglia del grano, riguardo alla quale egli mette in rilievo come l'ultimo raccolto ha battuto ogni record precedente e che, in alcuni mesi dell'anno scorso, le importazioni di grano sono ridotte del 50 per cento.

S. E. Giardino esalta l'opera del Regime

per il «risorgimento degli Italiani»

TORINO, 21

Alla presenza delle LL. AA. RR. il Duca degli Abruzzi e della Principessa Maria Adelaide Savoia Genova e di tutte le autorità cittadine, di senatori e deputati S. E. il Maresciallo Giardino ha pronunciato al Regio un discorso sul «Risorgimento degli italiani». L'ampia sala del Regio era stipata di sceltissimo pubblico che ha accolto il Maresciallo con alte acclamazioni ed ha sottolineato i punti salienti del suo discorso con vivissime approvazioni.

S. E. Giardino rileva che dagli avvenimenti del nostro Risorgimento di ieri deriva un ammaestramento per gli italiani di oggi e di domani. Dovrò — egli dice — rievocare ricordi di guerre, perchè di guerre si è essenzialmente nutrito e con la guerra si è concluso il Risorgimento degli italiani, come sempre, in questo nostro tormentatissimo mondo, tutti i grandi avvenimenti. Non perciò io penso a predicare la guerra, che nessuno depreca più sinceramente di coloro che hanno combattuto e ne hanno veduti gli orrori. Di più, il Capo del Governo ci ha detto di recente che, in questa città di frontiera che non ha mai temuta la guerra, egli poteva proclamare la volontà italiana di pace. Ed a questa parola profonda noi obbediamo, anche nel pensiero. Ma la guerra e la pace sono nelle mani di Dio! E noi, tutti e ciascuno, abbiamo il dovere di tenerci tranquillamente pronti per la Patria italiana.

L'oratore fa un'ampia rievocazione dei moti e delle battaglie per l'indipendenza e, parlando della guerra del '48, afferma che da essa si può trarre questo ammonimento: Unità di aspirazioni, siano pure fervide, ed anche unità di propositi, siano pur chiari, non bastano a produrre unità di sforzo, e cioè potenza di sforzo. Unità e potenza di sforzo vogliono che aspirazioni e propositi si concretino in uno od almeno in pochi uomini, ai posti di comando, in altre parole vogliono la disciplina e, degli uomini, uno solo meglio ancora che pochi. Oggi, da noi, questo non è più da dimostrare.

S. E. Giardino così conclude: Al momento nel quale Italia ed italiani, pur dopo tanta guerra e tanta vittoria, si trovavano ridotti, ad opera del piccolo mondo, sull'orlo del precipizio definitivo (ciò che, concittadini miei, bisognerebbe che tutti un po' meglio ricordassero) ecco apparire provvidenzialmente il Capo, quel Capo al quale voi, torinesi, avete di recente tributate tante dimostrazioni, che hanno mostrata meglio di qualunque discorso mio o di chiunque, la vostra perfetta coscienza di ciò che fummo, e di ciò che abbiamo corso rischio di divenire se non fosse intervenuta da guida ferma, risoluta e illuminata che ci regge.

Comparve il Capo, e gli italiani, che la guerra aveva fatto risorgere, ritrovarono sè stessi, orientandosi a lui. Mai verità più luminosa fu proclamata, che quando il Capo, assumendo il Governo d'Italia, disse al nostro Re Vittorioso, che Dio conservi!: «Sire! Vi porto l'Italia di Vittorio Veneto».

Sì, era in quel momento ricomposta l'Italia di Vittorio Veneto. Ed anzi, come dieci anni più tardi scrisse ancora il Capo nel suo messaggio a Napoli che riconsacrava il plebiscito intorno al monumento a Dante, era «perfezionata dal Fascismo la creazione del Risorgimento italiano». Mi permetterò soltanto di aggiungere, come conclusione della mia prolusione che, dal Risorgimento degli italiani, era anche assicurata la continuità futura, assicurata dalla educazione italiana della gioventù, che il piccolo mondo, scomparso da dieci anni, non mai volle iscrivere fra i propri doveri, e che lo Stato fascista ha invece subito assunta in proprio.

Lasciamo pure che, oltre i confini, si deformi, anche in questo, la verità, e che si blateri di secondi e di terzi eserciti di Avanguardisti, di Balilla, e magari di Piccole Italiane! Chiunque abbia una sola volta veduto, come io stesso ho avuto occasione di vedere a Roma, in uno dei giorni tristissimi del dopoguerra, una passeggiata di scolarette che cantavano «bandiera rossa» col loro maestro di scuola che dirigeva il canto, e rifletta che quelle scolarette, in quel modo educate, oggi sono probabilmente madri e prime educatrici di piccoli italiani, non può, se appena abbia amore al proprio Paese, non riconoscere, in questo indirizzo educativo, la più alta, la più efficace, la più necessaria delle previdenze e delle provvidenze di Patria. Perchè assicura, nelle generazioni presenti e future, la parte più delicata e più preziosa del Risorgimento d'Italia, che, come vi ho detto ricordando il giudizio di Massimo d'Azeglio, è appunto il risorgimento degli italiani.

Alla fine della dotta dissertazione, le LL. AA. RR. hanno espresso a S. E. Giardino il loro compiacimento, mentre la folla degli intervenuti salutava l'oratore con una affettuosa dimostrazione.

Offerta di industriali per l'assistenza

ROMA, 21

Il comm. Roberto Morettini, a mezzo dell'on. Benni, ha fatto pervenire al Segretario del Partito la somma di lire 20.000, devoluta dall'Unione bottonieri italiani a favore dell'opera assistenziale del Partito. L'on. Starace ha vivamente ringraziato per il benefico contributo.

Grave lutto di S. E. Biagi

TORINO, 21

Di un gravissimo lutto è stato colpito S. E. Biagi, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni. Stamane è morta nella nostra città la mamma sua, donna di elevati sentimenti e di nobile vita, nella quale si accoglievano gli affetti più puri dell'insigne parlamentare. La tristissima nuova si è sparsa negli ambienti sindacali, promuovendo un senso di reverente cordoglio verso la buona ed eletta signora scomparsa e verso S. E. Biagi, così dolorosamente colpito.

A S. E. Biagi le condoglianze più sincere e commosse del nostro giornale.

Il Re visiterà prossimamente la Cirenaica

ROMA, 21

Secondo l'Agenzia *La Recentissima* S. M. Re Vittorio Emanuele III visiterà prossimamente la Cirenaica. Il Sovrano sbarcherà in Cirenaica al ritorno dal viaggio in Egitto dove si recherà per restituire la visita a Re Fuad.

La cittadinanza onoraria di Sofia alla Regina d'Italia

SOFIA, 21

Sua Maestà la Regina Elena ha ricevuto oggi il presidente della Commissione municipale, che le ha rimesso come atto di omaggio della capitale bulgara il diploma che conferisce alla Regina d'Italia la cittadinanza onoraria di Sofia. La Sovrana ha gradito l'omaggio ed ha ringraziato vivamente il rappresentante della città.

Il giornale ufficiale pubblica un messaggio di ringraziamento indirizzato dai Sovrani al popolo bulgaro per le felicitazioni e le manifestazioni di simpatia che la Casa Reale ha ricevuto per la nascita della Principessa Maria Luisa e che costituiscono una nuova prova della devozione della Nazione alla dinastia.

La missione cinese al Duce

Ringraziamenti e ammirazione

ROMA, 21

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Sensibili alle squisite cortesie usateci dal Governo, dalle autorità scolastiche e dalla Lega italo-cinese, ammirati della meravigliosa organizzazione del Vostro Paese, Vi preghiamo gradire il nostro saluto nel momento in cui lasciamo l'Italia. — Missione Educatori Cinesi.»

Il personale d'una industria di Spezia chiede l'iscrizione al Partito

LA SPEZIA, 21

Tutto il personale locale della Raffineria industria italiana petrolio ha chiesto al Segretario federale l'iscrizione al Partito. L'adesione è particolarmente significativa perchè, con quelli che sono già iscritti, tutti i 430 appartenenti alla raffineria entrano nel Partito.

L'Ambasciatore De Jouvenel partito per Roma

PARIGI, 21

Il sen. Enrico De Jouvenel, Ambasciatore di Francia a Roma, è partito oggi alle 17.20 accompagnato dalla sua signora. Arriverà a Roma domani sera.

I negoziati per i debiti di guerra

L'invito americano all'Inghilterra

inizio di una più vasta azione internazionale

WASHINGTON, 21

Su domanda del Segretario di Stato Stimson, l'Ambasciatore di Gran Bretagna Sir Ronald Lindsay si è recato al Dipartimento di Stato dove gli è stato consegnato l'invito ufficiale degli Stati Uniti alla Gran Bretagna per la Conferenza sui debiti di guerra. Il Segretario di Stato Stimson ha insistito sul fatto che il neo eletto Presidente Roosevelt desiderava che la Gran Bretagna affidi a due delegazioni diverse la cura di discutere la questione dei debiti e i problemi economici mondiali. Stimson ha lasciato capire che una discussione di questa natura diventerebbe lo strumento destinato a preparare un accordo doganale. Franklin Roosevelt spera che i delegati britannici giungano il 4 marzo. Nei circoli bene informati si ritiene che le trattative con gli altri Stati avranno luogo dopo quelle con la Gran Bretagna.

I lavori preliminari

Dopo l'invito ufficiale all'Inghilterra, gli Stati Uniti non hanno perduto tempo nell'affrontare il lavoro di preparazione. Il prof. Raimondo Moley, consigliere di Roosevelt, e il prof. Tugwell, entrambi dell'Università di Columbia, sono già arrivati a Washington per i lavori preliminari.

Altri tre consulenti economici del Dipartimento di Stato sono stati incaricati di coadiuvare i due professori nel loro compito, fino all'arrivo della missione britannica. Un altro collaboratore del gruppo di esperti americani è Norman Davis, futuro Segretario di Stato del Gabinetto Roosevelt.

L'Ambasciatore britannico a Washington ha avuto un nuovo colloquio con Stimson sulla questione dell'invio della Delegazione a Washington.

Stimson avrebbe nuovamente accennato alla questione dei dazi doganali, per cui si prevede che, nei prossimi negoziati anglo-americani, la questione di reciproci accordi doganali per mitigare le presenti difficoltà degli scambi entrerà in gran parte nella discussione.

Dichiarazioni di Borah

Il senatore Borah, in dichiarazioni rese pubbliche questa sera, prevede che le prossime conversazioni anglo-americane sui debiti con tutta probabilità sboccheranno in una discussione internazionale di tutti i problemi economici che preoccupano oggi il mondo. Dopo aver elogiato la iniziativa di Roosevelt nei riguardi del debito inglese, esprime il convincimento che essa «non è stata semplicemente un atto di cortesia per una Nazione amica», come è stato pubblicato, ma risponde al desiderio di avviare subito a soluzione i vari problemi economici internazionali.

Nei circoli diplomatici e di Governo si afferma che la nomina di MacDonald a capo della delegazione britannica, anche se essa dovrà venire negli Stati Uniti solamente per svolgere un'attività preliminare, produrrebbe una favorevole impressione sul Congresso e sul popolo americano e avrebbe effetti psicologici rilevantissimi. Gli stessi ambienti aggiungono che il maggior desiderio degli Stati Uniti è di vedere finalmente stabilizzata la sterlina.

Il Ministro di Cecoslovacchia a Washington si è recato oggi al Dipartimento di Stato per informarsi intorno all'atteggiamento degli S. U. relativamente alla revisione dei debiti del suo Paese. I funzionari del Dipartimento gli hanno osservato che non si ha l'intenzione di dare l'impressione che si accorderà ad altre Nazioni lo stesso trattamento stabilito per l'Inghilterra, aggiungendo che il Governo attuale non può cercare di interpretare il comunicato della Casa Bianca relativo ai debiti.

Preoccupazioni a Parigi

PARIGI, 21

L'inizio a breve scadenza di trattative per la questione dei debiti fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra non lascia indifferente la Francia. Si comprende infatti a Parigi che questa iniziativa americana tende a preparare un diverso trattamento da parte dell'America ai Paesi che hanno fatto fronte al pagamento del 15 dicembre scorso e a quelli che si sono rifiutati di far onore alla loro firma.

L'eventualità di trattative fra Washington e Londra lascia intravvedere anche eventuali trattative sullo stesso piano e guidate dallo stesso spirito di moderazione e di intesa tra Washington e Roma. Ma, ci si domanda a Parigi con una certa non dissimulata ansietà, questo stesso trattamento che sarà riservato ai Paesi che hanno fatto onore ai loro impegni sarà riservato anche alla Francia? E in fondo all'animo tutti temono che la risposta a questa domanda debba essere negativa.

L'odierna parata hitleriana

Le dimostrazioni comuniste vietate

BERLINO, 21

La sfilata delle forze nazionalsocialiste sulla piazza Bülow avrà luogo domani, secondo il programma elaborato dai nazionalsocialisti. Questo è il risultato di un colloquio avvenuto fra il Cancelliere e il Ministro dell'Interno prussiano dott. Bracht. In questo colloquio si è parlato ancora dell'opportunità di cambiare l'itinerario del corteo ma il Governo ha deciso di tener fermo al suo punto di vista, per non dare la impressione di capitolare davanti al comunismo.

Invece la polizia ha proibito tutte le dimostrazioni comuniste per tutta la città di Berlino. Gli agenti saranno consegnati nelle caserme. I comunisti svolgono un' attivissima propaganda per far scendere i loro aderenti nelle piazze o inscenare delle dimostrazioni ostili ai nazionalsocialisti.

Il *Völkischer Beobachter* pubblica quest'oggi un ordine di *Adolfo Hitler* in base al quale le regioni della Baviera meridionale, del Palatinato settentrionale e della regione di Franken vengono fuse dal punto di vista della organizzazione del partito, in una unica regione, che si chiamerà regione di confine bavarese. A capo delle forze di queste regioni sarà il comandante Schenn. Queste regioni di confine sono state unite per formare un baluardo contro il pericolo slavo.

Venerdì verso mezzanotte a Düsseldorf si è avuta una sparatoria, durante la quale sono state lanciate anche delle bombe. Un caporeparto nazionalsocialista, tale Federico Wetekam è stato ucciso. Aveva 46 anni e aveva due figli, uno dei quali è stato testimonio dell'uccisione del proprio padre. L'assassino non è stato ancora arrestato. La polizia ha proceduto a numerosi fermi.

Una bomba esplosa a Siviglia

Quattordici persone ferite

MADRID, 21

La notte scorsa davanti alla Camera del lavoro socialista di Siviglia è scoppiata una bomba di grande potenza, ferendo 14 persone. L'atto terroristico è attribuito a rivalità tra le organizzazioni sindacaliste e socialiste. *(Radio Stefani).*

Nuovi dazi in Austria

per la seta artificiale

VIENNA, 21

La Commissione parlamentare centrale ha approvato un'ordinanza che stabilisce alcuni nuovi dazi per la seta artificiale.

Una micidiale esplosione

in una città messicana

CITTA' DEL MESSICO, 21

Il corrispondente da Morelia del giornale Universal *dà notizia di una spaventosa esplosione avvenuta in quella città e dovuta all'imprudenza di un autista, il quale ha accidentalmente causato lo scoppio di sessanta scatole di dinamite. Finora è stata accertata la morte di trenta persone, ma si teme che il numero delle vittime sia maggiore perchè sono stati rinvenuti in diversi punti arti umani che non consentono l'identificazione.*

Un'altra grande banca americana

ha chiuso gli sportelli

KNOXVILLE (Tennessee), 21

In seguito a forti ritiri di depositi che avevano ridotto della metà il suo patrimonio totale di circa 10 milioni di dollari, la Banca nazionale del Tennessee orientale ha chiuso gli sportelli. Si tratta del più grande ed antico istituto finanziario della regione.

I «Sokol» contro i Vescovi cattolici

Violente dimostrazioni a Belgrado

Finestre dell'Arcivescovado in frantumi

BELGRADO, 21

Perdura immutata l'eccitazione nei circoli vicini al Governo per la pastorale dei Vescovi cattolici jugoslavi contro l'associazione ginnastica statale dei Sokol.

Un giovane sloveno iscritto ai Sokol, di nome Perdan, il quale l'anno scorso conquistava il primo premio al congresso panslavo di Praga, ha elevato una singolare protesta contro la pastorale, togliendosi la vita.

Ai funerali hanno partecipato tutti i sokolisti della capitale. Di ritorno dal cimitero i partecipanti hanno tentato di formare un corteo per percorrere le vie della città, ma è intervenuta la polizia che ha disperso i dimostranti.

Secondo un comunicato ufficiale un'ora dopo un altro individuo ha mandato in frantumi quattro finestre del palazzo dell'Arcivescovo cattolico di Belgrado. L'individuo è stato arrestato. Secondo un'altra informazione davanti al palazzo dell'Arcivescovo altri sokolisti hanno inscenato una dimostrazione mandando in frantumi i vetri di parecchie finestre.

Anche a Lubiana è stata organizzata ieri una dimostrazione di protesta.

Si nota nella Chiesa serbo-ortodossa un movimento contro l'azione dei Vescovi cattolici. La parola d'ordine è: «La Chiesa ortodossa in Jugoslavia è minacciata dal Cattolicesimo».

Si apprende che, durante la lettura della pastorale, sono avvenuti scontri fra cattolici e ortodossi in diverse località della Bosnia, tanto che ha dovuto intervenire la polizia. Sono stati arrestati i parroci di Tomislav, Grad, Ciaplina e Tuzla.

I Sovrani di Jugoslavia

partono stamane per Bucarest

BELGRADO, 21

Ufficialmente si comunica: I Reali di Jugoslavia partono domenica mattina alla volta di Bucarest per fare visita a Re Carol. La visita ha carattere privato. Il Sovrano sarà accompagnato dal Ministro degli Esteri Jeftic e dal Maresciallo di Corte. A Bucarest il Ministro Jeftic farà visita al Ministro degli Esteri romeno Titulescu.

Un attentato contro il Gen. Muto

e il Primo Ministro del Manciù Kuò?

SCIANGAI, 21

Secondo un'informazione non confermata dell'Agenzia Kuonin *il Generale Muto e il Primo Ministro del Manciù Kuò, Cheng-Hsiuo-Hsu, sono rimasti feriti, il primo lievemente e il secondo in modo più grave in un attentato compiuto contro di essi alla stazione ferroviaria di Hsing King da un individuo che è stato subito arrestato e che è risultato essere membro del partito indipendente coreano. Questi ha sparato vari colpi di rivoltella contro il Generale e il Primo Ministro che scendevano dall'automobile all'ingresso della stazione ferroviaria suddetta. E' stato anche colpito l'autista del Primo Ministro che più tardi è deceduto. Il Governatore di Kirin, Hsing Sia, è stato deposto e arrestato perchè sospetto di responsabilità nell'attentato stesso.* (United Press).

Il fallimento dell'azione conciliativa

per la soluzione del conflitto nippo-cinese

GINEVRA, 21

Sull'odierna riunione del Comitato dei Diciannove è stato pubblicato questa sera un comunicato ufficiale in cui è detto che il Comitato aveva constatato come il Giappone non fosse disposto ad accettare il progetto di risoluzine del 15 dicembre, anche eliminando dal progetto stesso la clausola relativa alla possibilità di invitare gli Stati non membri a partecipare ai negoziati. Quindi, dopo aver preso conoscenza delle nuove proposte giapponesi e degli emendamenti cinesi, il comunicato soggiunge che il Comitato non ha potuto che constatare l'impossibilità di proporre una risoluzione accettabile dalle parti.

L'importanza che la Delegazione cinese, come del resto il Comitato stesso, attribuisce alla partecipazione della Russia e degli Stati Uniti, non permette di eliminare questo punto per la semplice richiesta del Giappone. Inoltre il Comitato si trova, al tempo stesso, nell'impossibilità di modificare nel senso proposto dai giapponesi le altre disposizioni del progetto di risoluzione elaborato il 15 dicembre.

Conviene a questo punto ricordare che la risoluzione in questione diceva fra l'altro che il regolamento del conflitto in Estremo Oriente avrebbe dovuto in ogni caso rispettare lo spirito del patto della Società delle Nazioni, del patto Kellogg e del trattato delle nove Potenze; che cioè si sarebbe dovuto garantire il mantenimento dell'integrità territoriale e l'indipendenza politica della Cina. Pertanto il Comitato dei Diciannove così conclude:

«In queste condizioni il Comitato ha constatato che i suoi sforzi per proporre all'assemblea una procedura per giungere ad un regolameno della questione, sono falliti. Nell'ipotesi che la assemblea, durante la sua prossima riunione, sia costretta a fare la stessa constatazione, il Comitato dei Diciannove ha fin da oggi deciso di preparare il progetto di rapporto preveduto dal paragrafo 4 dell'articolo 15 del patto».

La morte del romanzière Moore

LONDRA, 21

All'età di 81 anni si è spento stamane nella sua residenza di Londra il famoso romanziere e poeta Giorgio Moore. Egli è morto mentre stava portando a compimento un nuovo romanzo

NOTIZIE BREVI

Un incendio violentissimo si è sviluppato a Granata in un negozio di drogheria, causando la morte di una donna e di cinque bambini.

La neve che cade ininterrottamente da giovedì, ha causato in tutta l'Austria, nella circolazione, ritardo dei treni delle linee secondarie e sospensione di molte linee automobilistiche. A Vienna sono stati impiegati per lo sgombero della neve 6000 disoccupati.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.2	7	3	coperto, mosso
Roma	753.3	11	5	coperto, mosso
Torino	761.0	4	—1	coperto
Milano	760.9	7	1	coperto
Genova	758.9	12	6	¾ cop., legg. mosso
Venezia	759.9	9	1	cop., legg. mosso
Firenze	757.3	9	6	coperto
Ancona	760.2	10	3	coperto, agitato
Bologna	760.2	6	3	coperto
Napoli	752.8	10	6	coperto, mosso
Taranto	753.2	14	6	¾ coperto, mosso
Palermo	751.6	12	9	¾ cop., legg mosso
Catania	752.6	12	6	¾ coperto, mosso
Cagliari	753.3	16	10	½ coperto, calmo
Tripoli	757.7	15	5	½ coperto, mosso
Messina	752.5	10	6	½ coperto, calmo
Trento	762.1	8	3	coperto
Fiume	759.0	8	2	¼ coperto, mosso
Bari	757.7	12	4	¾ coperto, mosso
Sanremo	758.7	14	6	coperto agitato
Bengasi	758.7	14	6	coperto, agitato
Rodi	757.6	16	12	piovoso, calmo

Probabilità: La situazione si manterrà perturbata, specie sulle regioni meridionali. Il cielo sarà quindi nuvoloso o coperto con precipitazioni sulla bassa Italia e lungo l'Appennino, nuvoloso con alcune precipitazioni e qualche schiarita altrove. Nebbie persistenti in Val Padana, qualche temporale sul basso Tirreno. Venti grecali moderati in Val Padana, quasi forti sul medio Adriatico; sul basso Adriatico e sul Jonio prevalenza di correnti piuttosto forti orientali o sciroccali; sul basso Tirreno e sulla Sicilia correnti piuttosto forti tra scirocco e libeccio; sulla Sardegna venti forti occidentali. Temperatura in diminuzione sull'alta e media Italia, stazionaria altrove. Mare assai agitato sui bassi bacini e sull'alto Adriatico, agitato sui rimanenti bacini.

COMUNICATI

COMUNICATO della R. Liquidazione Gestione Italiana Società di Assicurazione "UNIVERSALE,,

Si rende noto che la R. Liquidazione della Società di Assicurazione l'«Universale» di Vienna sta provvedendo alla compilazione dell'elenco dei contratti, che, a norma di legge devono essere tutti trasferiti all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Si invitano, pertanto, tutti i possessori di polizze in vigore o scadute o sinistrate e i comunque aventi diritto verso la predetta Società a denunziare le loro ragioni di credito mediante lettera raccomandata diretta al R. Commissario, dott. Basioli Giovanni, Consigliere presso la R. Prefettura di Trieste.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano pubblicamente la valente professoressa

MERCEDE GULLI

per averle preparate a sostenere brillantemente l'esame di licenza normale in pianoforte.

Ringraziano pure il prof. GINO ZORZINI per la preparazione nelle materie complementari.

MARIUCCIA FERLIN
LIDIA BRUMAT

E' stato pubblicato in un bollettino cittadino il protesto di una cambiale per l'importo di L. 200.— da me rilasciata quale accettante.

Mi preme far conoscere che io non ho mai rilasciato cambiali, che pertanto si tratta di un titolo falsificato e che per tale fatto ho già prodotto regolare denuncia al Signor Procuratore del Re.

Ing. dott. Corrado Hillebrand

Si pregano gli interessati di volerci gentilmente comunicare entro il corrente mese, i cambiamenti intervenuti dopo i nostri controlli e cioè dall'ottobre scorso a oggi, nei dati relativi al notiziario anagrafico, commerciale e professionale, che dovrà comparire nell'imminente edizione 1933 - Annata 35.a - della nostra Guida.

GUIDA GENERALE DI TRIESTE E DELLA GIULIA
TRIESTE - VIA GIOTTO 8
Telefono 30-82

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 24 gennaio 1933, si procederà alla vendita, in Servola, alle ore 15, al N. 363, di varî oggetti mobili; alle ore 15.30, in Servola al N. 123, di una bilancia automatica e di un macinino per caffè con motorino. - Il Cancelliere della Pretura, f.to: PAVAZZA.

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto che il giorno 30 gennaio 1933, ad ore 16, in Trieste, via S. Nicolò N. 8, si procederà alla vendita di 10 pezze di stoffa, una macchina da scrivere, una cassaforte. - Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: PAVAZZA.

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto che il giorno 27 gennaio 1933, ad ore 9, in Trieste, via Lazzaretto Vecchio 24, garage, si procederà alla vendita di un furgoncino «Fiat», due accumulatori, un tornio, un compressore ad aria ed altri oggetti. - Il Cancell. della Pretura di Trieste, f.to: PAVAZZA.

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto che il giorno 30 gennaio 1933, ad ore 10, in Trieste via Molin Grande N. 6-8 «Garage Fiat», si procederà alla vendita di un' autovettura «Fiat» berlina, targa B. L. 1752. - Il Cancelliere della Regia Pretura di Trieste: f.to: MATTARELLI.

CRONACA DELLA CITTÀ

Decadenza demografica

Ancora prevalenza dei morti sui nati!

Dicendo che l'anno decorso è stato per Trieste un anno demograficamente disgraziato, non diciamo una novità, giacchè siamo andati esaminando mese per mese i risultati demografici della città, rilevandone con insistenza la povertà. L'annata si chiude con un passivo di 123 unità, a causa della mortalità eccezionale del marzo, che registrò una cifra di decessi — 538 — senza riscontro se non nei mesi del 1918, durante l'infierire dell'epidemia di «grippe». Tre mesi d'influenza a carattere benigno, nel marzo ebbero conseguenze tali da turbare poi per tutto l'anno l'equilibrio demografico.

La natalità in regresso

Ma non solo per questo l'annata scorsa è stata demograficamente disgraziata, ma anche per la quasi costante diminuzione delle nascite, che si sono mantenute a una media di 10 giornaliere fino all'aprile e sono risalite alla stessa media nell'agosto, ma per tenersi poi sempre notevolmente al disotto. Ecco le cifre: gennaio 305, febbraio 317, marzo 307, aprile 312, maggio 299, giugno 239, luglio 264, agosto 336, settembre 283, ottobre 274, novembre 267 e dicembre 241. I primi quattro mesi e l'agosto fanno sì che la media delle nascite raggiunga il 9.27; ma specialmente negli ultimi quattro mesi questa media è costantemente discesa, fino a ridursi a 7.77, media verificatasi sfortunatamente anche nel giugno e che, con lievi mutamenti, pare stabilizzarsi.

La media, anche a prescindere dai mesi della più alta mortalità dovuta a epidemie, si mantiene a un livello che sembra tendere a stabilizzarsi superiore a quello della natalità. Meno il settembre, che registrò soltanto 214 decessi, gli altri mesi rasentano quasi costantemente la cifra delle nascite di questi ultimi mesi, quando non la superino. E valga il vero: gennaio morti 320, febbraio 398, marzo 538, aprile 319, maggio 247, giugno 238, luglio 233, agosto 283, settembre 214, ottobre 246, novembre 274, dicembre 257. Abbiamo 3444 nati in confronto con 3567 morti!

Quali sono le cause della crisi

S. E. il Procuratore Generale del Re, all'inaugurazione dell'anno giudiziario, denunciava coraggiosamente un aumento dei delitti di infanticidio, osservando anche come questi delitti sieno facili a nascondersi, per cui è legittima la deduzione che molti sfuggano alle più diligenti indagini statistiche, e continuava: «insigni professionisti di questa città, che, a scopo scientifico, raccolgono, da qualche tempo, dati sugli aborti, mi comunicavano che, nella sola Trieste, in un solo anno, si sono avute parecchie centinaia di aborti».

L'illustre magistrato sembra attribuire alle pratiche abortive e ai delitti d'infanticidio la denatalità costante, per cui, mentre, prima della guerra, Trieste registrava un'eccedenza del 6.6 per mille abitanti, questa si ridusse a 4.6 nel '23, all'1.2 nel '25, a 0.83 nel '26, a 0.37 nel '27, per diventare eccedenza dei morti sui nati in quest'anno.

Le ragioni sono probabilmente più complesse. Del resto la mancanza di coraggio e di fiducia nell'avvenire da noi rilevata nei nostri commenti mensili ha radice in uno stato di disagio e d'incertezza, che sarebbe forse ingiusto attribuire soltanto a egoismo o, peggio, a vizio.

Comunque sia, anche i dati demografici dell'anno decorso dimostrano la maggiore sanità della provincia in confronto della città, giacchè essa ci ha dato 843 nati in più dei morti non solo, ma ha mantenuto una media delle nascite quasi doppia e una media dei decessi notevolmente inferiore a quella cittadina.

I dati della provincia

La nostra provincia conta, in cifra tonda, circa 350 mila abitanti, di cui 250.000 appartengono al capoluogo e 100.000 al resto della provincia. Ora la provincia (escluso il capoluogo) nell'anno decorso ci ha dato 1963 nati e 1120 morti. Calcolate le medie delle nascite e dei decessi per 100.000 abitanti, vediamo che la media giornaliera delle nascite a Trieste è di 3.7, quella dei decessi rasenta il 4; mentre la media delle nascite in provincia è di oltre 5.37 e quella dei decessi di 3.07 scarsi.

In nessun mese la provincia è stata demograficamente passiva, neanche nel disgraziato marzo, così disastroso per Trieste, sebbene e freddo e influenza si sieno fatti sentire anche fuori di Trieste. Del resto l'andamento demografico della provincia segue parallelamente quello della città, in quanto ai mesi passivi per Trieste, corrispondono le cifre più modeste degli attivi in provincia. Il parallelismo è, a questo riguardo, per lo meno curioso, anche se non rigidamente costante:

Gennaio nati 169, morti 120, attivo 49 (città —15); febbraio 166 nati, 110 morti, attivo 56 (città —81); marzo 180 nati, 163 morti, attivo 17 (città —231); aprile 177 nati, 130 morti, attivo 47 (città —7); maggio 178 nati, 78 morti, attivo 100 (città +52); giugno 147 nati, 77 morti, attivo 70 (città +1); luglio 168 nati, 38 morti, attivo 130 (città +31); agosto 164 nati, 72 morti, attivo 92 (città +53); settembre 162 nati, 64 morti, attivo 98 (città +19); ottobre 145 nati, 78 morti, attivo 67 (città +28); novembre 158 nati, 100 morti, attivo 58 (città —7); dicembre 149 nati, 90 morti, attivo 59 (città —16). Anche per la provincia il marzo è il meno favorevole e registra un attivo di sole 17 unità, e anche nella provincia, negli ultimi mesi dell'anno, le nascite decrescono.

1753 matrimoni

Interessanti sarebbero anche alcuni confronti tra comune e comune della provincia, per vedere quali dieno il maggiore contributo di nascite e quindi di sviluppo alla popolazione della nostra provincia: interessante per i riflessi d'ordine nazionale e politico; ma quest'esame, oggi, ci obbligherebbe ad aggiungere a tante cifre altre cifre. Al caso, questo è argomento che merita bene una trattazione a parte. Oggi intanto, vogliamo trarre dall'esempio della provincia auspici migliori anche per il movimento demografico cittadino, nell'anno che s'inizia.

A sperare, più che i primi dati poco confortanti di questo gennaio, c'inducono le cifre dei matrimoni. Anche a crearsi famiglia ci vuole coraggio e fede; ora a Trieste si sono celebrati nell'anno scorso 1753 matrimoni e nella provincia 534. Nello sposarsi i cittadini non sono stati meno bravi dei provinciali, anzi a Trieste i matrimoni sono stati, relativamente, più numerosi che in provincia. Sia così anche delle culle!

L'orario alla Scuola sindacale

Con l'entrante settimana l'orario delle lezioni del II corso della Scuola sindacale «Lino Domeneghini» viene modificato nel modo seguente: giovedì, dalle 19 alle 20: «Legislazione sui rapporti individuali di lavoro e sulla previdenza ed assistenza sociale»; dalle 20 alle 21: Diritto corporativo. Venerdì, dalle 19 alle 20: Contributi sindacali; dalle 20 alle 21: Diritto Corporativo. Sabato, dalle 19 alle 20: Politica economica corporativa; dalle 20 alla 21: Legislazione sui rapporti individuali di lavoro e sulla previdenza ed assistenza sociale. Resta invariato, invece, l'orario delle lezioni del I corso.

Arte, mondanità e beneficenza

al ballo accademico del «Guf»

Il ballo accademico del G. U. F., la tradizionale festa che ogni anno raccoglie a eccezionale convegno la gioventù studentesca di Trieste e di varie parti della Regione, insieme a tutta Trieste mondana, avrà luogo, come annunciato, il 28 corrente nella sala del Littorio.

La vasta e bella sala, cuore di Trieste fascista, e sede di ogni più importante manifestazione patriottica, si presenterà per la magnifica serata completamente trasformata nelle sue linee architettoniche per l'opera personalissima di Ugo Carà. Il giovane valoroso e tanto apprezzato scultore «gufino» ha ideato infatti per l'addobbo una serie di originalissime ornamentazioni. Molte altre belle sorprese sono riserbate agli invitati, il cui numero quest'anno, data la scelta felice dell'ambiente, sarà certamente superiore di gran lunga alle altre volte.

Il successo della festa per il cui conseguimento il comitato organizzatore e uno stuolo di gentili patronesse appartenenti alla migliore società triestina, dànno in questi giorni tutta la loro opera, è ormai sicuro, come sicura è la riuscita dello scopo benefico del trattenimento. Com'è noto infatti il ricavato della serata andrà devoluto a favore del fondo pro studenti poveri. Chi non ha ricevuto l'invito potrà ritirarlo seralmente in sede del G. U. F. (Riva III Novembre, 1).

Le conferenze all'Istituto Fascista

Domani, alle 20.30, in Viale XX Settembre 26, per la Sezione scientifico-tecnica, il chiaro prof. Fernando Polacco terrà la terza lezione su «I moderni mezzi matematici a disposizione delle scienze applicate», parlando del calcolo tensoriale.

Posdomani poi terrà la sua prima conferenza, «Ragazzi d'oggi», un illustre e caro amico del pubblico nostro, il prof. Giuseppe Fanciulli.

La Segreteria accetta iscrizioni, fino a tutto il 28 p. v., alla gita a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione Fascista e i grandi monumenti e le opere del Decennio.

Conferenza di attualità marinara

al Circolo Marina Mercantile

Domani, lunedì 23, alle ore 19.15 l'avv. prof. Dino Vidali, docente presso la nostra R. Università, terrà al Circolo Marina Mercantile una conferenza di grande attualità e interesse, sull'argomento: «Il salvataggio marittimo e il caso dell'«Atlantique»». Il chiaro conferenziere tratterà i seguenti punti: Le leggi nazionali e internazionali che regolano il salvataggio e l'assistenza marittima con speciale riguardo alla legge francese e italiana. Il salvataggio può essere impedito? Quando sorge il diritto del salvatore a rimunerazione? Le opinioni di giuristi stranieri sul caso dell'«Atlantique». Gli insegnamenti del caso «Atlantique» e le conclusioni che se ne possono trarre per una razionale organizzazione dei salvataggi. L'ingresso alla conferenza è libero.

Conferenza a S. Silvestro. Stasera, alle 18, nella basilica di S. Silvestro (via S. Maria Maggiore) conferenza del prof. G. del Pesco su «S. Pietro e i suoi successori». L'ingresso è libero.

Gli uffici dell'Artigianato. Si porta a conoscenza degli artigiani che la Segreteria interprovinciale dell'Artigianato ha trasferito i propri uffici in via S. Nicolò n. 27, I. La Federazione Artigiana comunica pure che la Mutua artigiana barbieri ha traslocato il proprio ufficio presso la nuova sede dell'Artigianato, in via S. Nicolò 27, I.

I Podestà della Provincia

adunati da S. E. il Prefetto

Ieri mattina S. E. il Prefetto ha convocato tutti i Podestà della Provincia al Palazzo del Governo e li ha intrattenuti per circa un'ora, impartendo disposizioni sull'attività da svolgere nei singoli Comuni.

Erano presenti i Podestà di Buie, Cave Auremiane, Corgnale, Cossana, Crenovizza, Divaccia San Canziano, Doberdò del Lago, Duino Aurisina, Duttogliano, Fogliano di Monfalcone, Grado, Monfalcone, Muggia, Postumia, Ronchi dei Legionari, Monrupino, S. Canzian d'Isonzo, S. Dorligo della Valle, S. Giacomo in Colle, S. Michele di Postumia, S. Pier d'Isonzo, S. Pietro del Carso, Senosecchia, Sesana, Sgonico, Staranzano, Tomadio, Turriaco e Villa Slavina.

Al termine della riunione tutti i presenti hanno assicurato S. E. il Prefetto che le sue direttive saranno fedelmente seguite nell'interesse delle popolazioni e degli enti amministrati.

L'odierna assemblea alla Fenice

del Pubblico impiego e addetti Aziende Stato

Ricordiamo che stamane alle 10.30, indetta dal Segretario federale, avrà luogo al Teatro Fenice l'annunciata assemblea generale del Pubblico impiego e degli addetti alle aziende industriali dello Stato, per la relazione dell'attività svolta nel biennio 1931-32. All'importante riunione presenzierà il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino.

Prima dell'assemblea gli organizzati si recheranno in corteo a rendere devoto omaggio al luogo del supplizio di Guglielmo Oberdan. Saranno deposte due corone di alloro alla Cella del Martire e alla lapide dei Caduti giuliani. Un'altra corona sarà deposta dopo la riunione sulla lapide della Casa del Fascio, che ricorda i Caduti fascisti. La adunata seguirà dalle 9 alle 9.30 davanti la sede dell'Associazione in via Coroneo 15. I fascisti indosseranno la camicia nera. L'inquadramento e la disciplina del corteo sono affidati ai vari fiduciari.

L'odierno trattenimento del «Dux. Come già annunciato oggi dalle 17 in poi nella sala massima di via Coroneo 15 avrà luogo il trattenimento danzante organizzato dal Gruppo Studenti «Dux»

Il Regime per i lavoratori

I Sindacati dell'Industria nel 1932

La migliorata attrezzatura di tutti gli uffici dell'Unione provinciale di Trieste dei Sindacati fascisti dell'industria, voluta dal suo commissario on. ing. Rodolfo Vecchini, consentì, durante l'anno 1932, lo sviluppo di quell'azione di tutela e di assistenza ai prestatori d'opera intesa ad accrescere l'efficienza delle varie organizzazioni di categoria. I risultati ottenuti, e che qui si riassumono in cifre, costituiscono la prova eloquente della bontà e del valore degli ordinamenti sindacali del Regime. Ecco i dati:

Unione, ebbero spiccata frequenza. Si tennero, inoltre, riuscite manifestazioni dopolavoristiche ed importanti raduni per la propaganda fascista.

Assistenza varia. Tutti gli uffici dell'Unione, ed in particopar modo l'Ufficio assistenza e legale, si occuparono dei più svariati casi di necessità dei prestatori d'opera, intervenendo a favore di questi.

La solidarietà dei prestatori d'opera verso i camerati disoccupati si tradusse anche nel contributo da essi offerto all'Opera di assistenza condotta dal P.

Bilanci sindacali

Unione Sindacati dell'Industria di Trieste

1932 - Anno X

Iscritti: 28.738 (92% dei prestatori occupati).

Vertenze risolte: 1221 (recupero lire 1.060.276.25 a favore di 10.459 lavoratori).

Contratti stipulati: per circa 15.000 operai interessati.

Versate all'E. O. A. a favore dei disoccupati: lire 144 mila 219.30.

Elargite direttamente alle famiglie: lire 278.758.80.

Operai collocati: 23.605.

Tesseramento. I prestatori d'opera ai quali venne distribuita la tessera confederale per l'anno X ammontano, per categoria: abbigliamento 1081; A. G. E. 813; alimentazione 914; arredamento 971; carta e stampa 1019; chimica e vetro 3950; edilizia 7393; estrattive 826; metallurgica 9846; pesca 373; spettacolo 485; tessili 1607. Complessivamente quindi 28.738 (cioè: uomini 21.608 e donne 7130), i quali rappresentano il 92 per cento sul numero dei prestatori d'opera occupati.

1221 vertenze risolte

Vertenze. Vennero denunciate 1467 vertenze di lavoro, delle quali furono risolte 1221 con un recupero di lire 1.060.276.25 a favore dei 10.459 lavoratori interessati e così distribuite:

Abbigliamento: fase sindacale 171 per 370 operai, cui si liquidarono lire 50.465.65; fase giudiziaria 24 per 28 operai, cui si liquidarono lire 10.628.40.

A. G. E.: fase sindacale 1 per 20 operai, cui si liquidarono lire 9500.

Alimentazione: fase sindacale 56 per 135 operai, cui si liquidarono 38.926.80 lire; fase giudiziaria 5 per 5 operai, cui si liquidarono lire 16.232.35.

Arredamento: fase sindacale 20 per 34 operai, cui si liquidarono lire 11.926; fase giudiziaria 6 per 6 operai, cui si liquidarono lire 10.535.50.

Carta e stampa: fase sindacale 20 per 42 operai, cui si liquidarono lire 13.095.80; fase giudiziaria 8 per 8 operai, cui si liquidarono lire 38.220.50.

Chimica e vetro: fase sindacale 15 per 37 operai, cui si liquidarono lire 86.137.50; fase giudiziaria 5 per 5 operai, cui si liquidarono lire 5.197.40.

Edilizia: fase sindacale 364 per 2624 operai, cui si liquidarono 323.365.55 lire; fase giudiziaria 44 per 153 operai, cui si liquidarono lire 33.195.65.

Estrattive: fase sindacale 38 per 290 operai, cui si liquidarono 103.029.60 lire; fase giudiziaria 2 per 10 operai, cui si liquidarono lire 370.

Metallurgica: fase sindacale 363 per 6306 operai, cui si liquidarono lire 286.745.70; fase giudiziaria 44 per 172 operai, cui si liquidarono lire 51.323.70.

Pesca: fase sindacale 1 per 150 operai, cui si liquidarono lire 1500.

Spettacolo: fase sindacale 18 per 90 operai, cui si liquidarono lire 14.995.20; fase giudiziaria 7 per 7 operai, cui si liquidarono lire 16.522.70.

Tessili: fase sindacale 9 per 30 operai, cui si liquidarono lire 10.938.60.

Contratti e assistenza

Contratti ed accordi. Si sistemarono le situazioni economiche — mediante apposite stipulazioni dei patti di lavoro relativi — delle categorie addette all'industria dell'edilizia (circa 12.000 operai interessati) e all'industria del legno (circa 2900 operai interessati), nonchè del personale tecnico dell'«Eiar» (50 prestatori d'opera). Inoltre vennero disciplinate le condizioni di lavoro per alcune altre categorie dipendenti dalle varie industrie.

Assemblee e riunioni. Furono tenute 24 assemblee generali di categoria; 237 assemblee parziali di categoria; 1584 riunioni diverse in Trieste ed in Provincia. A molte delle suddette adunate partecipò il commissario dell'Unione e, spesso, vi intervennero gerarchie del centro e lo stesso presidente della Confederazione.

Le visite e i sopraluoghi presso aziende industriali della Provincia eseguite dal commissario e dai funzionari della N. F.; furono quindi versate all'E. O. A. complessivamente lire 144.219.30. Ed inoltre, dalle varie organizzazioni di categoria si poterono elargire direttamente alle famiglie degli operai più bisognosi somme per un importo complessivo di lire 278.758.80.

Il collocamento al lavoro registra a fin d'anno un movimento di 23.605 unità collocate (14.335 in Trieste e 9270 in Provincia). Da ricordare, infine, la istituzione alla data 1.o ottobre, del collocamento obbligatorio per le categorie dello spettacolo, al quale è in particolar modo interessata Trieste, date le sue larghe disponibilità di personale ottimo.

Vertenze di lavoro

Nella settimana prossima saranno trattate dalla Commissione di conciliazione istituita presso l'Unione industriale fascista della Venezia Giulia le seguenti vertenze di lavoro:

Martedì 24 gennaio, dalle ore 16.30 in poi: operaio De Colle Giovanni, Ditta Galatti; operaio Bubola Dante, Consorzio Bonifiche Brancolo; operaio Cecchi Giuseppe, Ditta Ivancich; operaio Bunz Giordano, Ditta Ivancich; operaio Legato Giovanni, Ditta Ivancich; operaio Tence Giusto, S. A. Puricelli; operaio Gava Antonio, S. A. Puricelli; operaio Gava Luigi, S. A. Puricelli; operaio Fino Lombardo, S. A. Puricelli.

Giovedì 26 corr., dalle ore 16.30 in poi: operaia Codetti Giovanna, Jutificio Triestino; impiegati dipendenti Ditta Truck e Tractor; Valentino Andrea, Ditta Mantelli; Telluri Mario, Amendolaggine; Telluri Francesco, Amendolaggine; Bernardis Luigi, Stradi Nazario; Ivauncich Giuseppe, Colombo Roberto; Zele Antonio, Bardella Leone; Stani Evelina, American Tobacco; Moretto Giovanni, American Tobacco.

STATO CIVILE DI TRIESTE

21 gennaio 1933-XI

Nati vivi	10
maschi 6, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	14
Matrimoni	—

I tempi del "Conte di Savoia,,

Pieno successo dei Cantieri triestini

Il «Conte di Savoia», dopo il viaggio inaugurale svoltosi fra il plauso di quanti hanno avuto modo di ammirare la bella costruzione, ha iniziato col secondo viaggio, il ciclo accelerato che costituirà il suo itinerario normale. Essendo ora arrivata la nave a Genova, dopo tale secondo viaggio si hanno dei dati precisi sui suoi risultati.

La nave, partita da Genova il giorno 5 gennaio alle ore 12, è arrivata a New York in anticipo sull'orario, il giorno 12 alle 5. Ripartita da New York alle 12 del 14 gennaio, è arrivata in Mediterraneo con varie ore di anticipo ed ha dovuto rallentare sensibilmente la marcia per non arrivare a Genova prima dell'orario, arrivando così ieri, 21 corrente, alle ore 13.30. Eppero i due tragitti Genova-New York e viceversa vennero coperti in soli 13 giorni e mezzo, pur toccando gli scali intermedi di Villafranca e Gibilterra. Per far ciò, la nave ha tenuto una velocità fra i 26.5 e 27.25 nodi, in confronto alla velocità di navigazione prevista nel contratto di costruzione di nodi 25.75.

Questo risultato è tanto più significativo, quando si consideri che la velocità di navigazione di 25.75 era stata contrattata per condizioni normali di mare e di tempo, mentre la velocità sensibilmente migliore dell'effettiva navigazione è stata ottenuta malgrado il mare grosso, che costrinse la nave in pieno Oceano a ridurre la marcia a 10 nodi orari per ben 24 ore.

Trieste e i Cantieri triestini, che la hanno costruita in tutte le sue parti in due anni d'intenso lavoro, possono ben a ragione andar superbi di questa loro bella creazione, nuova altissima affermazione della potenza marinara italiana sul mare.

Il varo di un sommergibile

al Cantiere di Monfalcone

Giovedì 26 gennaio alle 9.15 nel Cantiere di Monfalcone avrà luogo il varo del R. sommergibile «Sirena». Madrina della nave sarà la gentile contessa Maria Luisa Castracane, consorte dell'Ammiraglio di Divisione Federico Castracane, comandante militare marittimo di Pola.

«Nella Terra dei Soviet» di Mario Nordio alla seconda edizione. A pochi mesi soltanto dalla prima, la Casa editrice «Celvi» lancerà nei prossimi giorni la seconda edizione del fortunato volume «Nella Terra dei Soviet» del nostro Mario Nordio che può vantare un successo editoriale dei più lusinghieri.

ASTERISCHI

Giudizi parigini su artisti di Trieste

Nella *Rome Moderne* di Parigi vediamo riprodotto il quadro «Opifici» del nostro Franco Orlando, esposto alla Promotrice di Torino, a illustrazione d'un articoletto sull'artista, di cui si narrano la carriera d'autodidatta e si lodano le qualità di costruzione e di colorito.

Nella stessa rivista, un largo cenno è dedicato a un fotografo artista, di è dedicato a un fotografo artista, Umberto Morterra, del quale diffusamente si ricordano i brillanti saggi in parecchie passate mostre dei nostri amatori. «Mago della luce» e «più che fotografo, pittore» lo chiama la *Revue Moderne*, passando poi in rassegna alcune delle sue opere migliori.

«Vittoria»

E' questo il nome trionfale della nuova torrefattrice ad aria calda, delle Officine Gozzoli & Petroncini di Bologna, che si può ammirare in piena attività presso l'«Industria del Caffè» in piazza Hortis 2.

Nozze

Ieri si sono uniti in matrimonio, a Monfalcone, la gentile signorina Antonietta Benigni e il costruttore navale ing. Goffredo Hofmann. Testimonio per la sposa il collega Marco Di Drusco e per lo sposo l'ing. Amato Focili. Alla graziosa coppia auguri vivissimi di felicità.

Importanti provvedimenti della Provincia

per opere scolastiche, turistiche e assistenziali

Giovedì ha avuto luogo, nel Palazzo della Provincia, una seduta del Rettorato provinciale, sotto la presidenza del Preside avv. Piero Pieri e con l'intervento del Vice-preside comm. dott. Ettore Chersi e dei rettori cav. avv. Carlo Chersi, cav. Lodovico Leschi, dott. Umberto Mestron, ing. Ferruccio Spangaro, cav. Michele Stavro-Santarosa e cav. dott. Bartolomeo Vigini. Scusata l'assenza del rettore cav. uff. Giulio Lucoardi. Assisteva il segretario generale dott. Nicolò Zilli.

Come è noto, la benemerita Società Alpina delle Giulie sta ora procedendo alla sistemazione generale delle Grotte del Timavo a S. Canziano, in base ad un progetto che si attiene precipuamente a criteri d'interesse pubblico, nazionale ed economico.

E' stato stabilito di riconfermare per l'anno 1933 a rappresentanti della Provincia nella Commissione superiore dei danni di guerra di Venezia l'ing. dott. Ferruccio Spangaro e il cav. dott. Antonio De Dottori, quali membri effettivi, e l'ing. dott. Federico Martinoli e ing. dott. Pietro Gairinger quali supplenti.

La Provincia, in adempimento alle disposizioni di legge circa l'assistenza ai ciechi poveri, corrisponde un contributo annuo di lire 20.000 all'Istituto Rittmeyer che provvede al ricovero ed istruzione dei ragazzi ciechi dal 6.o al 16.o anno. Ora, dato l'aumentato numero di ricoverati ed i maggiori oneri che ne derivano alla benemerita istituzione, il contributo è stato elevato per quest'anno a lire 23.000.

E' stato infine concesso un contributo di lire 1000 per il restauro e l'ampliamento della chiesa di Barcola.

Per le Grotte del Timavo

Con l'opera di definitiva sistemazione delle Grotte del Timavo, la località di San Canziano dovrà divenire non solo uno dei maggiori centri di attrattiva turistica regionale, ma anche un punto d'intenso movimento di pubblico internazionale. La località di S. Canziano subirà pertanto in un prossimo tempo una radicale trasformazione per quanto concerne l'abitato e i servizi logistici. Le modeste costruzioni attuali saranno sostituite da costruzioni moderne razionali atte a ricevere l'afflusso dei villeggianti e dei forestieri. San Canziano, che dall'epoca del riscatto delle Grotte da parte della Società Alpina delle Giulie, ha ormai una fisonomia ben diversa da quella impostagli dai dominatori del passato regime, avrà presto anche esternamente l'aspetto di un centro turistico italiano.

Il progetto di sistemazione delle Grotte ha quindi incontrato il plauso non solo di tutti gli enti di questa Regione, ma anche quelli degli enti turistici nazionali, quali l'«Enit», il Touring, il Club Alpino Italiano, e alla Società Alpina delle Giulie sono stati assicurati numerosi contributi, per la sua esecuzione, sicchè nel giugno 1933 la tappa principale del grandioso lavoro sarà già superata. Per quanto riguarda il lato tecnico del lavoro, va rilevato che per la parte riguardante la costruzione dell'arteria principale sotterranea, parte che si è assunta di eseguire la Società Alpina delle Giulie, i rispettivi lavori sono ormai avanzatissimi.

Per valorizzare, però, tale complesso di opere, si rende necessario provvedere alla costruzione di razionali strade di accesso alle Grotte, ed è in questo campo che la Provincia ha ritenuto di intervenire, mettendo a disposizione la propria opera tecnica ed il necessario finanziamento. Il Rettorato infatti, ha approvata la spesa di lire 114.000 e il progetto per la costruzione di due strade, di cui una pedonale, della lunghezza di metri 500, che dalla strada comunale Corgnale-Cave Auremiane, presso Mattauno, condurrà all'ingresso della Grotta Michelangelo, ed una camionabile, larga 3 metri, con piazzali di scambio, della lunghezza di metri 980, che dall'uscita delle Grotte condurrà fino alla suddetta strada comunale. Va rilevato che quest'ultima — che è in manutenzione della Provincia — costituisce, allacciandosi alla strada provinciale del Timavo (che a sua volta è congiunta alle strade statali per Fiume e del Postumiese), la più diretta comunicazione fra le Grotte e Trieste. I relativi lavori saranno allogati quanto prima e poi subito iniziati.

L'Istituto tecnico di Monfalcone

Come è noto, la Provincia ha assunto con l'anno scolastico 1932-33 la gestione dell'Istituto tecnico inferiore «F. Crispi» di Monfalcone. Come primo atto della sua gestione, la Provincia ha provveduto alla riduzione delle tasse da lire 800 a lire 400 annue, ciò che ha subito determinato l'aumento del numero degli allievi da 76 a 95.

Restava l'inconveniente che, avendo la scuola la qualifica di privata, gli scolari, in caso di trasferimento di sede, debbono sottostare ad esami per essere accolti nella corrispondente classe d'altro Istituto tecnico statale o pareggiato. Ad eliminare tale inconveniente è stato ora stabilito di presentare all'autorità competente la domanda per il pareggiamento dell'Istituto tecnico in base a tutte le disposizioni che regolano la materia. Contemporaneamente è stato approvato il regolamento che — conseguito il pareggiamento — disciplinerà l'ordinamento dell'Istituto, le modalità di gestione da parte della Provincia, l'organico e tutte le norme relative al personale direttivo ed insegnante.

La Provincia provvede all'assistenza dei bambini illegittimi, riconosciuti dalla sola madre, verso rimborso da parte dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia. In base alla legge, tale assistenza dovrebbe cessare quando i bambini abbiano compiuto il terzo anno di età.

La Provincia tuttavia, fin dal 1930 — e così pure negli anni seguenti — stabilì di continuare, nei casi di constatata necessità, l'assistenza anche ai bambini, già assistiti dalla Provincia stessa, che avessero compiuto il terzo anno di età. Tale provvedimento sarà ora continuato per l'anno 1933, per modo che, avuto riguardo all'epoca in cui esso venne iniziato, potranno fruire di tale eccezionale opera di assistenza i bambini, che compiranno il terzo, il quarto, il quinto e il sesto anno.

Nei primi mesi del 1932, la Provincia istituì un consultorio medico per i bambini illegittimi riconosciuti dalla sola madre, e non riconosciuti, consultorio che esercita una periodica funzione di controllo sia sui bambini che sulle loro madri. A tale scopo venne allora assunto un apposito medico.

Assistenza agli illegittimi e ai ciechi

Il numero dei bambini assistiti dalla Provincia, che allora era di circa 600 è ora salito ad oltre 1000, ed il consultorio provvederà inoltre in seguito a richiesta della Federazione provinciale maternità ed infanzia, alla visita periodica di 125 bambini assistiti dalla medesima. Viene attuata così un'opportuna coordinazione dei servizi di assistenza all'infanzia, siano essi gestiti dalla Provincia o da altri enti, e ciò per ottenere la necessaria unicità dei criteri che informano l'assistenza, e per conseguire tutte le possibili economie. Data la conseguente intensificazione dei servizi del consultorio è stato ora stabilito di assumere un secondo medico.

I leoni di Cherso

ricostituiti dal Fascio di Venezia

CHERSO, 21

Nel 1797, caduta la Serenissima e partito da Cherso il nobile Bembo, ultimo conte capitano dell'Isola, le truppe imperiali, occupata quella nobile terra veneta, infierirono contro i segni esteriori della gloria di Venezia: furono deturpati così i tre magnifici leoni del campanile e delle due porte Bragadina e Marcella, che ricordavano la gloriosa venezianità dell'Isola, chiamata là «fedelissima», e che tanti capitani valorosi aveva dato alla Repubblica di San Marco.

Le nuove barbarie contro i segni della venezianità e dell'italianità antica e imperitura delle terre adriatiche, hanno indotto la popolazione di Cherso ad esprimere il voto di veder ricostituiti i leoni mutilati dall'Austria, sui suoi monumenti veneti. Di questo voto si è reso sollecito e fedele interprete il Podestà cav. Giuseppe Bravuzzo, fiero e nobile patriotta, il quale ha comunicato la richiesta dei chersini al Fascio di Venezia. E il Segretario federale avv. Suppiej con entusiasmo ha risposto, a nome delle Camicie nere veneziane, accogliendo la proposta e promettendo che i leoni veneti di Cherso saranno nel più breve tempo rimurati al posto di quelli invano scalpellati dal barbaro straniero.

La notizia è stata appresa con giubilo vivissimo e la cerimonia che si svolgerà nell'italianissima isola del Carnaro, sentinella avanzata della Patria, riuscirà degna delle glorie italiche di Cherso, che inviava nei secoli passati la sua galera vittoriosa nelle acque fatidiche di Lepanto.

Il ballo dalmatico. Come già annunciato, il 18 febbraio avrà luogo nella sala massima di via del Coroneo il tradizionale ballo dalmatico che assumerà questo anno particolare importanza e riuscirà certamente brillantissimo. Il ballo sarà mascherato.

Il cospicuo risultato di una vendita benefica. La vendita ormai chiusa del volumetto di poesie dialettali di Alma Sperante «Tre canti de l'anima» a beneficio dell'Associazione filantropica «Alessandro Manzoni» ha fruttato l'importo netto di lire 1189.

I Corpi santi di Mauro ed Eleuterio

torneranno da Genova a Parenzo con pittoresca solennità marinara

PARENZO, 21

(d. c.) Il giorno 16 agosto 1354 fu un giorno di lutto per Parenzo. L'antagonismo commerciale tra Venezia e Genova, le due grandi Repubbliche marinare che si contendevano il predominio del Levante, aveva provocato una guerra spaventosa della quale capro espiatorio fu l'Istria, che, dopo la prima dedizione di Parenzo alla Serenissima, avvenuta nel 1267, s'era sottomessa un po' alla volta, quasi completamente, al suo dominio.

Paganino Doria, comandante in capo della flotta genovese, sconfitti il 13 febbraio 1353 i veneziani nel Bosforo ed elusa la vigilanza di Nicolò Pisani, entra nell'Adriatico e, con 20 galere armate di tutto punto, irrompe su Parenzo che, dopo un violento combattimento, viene presa e messa a ferro e a fuoco. Rovinato il palazzo del Comune, abbruciati gli archivi e saccheggiate le abitazioni, il vincitore entra nella Basilica e, come costume d'allora, toglie dall'arca marmorea del Santuario di Sant'Andrea, che gelosamente li custodiva — da quando il vescovo Pagano ve li aveva riposti — i corpi venerati dei Santi Patroni, i Vescovi Mauro ed Eleuterio, quanto di più caro poteva possedere una città cristiana. Grande fu lo sgomento prodotto a Venezia da questo fatto, tanto che — ci dice la storia — il Doge per il cordoglio morì.

Trofeo della vittoria genovese

Il vincitore, onusto dei sacri pegni, rientrava il 4 novembre nella Superba, che, mediante il suo Senato, gli decretava onori trionfali, mentre i corpi dei SS. Vescovi parentini venivano gelosamente deposti nella ricca ed elegante chiesa gentilizia abbaziale di San Matteo e custoditi nella parte superiore dell'altare del SS. Sacramento, dove fu posta l'iscrizione: «Hic sita sunt Corpora SS. MM. Mauri ed Eleutherii».

Ad esternare poi la memoria del fatto, fu posta una lapide latina che tradotta, suona così: «Pagano Doria, vinti i veneziani, presa la loro flotta ed espugnata Parenzo città dell'Istria, il 4 novembre 1354, trionfante rientrò in Patria. Lasciate però molte opime spoglie, che di là avrebbe potuto asportare, scelse solo queste, i corpi cioè dei SS. Mauro ed Eleuterio, che piamente stabilì fossero venerati in questa Cappella da lui costruita. Quali onori abbia a lui votato il Senato sono troppo noti perchè sia necessario qui riferirli».

Parenzo, come poche città della Regione, può vantare una tradizione cristiana quasi bimillenaria, anzi, unica forse, può mostrare il luogo dai pavimenti musivi, dove i primi cristiani si radunavano di nascosto. Quivi sentivano il verbo divino che veniva porto dal loro fervente concittadino e primo Vescovo, Mauro, che, memore del detto Evangelico, perdette la propria vita terrena per Gesù, dandola in olocausto al suo signore. E Parenzo, che aveva custodito gelosamente, come il più prezioso tesoro, il corpo di San Mauro associato all'altro di Sant'Eleuterio, anche quando era minacciata dalle incursioni dei popoli barbari, non poteva non sospirare il momento di vedersi restituiti i SS. Corpi.

Le reliquie sulla bissona

Fu per le premure dell'insigne Vescovo parentino mons. Vincenzo Maria Mazzoleni, che, nel 1737, per mezzo del suo amico Nicolò Maria Franchi, Arcivescovo di Genova, si ottennero dai Principi Doria, due femori dei santi corpi che giunsero a Parenzo su una barca bissona, attraverso Venezia. Le reliquie però, per la prematura morte del benemerito prelato e per la mancanza di mezzi pecuniari, non poterono essere deposte in un decoroso altare. Ma, in seguito alla grave sciagura della siccità che imperversò nel 1748, quasi quale voto cittadino e con le generose offerte di tutta la diocesi, furono procurati i mezzi per la costruzione del nuovo altare che potè essere consacrato dal dotto Vescovo parentino Gasparo Negri. Le feste religiose e cittadine che si celebrarono nei tre giorni, 25, 26 e 27 maggio della Pentecoste del 1749 e che culminarono nella grandiosa processione svoltasi il terzo giorno, furono imponenti e mai viste a Parenzo. Un documento dell'Archivio vescovile pubblicato in occasione del Congresso eucaristico locale del 1925, dice che furono ben 7 mila le persone che vi intervennero, anche dall'estero. In memoria della solenne traslazione, ogni anno, il giorno di Pentecoste, dopo i Vespri solenni, si canta nella Basilica il «Te Deum» di ringraziamento.

Ma il voto dei parentini non sarebbe stato appagato che col ritorno completo dei corpi santi. E avendo tale idea trovato unanime adesione nel clero e nei cittadini, se ne inoltrò formale domanda ai Governatori della famiglia Doria. Il desiderio dei parentini fu benevolmente accolto, chè oltre sessanta membri dell'illustre famiglia, sparsi in varie città d'Italia, convocati ad adunanza generale nella sala patronale in San Matteo, il giorno della Purificazione del 1890, deliberarono la restituzione alla città di Parenzo dei corpi dei suoi Patroni con la condizione che nella chiesa abbaziale rimanesse una reliquia di ambedue i Santi, custodita in una artistica teca con dedica; stabilendo inoltre che «ad perpetuam rei memoriam» venisse eretta, in ambo le chiese, una lapide commemorativa del fatto storico avvenuto.

La generosa decisione dei Doria

La città fu commossa dal nobile gesto degli eccellentissimi donatori e l'esultanza si manifestò particolarmente col suono prolungato e festoso dei sacri bronzi. Disgraziatamente però, per difficoltà di vario genere, la bella impresa non potè neanche quella volta essere condotta a termine.

Ed ecco ora, dopo un periodo di oltre 40 anni, la lieta notizia: la nobile famiglia Doria «nulla ha in contrario» alla traslazione dei preziosi corpi nella loro città; «solo ambisce che questa possa avvenire con la stessa solennità marinara con la quale furono portati a Genova».

San Mauro e San Eleuterio rientreranno trionfalmente nella nostra ultramillenaria Basilica di Eufrasio, la quale, deposte finalmente le gramaglie di secoli di vedovanza, farà risplendere gli ori della sua artistica abside di riflessi più vividi. E nel profumo degli incensi elevantisi al cielo, il popolo tutto si raccoglierà orante fra le sue navate e canterà gli inni di ringraziamento e di impetrazione per un avvenire più prospero alla nostra tanto provata città.

Parenzo si prepara alla cerimonia

La nostra cittadina, così ricca di storia e di tradizione, metterà tutto il suo impegno per far sì che le onoranze, in questo non lontano giorno, riescano con quella solennità e imponenza cui si addice la circostanza. Ci consta che le autorità cittadine lavorano alacremente e che hanno avviato già le pratiche inerenti alla traslazione in modo tale, da poterne sperare un corso sollecito. Autorità civili ed ecclesiastiche unite ora, mercè l'opera sapiente del Duce, favoriranno certamente il realizzarsi d'un desiderio da secoli legittimo.

Un comitato per le onoranze, che avrà il compito dell'organizzazione cittadina e della propaganda regionale ed extra regionale, sta sorgendo. Le terre di San Marco dovranno unirsi idealmente in questa città che prima nell'Istria fece atto di dedizione alla Repubblica e strette intorno all'alato Leone, ruggente in questi tempi di rabbia repressa, potranno ridire la loro riconoscenza e il loro amore alla Regina del Mare che vedrà restituiti a una sua «regimina» i sacri trofei che allora la fecero piangere.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giovanna Rossi, da Attilio Cioccari lire 20, da alcuni colleghi d'ufficio del figlio Duilio lire 65 pro Guardia Medica; da Finy e rag. Silvio Suppancich lire 30 pro Congr. di Carità; da Teresa ved. Pozzy lire 20, da Irma e Guido de Socchieri lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Samengo lire 30 pro Congr. di Carità; da Eugenia Suppani lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maddalena Stefancich, da Maria ved. Gandusio lire 30 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Gilda Godina lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del cap. Francesco Leva, da Alma e Francesco Craglietto lire 20 pro Fondo Banelli; da Carmela e Antonio Antoni lire 20 pro P. N. F. di Lussingrande (assist. inv.); da Mia e dott. Giuseppe Budini lire 25 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Regina Lederer, dal dott. Kleinzeller lire 20 pro Patronato femm. Ebraico.

Per onorare la memoria di Anna Rossovich ved. Pezzer, da Rodolfo Rosso lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Maria Semedelli, dalla ditta A. ved. Pirona lire 10 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Maria Stopar, da Morseni lire 30 pro Guardia Medica.

In ricorrenza di un primo tristissimo anniversario, da Enrico Kern lire 200 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro Patronato per Neuropsichici.

In ricordo del compleanno dell'indimenticabile figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dalla piccola Annamaria Poli lire 20 pro Nido Regina Elena.

Nel I triste anniversario della morte di Lidia Marin Fonda, dal fratello Piero lire 50 pro Guardia Medica.

Nel I anniversario della morte di Ortensia Kern Buchberger, da Susy Lauro lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Caterina Pascutti, nel III anniversario della morte, dal marito e figlio lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Angelo Rizzardi, dal dir. Giovanni Ajelli (Trento) lire 20 pro Scuola F. Carniel; dal dott. Ferruccio Apollonio lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Erminia de Huber Milano, dal dott. Lucio e Bruna Saccomani lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Eugenio Camocino lire 25 pro Ass. Mutua fra Impiegati.

Per onorare la memoria di Carlo Pichler, dal prof. Carlo Ravasini e famiglia lire 30 pro Guardia Medica.

Da A. K. lire 160 pro Patronato femm. Ebraico; da N. N. lire 50 pro Guardia Medica; da Ernesto Rocco lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Guido Cesaroni, da Lampe, Culot, Iaschi e Bresigher lire 25 pro Congr. di Carità.

Elargizioni pro Scuola elementare Vittorio Emanuele III in occasione del Natale e della Befana fascista a favore degli scolari poveri: Francesco Coranda lire 300, avv. cav. dott. Gastone Crusizio 100, dott. Raffaele Trojsi 10, addetti Banco di Roma a mezzo di Gildo Comel 150, Editta Rizzardi 20, Annamaria Cravos 8, Fortunata Budani 10, Nella Triolo 5, N. N. 30, De Micheli 30, Bainella 30, Bosco 15, Tilde Giani 10, Egidia Baita 50, G. Rankel 50, Gorgatto 50, Milievich 10, Furlan 5, Valeria Botteri 20, Mina Bressan 5, Emilia Bignami 50, Albina Caranzulla 5, Lucia Calzolari 10, Antonietta Colonna 15, Romana D'Amore 10, Antonietta Dell'Oste 10, Erminia Pasquali 10, Mina Piano 15, Dina Vecchiotti 50, L. de Cr. 30, da alcune mamme della I-a femm. 5.50, Gina De Luca 25, Giovanna De Palo 5, Ilde Cossetto 10, Adele Ciabatti 10, Andreina Benedetti 15, Anita Carniel 10, Carmela Melan 10, Luigia Braida 20, Maria Cobolli-Gigli 15, da alcune mamme della IV-a femm. lire 3, Giannone 5, Sessa 0.50, Movich 5, Ciargo 5, Garofoli 20, Perich 5, Klein 25, Bennari 25, Bonetti 2, Girlinger 2, Ortolani 5, De Colle 2, Maucci 5, Verdoglia 2, Rottembacher 2, Giorgini 10, Rossi 10, Zener 5, Trampus 4, Sauli 2, Pirona 1, Villani 2, Stefani 4.60, Maria Visintini 30, Nora Viezzoli 10, Maria Verri 10, Maria Turco 10, Giuseppe Plateo 3, Amelia Sossi 10, cav. Michele Di Agostino 50, Giulio Segrè 50, Caterina Zaule 5, Enrico Cucchiani 2, Luigi Postir 1, Anna Goldstein 5, Anita Sartorio 30, dal Banco di Sicilia a mezzo della signora Sartorio 100, Gerolimi 10, Schergna 10, Grimalda 10, Grisovelli 50, Valle 5, Comici 5, Peressone 3, Romani 10, Masutti 5, Dorligo 3, Piero Coen 2, I. 1.o 5, Miliani 10, C. Puppis 5, N. N. 20, N. N. 5, A. Chersi 10, N. N. 60, Gergolet 20, Mario Checchi 8, Tanzer 15, Giannone 10, Leghissa 30, Guadagnini 5, Guardiani 1, Martin 2, Bortolo Del Piero 0.50, Giuseppina Chersovani 1, Antonio Girlinger 1, Edmondo Dose 2, Elena Cattarini 40, Almira Slataper 30, Maria Auderi 10, Carlo Bacichi 5, Fortunata Budani 10, Albina De Rose 25, Luisa Gonnella 15, Lucia Verdoglia 5, Maria Samaja 15, Angela Rosada 15, Lisa Mandler 40, Luisa Diolaiti 10, Socrate Saridachi 25, da alcune mamme della I-b femm. 11, Erminia Campanella 5, L. Grandi 60, Pierina Lange 60, Novella De Micheli 30, Luciana Luciani 30, Bruna Ghersiak 30, Leda Pertot 15, Silva Radivo 15, Livia Marraccini 20, Maria Pangozzi 10, Anita Marchiò 10, Pia Popazzi 5, Maria Rassevi 5, Kenich 20, Crismani 30, Benatti 10, Cugliandolo 10, Marchesini 10, Callini 5, Codogno 5, Custerlina 5, Popatnig 5, Urbanis 5, Luigi Morelli 10, avv. Bologna 10, Leonardo Cominotto 10, Angelo Di Natale 5, Gualtiero Lovisato 10, Giulio Merlo 10, Giovanni Pinamonti 20, Rina Grisi 25, Anna Devescovi 10, Ottone Olivetti 10, Carla de Bernardi 10, Alice Thümmel 50, Antonio Tschernatsch 20, dott. Ruffo 20, Roberto Todeschini 20, Gina Selva 10, Narcisa Urban 10, Rina Severina 10, Emma Vizzich 5, Maria Debarba 50, Luigi Della Toffola 10, Vanda Alessandri 5, Ortensia Corazza 5, Valentino D'Orlando 5, Oscar Brelli 10, Aldo Borghi 20, Ilde Cossetto 15, Giuseppina Bortolin 2, Attilio Botteri 20, Pietro Bordon 20, Ferdinando Cavallar 5, Franco N. 3, Kunz 5, N. N. 2, Aurelia Tamburini 50, Banca Comm. Italiana 25. Totale lire 3213.10.

Raccolte dalla signora Cobolli Gigli lire 321 pro Fascio Femminile (opere assist.), fra le seguenti signore: Maritati-Rangan lire 56, Resy Sulfina 50, cont. Giorgina di Zamagna 25, Fegitz-Luzzatto 25, cont. Berta de Puppi 25, Rina Alessi 25, Silvia Luzzatto 25, Nerina Ferluga 25, Ester Amadi Barison 25, Costanzo 10, N. N. 10, Leuvich 10, Sofia Hecht 10.

Marpicati presiederà a Fiume

il rapporto dei Fasci del Carnaro

FIUME, 21

Il 29 gennaio alle ore 10.30 al Teatro Comunale sarà tenuto il rapporto annuale del Fascio fiumano di combattimento, nonchè il rapporto dei Segretari politici della Provincia del Carnaro. S. E. Achille Starace, Segretario del Partito, ha designato a rappresentarlo e delegato a presiedere la manifestazione il Vicesegretario del Partito, prof. Arturo Marpicati.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 21

Pro opere assistenziali Il dott. Parola e il dott. Manheimer hanno fatto pervenire al Comitato Ente Opere Assistenziani locale un quantitativo di indumenti invernali. Il Segretario politico ringrazia vivamente i generosi oblatori.

La Coorte M. V. S. N. per la Mostra della Rivoluzione. In occasione della visita di S. E. Teruzzi a Trieste, il Comando della II Coorte M. V. S. N. ha offerto per la Mostra della Rivoluzione, attraverso il Comando di Gruppo, la camicia insanguinata della Camicia nera Romano Moise, caduto ai confini per mano oriunasca il 2 settembre 1930. Il glorioso cimelio è racchiuso in un artistico cofano di ferro battuto confezionato con il contributo degli ufficiali e militi della II Coorte.

Note demografiche. Durante il decorso anno tra la popolazione residente nel Comune si ebbe il seguente movimento: Nati, maschi 204, femmine 179, assieme 383; morti, maschi 91, femmine 77, assieme 168. Immigrati da altri Comuni della provincia, 120, femmine 142, assieme 262. Immigrati da altre province, maschi 166, femmine 182, assieme 348. Italiani immigrati dall'estero 31. Emigrazione nella provincia, maschi 191, femmine 249, assieme 440. Emigrati in altre province, maschi 431, femmine 399, assieme 830. Italiani emigrati all'estero 22; stranieri idem 5.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via di Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Cassa Circondariale di Malattia, viale XX Settembre 4; Depangher, via San Giusto 1; Gmeiner Eredi Palme, via Giulia 14; Picciola, Corso Garibaldi 32; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Manzin, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti Vivante, via Mazzini 43.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 170 preziosi assunti inclusivo il 30200 e rinnovati inclusivo il 192800; i non preziosi assunti inclusivo il 45300 e rinnovati inclusivo il 159300.

Lanfranconi a occhio nudo

Il "lieto conversare fascista,, in Sala del Littorio

Gli antichi oratori, per non abusare della pazienza altrui, usavano tenere sulla tribuna una clessidra, tacito ma implacabile ammonimento alla concisione e al rispetto verso il valore del tempo. In sala del Littorio, ove per iniziativa dell' Istituto Fascista di Coltura iersera l'on. Luigi Lanfranconi ha tenuto il suo «Lieto conversare fascista», sul tradizionale tavolino dell'oratore faceva bella mostra di sè un mezzo litro di «terrano del Carso».

— Mentre un tempo — ha spiegato argutamente l'on. Lanfranconi — la clessidra vuotava l'eloquenza dell'oratore, oggi deve essere lieto avere vicino una misura di tempo che si vuota a volontà di chi parla...

La «leggenda Lanfranconi»

Elevato a sì nobili funzioni, il mezzo litro ha finito per perdere la sua naturale modestia ed è divenuto personaggio di capitale importanza in uno col sigaro toscano postogli accanto dal conferenziere al suo salire sul podio, mentre nella sala, gremita di pubblico, scoppiava un nutrito applauso di fraterna simpatia. La romantica figura dell'on. Lanfranconi, di questo tipico cavaliere dell'Ideale, intrepido paladino di ogni giusta causa, combattente e sansepolcrista, figura già nota anche a chi mai non ne aveva visto in persona l'originale, ha per se stessa dato il tono alla conferenza. Che si è iniziata con una commossa rievocazione di quando la gioventù studentesca di tutta Italia faceva generosamente «a cazzotti» per l'unione delle nostre terre alla madre Patria e, ancor prima, per la Università italiana a Trieste. Allora — dice l'on. Lanfranconi — avevo più capelli, mentre oggi ne ho meno ma con un diavolo per capello. Ho avuto però la soddisfazione di vedere che l'età matura ha visto maturare gli eventi, egli continua: e prosegue, entrando nel vivo dell'argomento, col dichiarare candidamente che la sua sarà una conferenza senza argomento...

Mi sono presentato a voi, spiega l'oratore, con la mente vuota così da cogliere i vostri stessi pensieri per metterli nella mia testa, scuoterli assieme alle mie idee, passarli attraverso la mia sensibilità e ripresentarli come materia della conversazione. La conferenza, insomma, fatta dagli stessi ascoltatori, della qual cosa i presenti si sono sentiti lusingati. Fino a quando, almeno, non è apparso chiaro che questo era un simpatico e originale trucco dialettico dell'oratore, il quale ci ha tenuto a sfatare la «leggenda Lanfranconi» creatasi attraverso le freddure che girano ininterrottamente di bocca in bocca da un capo all'altro d'Italia, oltre a quelle che mette in circolazione *Il Travaso delle Idee*, suo «organo ufficiale».

Un episodio squadrista

Io sono un lombardo di vecchio stampo; — dice l'oratore — e il mio spirito è quindi bonario e ridanciano, ma non pungente nè caustico. Quando ascoltate, quindi, una storiella o una freddura che ha fine cattivo, state pur certi che mi è attribuita soltanto per mettere in circolazione, a mie spese, merce di contrabbando.

Che la serenità spirituale dell'on. Lanfranconi sia perfetta se ne ha immediatamente un esempio quando egli racconta un episodio del periodo eroico dello squadrismo fascista. «Recatomi, per desiderio del Duce, sul luogo ove era stato ucciso il camerata Franco Baldini — egli racconta — invece di poter riconoscere il posto, come era stato comandato, i sovversivi conobbero me e mi colpirono con una potente legnata alla testa. Per fortuna venni ferito dalla parte sinistra che è vuota e non ne ebbi male». E subito soggiunge: «Comunque, se mi avessero colpito dall'altra parte sarebbe stato lo stesso...

Gli antichi romani, prosegue poi l'oratore con felice immagine, conquistarono il mondo partendo da case costruite a un piano solo. Per fare cose grandi non occorre dunque salire troppo in alto e questo vale anche oggi, quando ci basta fare unicamente il nostro dovere, giacchè in alto abbiamo per fortuna un Uomo che sa ben guidare i nostri destini.

Servire il Fascismo in letizia

Il Fascismo si può servire anche in letizia. E l'on. Lanfranconi ne dà una prova convincente, dimostrando come in molti casi abbia magnificamente servito alla giusta causa il suo sistema di filosofia pratica della vita, che lo porta a vedere sempre il lato buono delle cose, anche le più nere e astruse. Nella mia mente, egli dice, esistono due lacune: non ricordo il bene che faccio nè il male che ricevo.

L'on. Lanfranconi, portato dalla scia dei ricordi a rievocare la storica adunata in piazza S. Sepolcro, rammenta che non a caso fu scelto quel luogo per bandire il verbo della nuova fede, ma che forse per ispirazione divina si volle significare che attraverso lo spirito di sacrificio l'Italia poteva redimersi e redimere il mondo intero. La violenze ci furono, ma soltanto quando si resero necessarie e Cristo stesso non usò certo la blandizie quando volle scacciare i mercanti dal tempio. L'oratore dimostra poi che si può trasformare una situazione anche senza usare i mezzi forti, com'egli ha sperimentato durante il periodo della sua azione in Lomellina.

Con vivezza di immagini l'oratore ricorda il marasma del dopoguerra e la faticosa opera dello squadrismo per aiutare il Paese a rientrare nella normalità. Uomini e avvenimenti sono rievocati con felici tratti di spirito, pur senza scostarsi mai dall'esattezza storica. Rivivono così le giornate eroiche della guerra e quelle della Rivoluzione, in tutta la loro radiosa bellezza, attraverso la precisa parola di chi ne è stato testimone o attore.

Quando si trattò di conquistare al Fascismo la Lomellina, ricorda l'oratore, partii con pochi e riuscii nell'intento facendo più che altro opera di persuasione. Anzitutto mandavo le donne in chiesa, poi me la vedevo con gli uomini. Nello spazio di poche ore facevo scomparire i segni della degenerazione e nei circoli vinicoli sfasciavo le botti, soprattutto perchè, maliziosamente egli giustifica, constatavo che il vino era adulterato. Le osterie dovevano essere chiuse alle 8 di sera; così gli uomini ritornavano per tempo alle loro case, della qual cosa erano liete le donne e ne avvantaggiava l'avvenire della stirpe. Nel tempo di tre mesi, come avevo promesso al Duce, la Lomellina era tricolore e anzi cinque giorni prima che la cambiale scadesse, il nostro Capo era trionfalmente accolto in tutta la regione.

Il passato non ritorna — esclama l'oratore avviandosi alla fine — malgrado che questo sia un po' triste per noi anziani. Oggi noi abbiamo l'orgoglio di constatare che il Fascismo, come già un tempo Roma imperiale, dà al mondo intero delle leggi che dimostrano la bontà dell'animo della nostra stirpe. Questo ci è di conforto nella maturità della nostra esistenza, perchè la nostra giovinezza ormai siete voi, giovani fascisti, ai quali presentiamo la bandiera affidataci da Benito Mussolini e con la quale anche voi saprete vincere tutte le battaglie nel nome dell'Italia, del Re e del Duce.

L'eletto uditorio è scoppiato in una vibrante ovazione all'indirizzo dell'on. Lanfranconi che con la sua smagliante conferenza tanto interesse è riuscito a suscitare dalla prima all'ultima parola. Nella sala erano presenti diverse autorità, fra cui S. E. il Prefetto Tiengo, l'on. Dentice di Frasso, il Vicesegretario Federale cav. avv. Gefter-Wondrich, il Questore comm. Laino, il Rettore dell'Università comm. Udina e molti altri, che poi hanno complimentato vivamente l'oratore.

TEATRI E CONCERTI

Il patronato della Duchessa d'Aosta

alla Società dei Concerti

Nell'assemblea costitutiva della Società era stato espresso il fervido voto che S. A. R la Duchessa d'Aosta si degnasse di concedere al nuovo ente il suo alto patronato, e tale voto fu rispettosamente comunicato dal direttorio della Società alla Casa di S. A. R. Ora è pervenuta alla presidenza l'ambita novella che S. A. R. s'è degnata d'esaudire la preghiera, e non solo concede alla Società dei Concerti il suo alto patronato, ma onorerà l'attività musicale di sua augusta presenza.

La Società, fiera di tanto onore, s'adoprerà con più fervido ardore per apparirne degna. Sin d'ora essa s'è potuta assicurare la collaborazione di musicisti eccellenti, e con altri le trattative s'avvicinano alla conclusione, mentre v'è fondata speranza di poter offrire fra breve un ciclo di concerti orchestrali. Il 1.o febbraio s'udirà un violinista italiano, già assurto fra i primissimi d'oggi, Zino Francescatti; il 15 febbraio vi sarà un concerto del sommo Backhaus; non sono ancora stabilite le date per lo Hubermann e per il magnifico trio Casella-Poltronieri-Bonucci (marzo o aprile), laddove pur la famosa e perfetta orchestra dei Filarmonici di Vienna, diretta da Clemens Kraus, si conferma il 4 maggio. Come si vede, l'attività è intensa e bella, e più bella potrà essere ancora, se il forte nucleo dei soci avrà adeguato incremento.

La "Bohème,, al Verdi

con Rosetta Pampanini

Un pubblico folto, elegantissimo assistette ieri sera al Teatro Verdi alla quarta rappresentazione della «Bohème» attesa con interesse particolare per il concorso di Rosetta Pampanini, la celebrata artista del teatro pucciniano, che la città nostra aveva salutato con fervida ammirazione due anni fa nella stessa opera al Politeama Rossetti. Nessuno aveva più dimenticata quella commovente «Mimì» dal canto stupendamente bello, generoso, impeccabile; talchè ieri sera la grande artista dovette quasi lottare con il ricordo che di sè stessa aveva lasciato. Lotta difficile, giacchè spesse volte nel ricordo una impressione provata è più grande che all'attimo vivo. Eppure Rosetta Pampanini destò negli animi degli spettatori la stessa commozione d'allora e, come allora, nei momenti culminanti dell'opera, il pubblico non potè trattenere l'applauso che scoppiò unanime, altissimo, a scena aperta.

Anche scenicamente la Pampanini è apparsa artista di potente istinto. Carmen Melis, che pur l'altro giorno ammirammo interprete squisita e profondamente umana di «Mimì», ottiene il risalto del personaggio con un'arte fatta di suprema delicatezza, che tende a idealizzare la figura della fioraia. La Pampanini invece è per sua natura proclive all'espressione realistica, e conferisco al personaggio un volto più deciso, un'angoscia più cruda, che alla scena della morte fa sentire lo sfacelo del corpo. La geniale protagonista fu fatta segno a una speciale dimostrazione alla fine dell'opera. Il pubblico la chiamò al proscenio, ripetutamente, con grandi applausi.

Ripetiamo un'altra volta ancora una lode a tutti gli altri interpreti: al tenore Merino, un «Rodolfo» di belle qualità vocali, all'ottimo baritono Valentino (Marcello), a Edmea Montanari, al Checchi e al Satariano. Snella e colorita la direzione del maestro Del Campo, al quale si rivolse pure il plauso del pubblico.

La diurna di "Walkiria,,

a prezzi ridotti

Oggi alle 15 ha luogo l'ultima rappresentazione diurna di «Walchiria», con il soprano Lotte Burck, il tenore Parmeggiani, e gli altri noti artisti. Dirigerà il maestro Del Campo. Si prevede una gran folla; lo spettacolo è a prezzi ridotti.

Giovedì ultima rappresentazione serale di «Bohème» con Rosetta Pampanini. Procedono serrate le prove di «Sigfrido».

Macario alla Fenice

Siamo alle ultime rappresentazioni dell'ottima Compagnia diretta da Erminio Macario. Oggi sarà replicata per l'ultimo giorno la divertentissima rivista «Merce di blocco» in cui Macario sfoggia largamente la sua comicità, coadiuvato dalla elegante Ninì Rivera e dal grazioso stuolo delle girls. Domani ultima novità della breve e fortunata stagione: il grottesco «Lasciatemi divertire» di Corsari e Macario. E mercoledì addio della Compagnia.

Radio Gruppo Nord

Programma del 22 gennaio 1933-XI

9.55-11 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11.20 (Trieste): Consigli agli agricoltori: dott. Giulivo. 12.30-13.30: Orchestra C. diretta dal m.o Ugo Tansini. 13.30-14.30: Radio-orchestra n. 2. 15.30: Dischi - Notizie sportive. 17: Trasmissione dall'Augusteo: Concerto del violoncellista Alessandro Barjansky, diretto dal mo. Ernesto Bloch. Negli intervalli: Notizie sportive. Risultati e classifica del Campionato italiano di calcio (Divisione Nazionale) e resoconto degli altri principali avvenimenti sportivi. Risultati delle partite di calcio di 1.a Divisione. Gironi A, B, C, D, E, F. 19.5-19.30: Dischi. 20: Notizie sportive - Dischi. 20.45: Varietà. 21.45: Rinaldo Küfferle «Fatti e figure della vecchia Russia. Turgheniew». (Nel centenario della morte). 22: Radio-orchestra n. 2.

I concerti del Circolo Artistico

Il nostro antico sodalizio, le cui benemerenze in tutti i campi dell'arte sono segnate nel libro d'oro della storia intellettuale di Trieste, riafferma oggi la sua incrollabile fede nella propria missione e il suo sempre giovanile spirito combattivo, per nulla intaccato dalle difficoltà che oggi travagliano tutte le imprese artistiche senza eccezione. Mentre già le tradizionali manifestazioni improntate alla più fine mondanità sono in felice ripresa, si annuncia oggi l'inizio della stagione dei concerti che è fissato per i primi giorni del prossimo mese.

Una prova degli alti intendimenti artistici che presiedono all'organizzazione di questo ciclo, è fornita già dal primo programma che la direzione del Circolo Artistico, nell'intento di festeggiare la ricorrenza centenaria della nascita di Giovanni Brahms, che quest'anno sarà accompagnata sempre da importanti manifestazioni commemorative, ha voluto dedicare completamente alla sua produzione. Sarà fatto udire il grande Trio in si per violino, violoncello e piano, la Sonata in mi minore per violoncello e tre fra le più belle liriche da camera. Sugli interpreti, che sono scelti tra i nostri migliori artisti concittadini, nonchè sui particolari dell'interessante programma, riferiremo diffusamente nei prossimi giorni.

Varietà e Cinema

«5 a 0» con A. Musco, oggi al Teatro Eden. Film brillante, gustoso e divertente, che fa passare un'ora di vera allegria. Stamane «matinée» alle 10.30, per grandi e piccini.

Gran Cine Italia. Dalle 14, ultimo giorno del brillantissimo film «Il pipistrello» con i due astri Anny Ondra e Ivan Petrovich.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 15: «La Walkiria» di R. Wagner. (A prezzi ridotti).

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Il passaporto giallo» con Elissa Landi e Lionel Barrymore e varietà.
Nazionale. 14: «Sette giorni, cento lire» (Cines) con Armando Falconi e Sandra Ravel.
Excelsior. 14: «Ebbrezza bianca» capolavoro parl. ital. della «Sokal Film» di Berlino.
Fenice. 14: «Il Principe d'Arcadia» con L. Haid e Comp. Macario: «Merce di blocco».
Corso. 14: «Il dono del mattino» con Germana Paolieri, «Caesar Film» e la Compagnia De Rosè. Grande successo.
Eden. 14: «Cinque a zero», il grande film comico di A. Musco. Parlato italiano.
Italia. 14: «Il pipistrello», opera brillante con Anny Ondra e I. Petrovich. I visione.
Regina. 15: «Proibito» con B. Stanwick.
Impero. 14: «Cuori spezzati» con C. Farrell e Madge Evans. Fox. Fuori programma: Flips il ranocchio in «Africa strilla».
Reale. 14: «Due cuori e un'automobile» (Parigi-Costa Azzurra). Parlato italiano.
Moderno. 14.30: «La piccola emigrante» con Janet Gaynor e Charles Farrell. Comp. Verdani «Trasformismo».
Massimo. 14: «Pergolesi», gioiello Cines con E. Steiner e D. Paola. L. 1.
Garibaldi. 14: «Il vincitore» con Kate von Nagy. Superfilm «Ufa». L. 1.
Odeon. 14: «Demoni dell'aria», parl. ital. con W. Beery. C. Gable e C. Nagel.
Armonia. 15.30: «Mamma», parlato italiano con Mae Marsh.
Novo Cine. 14: «Principe consorte» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.
Aurora. 14.30: «Il leone di Venezia», sonoro. Varietà De Micheli-Battellini.
Savoia. 14.30: «Volubilità», parlato italiano con Norma Shearer e R. Montgomery.
Popolo. 14: «Chi la dura la vince» con Buster Keaton, e nuova varietà.
Centrale. 14: «Io... e le donne», comicissima con Buster Keaton.
Galileo. 14: «Il supplizio del tam-tam» con A. Moreno e H. Peters. Topolino.
Belvedere. 14.30: «L'ultima compagnia» con Conrad Veidt e Korvin Evans.
Venezia. 14.30: «Narcosi» e «Mississipi» con Laura La Plante.
Dante. 14: «L'agguato del destino», dramma russo e «Fatty petroliere» comica in 4 atti.
Familiare. 14: «Chi la dura la vince» con Buster Keaton. e Compagnia Sain.
Roma. 14: «L'armata segreta», son. cant. con Irene Del Roy. Topolino. Successo.
Argentina. 14: «L'amante di mezzanotte», sonoro cantato con Jeanette Mac Donald. Riscaldato.
Roiano. 14.30: «Romanzo», poema d'amore dell'epoca romantica con Greta Garbo. Locali riscaldati.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi. Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.
Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Musica e canto - Arte - Eleganza - Bellezza.

Corriere sportivo

La domenica sportiva a Trieste

Triestina B-Pordenone. Questo interessante incontro del campionato calcistico di I Divisione si inizierà alle 12.30 sul campo di Sant'Andrea.

Ponziana-Pro Gorizia. Alle 14.30, subito dopo la partita Triestina B-Pordenone, principierà l'atteso incontro di I Divisione fra le suddette squadre.

Campionato di corsa campestre. Sul prato dell'Ippodromo di Montebello, con inizio alle 15, la Società Ginnastica Triestina farà disputare il campionato «cross» per allievi. Iscrizioni anche sul campo.

Campionato dell'U. L. I. C. Partite odierne a Montebello: Triestina-G. E. T., ore 8.30; Triestina-A. S. S. A., ore 10; Fasci Giovanili-Robur, ore 11.30. Sul campo Sant'Andrea: Artisti - San Giusto, ore 8; Morara-Adriatica, ore 10.

Maloney battuto da José Santa

BOSTON, 21

In un incontro di dieci riprese, il pugile portoghese José Santa (245 libbre) ha battuto per k.-o. tecnico alla quarta ripresa Jim Maloney (205 libbre). *United Press*).

Due belle battaglie calcistiche

sul campo di Sant'Andrea

Vivissima è l'attesa nei nostri ambienti sportivi per le due interessanti battaglie calcistiche che si svolgeranno oggi sul campo di S. Andrea. Com'è noto, per accordi intervenuti fra le due società concittadine, prima avrà luogo l'incontro Triestina B-Pordenone e, subito dopo, quello Ponziana-Pro Gorizia.

La partita fra rosso-alabardati e nero-verdi si inizierà alle 12.30, e vedrà di fronte due squadre tecnicamente bene attrezzate. I cadetti della Triestina partono, naturalmente, favoriti, ma non per questo l'incontro sarà meno brillante. Esso metterà in luce la maggior efficienza e la superiorità dei triestini, come pure la scioltezza di manovra dell'agile squadra di Pordenone e la sua salda difesa.

Alle 14.30 principierà l'incontro fra Ponziana e Pro Gorizia. Incontro ad alta tensione fra due squadre straricche di spirito agonistico e memori della loro antica rivalità che già diede vita alle più accese battaglie calcistiche regionali. Questa volta, poi, la partita assume un particolare interesse per ambedue le contendenti: il Ponziana vuole riabilitarsi dalle recenti prove grigie e prender quota nella graduatoria, mentre il Pro Gorizia mira a farsi luce fra le squadre di punta.

L'ultima serata pugilistica

per il Torneo dei Novizi

Numeroso pubblico ha assistito alla seconda serata pugilistica, tenutasi nell'ampia sala del Circolo «Lino Domeneghini», per la selezione degli atleti giuliani che formeranno la squadra rappresentativa della regione al IV Torneo nazionale novizi. Com'è noto, nella prima serata, tutte tre le finali, disputate erano state vinte da pugili triestini, per merito di Cannone, Crasnig e Zoch. Nelle gare selettive di ieri, hanno conquistato il primato, nella rispettiva categoria di peso: i triestini Capolino (gallo) e Sinigoi (medi); i fiumani Repaz (Fiume) e Paulovich (welters) e il polese Rocco (massimi).

I combattimenti della serata di chiusura sono stati soddisfacenti in linea tecnica e hanno messo in luce l'ottima preparazione e le buone attitudini di quasi tutti i concorrenti. Perciò è lecito sperare che il pugilato giuliano sarà rappresentato onorevolmente al grande raduno di Roma, ricompensando le fatiche degli atleti e recando soddisfazione ai loro istruttori nonchè all'infaticabile commissario regionale della F. A. I.

Ecco i risultati tecnici dei combattimenti, ottimamente diretti dagli arbitri Galavotti e Gatti, coadiuvati dai giurati consolo cav. Viti e capomanipolo Cardi: Pesi massimi (semifinale): Rocco (Pola) batte Milatovich (Fiume) per k.-o. alla prima ripresa. Pesi gallo (finale): Capolino (Trieste) batte ai punti Rupena (Fiume). Pesi piuma: Repaz (Fiume) batte ai punti Gruvich (Monfalcone). Pesi welters: Paulovich (Fiume) batte Micheli (Pola) per k.-o. alla seconda ripresa. Pesi medi: Sinigoi (Trieste) batte ai punti Simsich (Fiume). Pesi massimi: Rocco (Pola) batte ai punti Colia (Trieste).

L'interessante serata è stata completata da due applauditissimi incontri di contorno: un combattimento «no decision» fra Palmonella, campione d'Italia, e Radovan, campione triveneto, e un incontro accademico fra il triestino Sportelli e il fiumano Sergo, pugile della squadra «azzurra».

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea espresso d'Istanbul; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» a Trieste; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Diana» a Trieste; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» arrivata il 18 corr. a Bombay; pir. «Gange» partito il 15 corr. da Port Said per Bombay; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» a Trieste; m.n. «Himalaya» partita il 19 corr. da Brindisi per Port Said; «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Semiramis» a Trieste; «Stella d'Italia» in linea Rodi-Egitto; «Tevere» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso l'Istanbul Tur B; «Ausonia» in linea espresso d'Egitto; «Carignano» partito il 19 corr. da Port Said per Brindisi; m.n. «Città di Bari» a Trieste; pir. «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» partito il 16 corr. da Singapore per Colombo; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» partito il 19 corr. da Massaua per Aden; m.n. «Tergestea» a Trieste; «Marin Sanudo» partita il 21 corr. da Kobe per Yokohama; «Hilda» partita il 19 corr. da Karachi per Bombay; pir. «Priaruggia» a Trieste; «Federico» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 21 corr. da New York per Trieste; «Vulcania» partita il 18 corr. da Trieste per New York; pir. «Belvedere» partito il 16 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; m.n. «Neptunia» arrivata il 19 corr. a Trieste; pir. «Atlanta» partito il 20 corr. da Malta per Trieste e Venezia; «Alberta» partito il 4 corr. da Palermo per New York; «Clara» partito il 20 corr. da Trieste per New York via scali; «Dora C.» partito il 17 corr. da Batoum per Napoli-Genova; m.n. «Giulia» partita il 5 corr. da Houston per Venezia e Trieste; pir. «Ida» partito il 19 corr. da Napoli per New York e Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita il 24 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Anna C.» partito il 19 corr. da Santos per Rio de Janeiro; «Laura C.» arrivato il 20 cor. a Trieste; «Teresa» arrivato il 19 corr. a Napoli.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» partito il 17 corr. da Marsiglia per Colon; m.n. «Cellina» partita il 18 corr. da Las Palmas per Marsiglia; «Fella» partita il 19 corr. da Los Angeles per La Libertad; «Feltre» partita il 18 corr. da Colon per Punta Arenas; «Rialto» a Trieste; pir. «Timavo» partito il 10 corr. da Las Palmas per Walvis Bay; m.n. «Leme» in partenza da Genova; pir. «Piave» partito il 20 corr. da Napoli per Livorno; «Duchessa d'Aosta» partito il 18 corr. da Durban per Lourenco Marques; «Sabbia» partito il 20 corr. dall'Arsa per Fiume; «Maiella» arrivato il 20 corr. a Barcellona da Orano; «Sistiana» partito il 20 corr. da Walvis Bay per Dakar; «Perla» partito il 17 corr. da Mogadiscio per Merca; «Brenta» partito il 21 corr. da Spalato per Napoli; «Cherca» partito il 21 corr. da Catania per Venezia; «Isonzo» partito il 18 corr. da Gran Bassam per Conakry; «Laguna» arrivato il 18 corr. a Lagos; «Recca» partito il 21 corr. da Genova per Livorno; «Istria» arrivato il 19 corr. a Tampico da Veracruz; «Aussa» partito il 13 corr. dall'Avana per Las Palmas; «Arsa» a Genova; «Savoia» partito il 17 corr. da New York per Genova; «Isarco» partito il 19 corr. da Palermo per New York.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» partito il 19 corr. da Liverpool per Barry Roads; «Arcadia» scarica a Civitavecchia; «Gerania» a Trieste; «Laconia» proseguito il 14 corr. da Colombo per la Birmania; «Numidia» proseguito il 17 corr. dall'Arsa per Port Said; «Saraceno» a Trieste; «Etruria» partito il 19 corr. da Catania per Bari; «Fanny Brunner» arrivato il 21 corr. a Savona; «Raffaello» arrivato il 20 corr. a Casablanca; «Silvia Tripcovich» proseguirà oggi da Nizza per Marsiglia; «Giovinezza» arrivato il 21 corr. ad Ancona; «Algerino» parte oggi da Venezia per Pola; «Tunisino» partito il 19 corr. da Valencia per Algeri; «Marocchino» arrivato il 19 corr. a Tunisi; «Alicantino» a Trieste; «Le Tre Marie» partito il 20 corr. da Valencia per Tarragona; «Guido Brunner» arrivato il 21 corr. a Valencia.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Catania; «Donizetti» sotto carico a Bari; «Paganini» sotto carico a Fiume; «Puccini» sotto carico a Napoli; «Rossini» sotto carico a Genova; «Verdi» attesa domani a Marsiglia; pir. «Albachiara» atteso domani a Siracusa; «Cimarosa» atteso domani a Marsala; «Tiepolo» sotto carico a Venezia; «Tiziano» atteso domani a Napoli; «Aleardi» in partenza da Amburgo per Anversa; «Boccaccio» in partenza da Bari per Venezia; «Foscolo» scarica a Venezia; «Manzoni» partito il 20 corr. da Palermo per Londra; «Petrarca» in arrivo ad Amburgo; «Ariosto» in partenza da Napoli per la Sicilia; «Tasso» carica a Sunderland; «Alfieri» scarica a Genova; «Carducci» carica ad Anversa; «Pascoli» carica ad Anversa; «Ugo Bassi» scarica a Livorno.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Caterina Gerolimich» passato il 20 corr. Gibilterra diretto a Venezia; «Generale Petitti» passato il 19 corr. Gibilterra diretto a Genova; «Monte Bianco» in arrivo a Liverpool; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» a Trieste; «Monte Piana» passata il 16 corr. Las Palmas diretta a Napoli e Genova; pir. «Monte Ossero» a Trieste.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 6 corr. da Newcastle on Tyne per Trieste; m.n. «Tergestea» a Trieste.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 23 gennaio (A. XI).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250, 252; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 393, 389, 394, 396, 397; giov. coperta in I 176, 173, 177, 179, 180; giov. coperta in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 88, 90, 92, 93, 94; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 396, 380, 400, 395, 407; carbonai 93, 94, 95, 96, 97; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 101, 97, 102, 98, 103; marinai carico 73, 75, 76, 77, 78; giov. coperta in I 50, 52, 53, 54, 55; giov. coperta in II 29, 30, 31, 32, 33; mozzi coperta 71, 72, 74, 78, 81; ingrassatori pass. 43, 44, 45, 46, 47; ingrassatori carico 31, 32, 33, 34, 35; fuochisti passeggeri 23, 24, 25, 26, 27; fuochisti carico 44, 45, 46, 48, 49; giov. macch. 65, 66, 67, 68, 69; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 46; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 88, 90, 90 bis, 92, 93; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38, mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 108, 109, 111, 112; carbonai 62, 64, 65, 66, 67; camerieri 44, 52, 54, 56; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per domani 23 corr. (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 fuochista.

Turno Cosulich carico: 1 fuochista, 1 giovane macchina.

Bandi di concorso

Concorso per le scuole all'estero. Il 28 febbraio scade il termine per la presentazione delle domande di concorso per partecipare alla scelta del personale direttivo e insegnante delle scuole medie, elementari e materne all'estero. Non può essere ammesso al concorso chi non abbia il grado di «ordinario» e abbia superato il 54.o anno di età. Alla domanda in carta bollata da lire 5, diretta al Ministero degli Esteri (Direzione Italiani all'estero — via Boncompagni 30) e presentata al Provveditore agli studi entro il 31 gennaio, vanno allegati i seguenti documenti: una fotografia recente firmata dall'aspirante e autenticata dal Podestà o Pretore, o da un R. Notaio; stato di famiglia, rilasciato dal Podestà; certificato medico rilasciato da un sanitario provinciale o attestante il candidato idoneo a sopportare qualunque clima; cenno riassuntivo con tutti i dati relativi agli studi ai titoli e alla carriera percorsa. Informazioni al Provveditorato agli studi e presso gli ispettori scolastici.

Concorso per l'imbarco sulla navi-scuola. La Società anonima «Nazario Sauro» per l'esercizio delle navi-scuola per gli ufficiali della marina mercantile, ha bandito il secondo concorso per l'imbarco sulla nave-scuola «Patria» di 24 licenziati (sezione capitani) dai R. Istituti nautici. Il termine per la presentazione delle domande scade il 15 aprile p. v. Per tutte le modalità del concorso, rivolgersi alla Delegazione giuliana della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria.

Borse per studi aeronautici «Littorio». E' aperto il concorso a due borse per gli studi aeronautici di lire 1900 della istituzione «Littorio», eretta coi fondi raccolti per iniziativa del Fascio Femminile di Trieste, allo scopo di stimolare i giovani ad intraprendere gli studi aeronautici e di aiutare e premiare quelli che in tali studi dimostrino speciali attitudini e buon profitto. Le borse di studio sono conferite a due studenti fra gli inscritti alla I classe della R. Accademia Aeronautica. Le domande di concorso, dirette al Podestà di Trieste, quale presidente del Comitato, cui spetta il conferimento della borsa di studio, vanno presentate a questo Municipio entro il giorno 10 febbraio p. v., corredate dai seguenti documenti: 1) certificato di nascita; 2) certificato di domicilio; 3) certificato comprovante l'ammissione al I corso della R. Accademia Aeronautica; 4) certificato sulle condizioni economiche; 5) documento sugli studi compiuti nell'ultimo anno; 6) tutti gli altri documenti atti a comprovare l'eventuale esistenza dei titoli preferenziali.

Soccorsi ad agenti di commercio vecchi e bisognosi. E' aperto il concorso per il conferimento di soccorsi, non inferiori a lire 200 nè superiori a lire 1000 l'uno, con i frutti della Pia Fondazione disposta in memoria del compianto Podestà gr. uff. Carlo Archi. Potranno essere prese in considerazione persone di condotta morale ineccepibile, che si trovino in condizioni di povertà o di disagio e che possiedano i seguenti requisiti: a) agenti di commercio nel ramo legnami, i quali abbiano compiuto il 50.o anno di età, sieno nati a Trieste e quivi abbiano ininterrotta dimora da almeno dieci anni; b) agenti di commercio nel ramo legnami, i quali abbiano compiuto il 40.o anno di età, sieno nati a Trieste e quivi dimorino ininterrottamente da almeno dieci anni; c) agenti di commercio anche di altri rami, i quali abbiano compiuto il 50.o anno di età, sieno nati a Trieste e quivi dimorino ininterrottamente da almeno dieci anni; d) agenti di commercio, i quali abbiano compiuto il 50.o anno d'età, sieno nati a Trieste e quivi abibano dimora ininterrotta da almeno cinque anni; e) agenti di commercio, i quali abbiano oltrepassato il 40.o anno di età, sieno nati a Trieste e vi dimorino ininterrottamente da almeno cinque anni. Qualora si tratti di agenti di commercio inabili al lavoro, potrà essere derogato ai limiti d'età sopra indicati. A parità di condizioni, entro le categorie sopra specificate, avranno titolo di preferenza nel conferimento dei soccorsi le vedove e gli orfani poveri degli agenti di commercio. In difetto di concorrenti qualificati come sopra, potranno prendersi in considerazione anche altre persone povere, nate a Trieste e quivi dimoranti da almeno cinque anni ininterrottamente, quando ne sia manifesta la necessità derivante da condizioni straordinarie o da malattie. Le domande di concorso, corredate: 1) della fede di nascita; 2) del certificato di residenza e domicilio; 3) dello stato di famiglia; 4) dell'attestato di povertà, saranno da presentare alla Congregazione di Carità, Beneficenza esterna, via dell'Istituto 29, fino a tutto il 31 gennaio a. c.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Dalle 16 alle 23 trattenimento danza.

«Angelo Crena». Oggi festino danza e gara valzer con premi.

«Aldo Ivancich». Dalle 18 in poi, trattenimento danzante.

Società Ginnastica. Oggi alle 17 cine con «Gentiluomo cocchiere» e la comica «Chop e Chopin». Alle 21 trattenimento danza.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 20 seduta Commissione Rifugi e Direzione. Mercoledì alle 20.15 conversazione settimanale e proiezioni. Relatore prof. Vercelli; tema: «Dai vertici dei monti alla stratosfera».

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Soci invitati rinnovare tessera O. N. D. 1933 entro 31 corr. Per informazioni rivolgersi sig. Cerar. Accettansi prenotazioni. iscrizioni I Radio-marcia sciatoria O. N. D. a Postumia.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi 17-21 tè danzante. Martedì dalle 19 alle 20 funzionerà la biblioteca.

Dopolavoro Artigiano. Oggi dalle 18, trattenimento danza.

Circolo Marina Mercantile. Dalle 17.30 alle 21 tè danzante domenicale. Domani 17-20 lezioni di bridge e alle 19.15 conferenza dell'avv. prof. Dino Vidali, dell'Università Commerciale su «Il salvataggio marittimo e il caso dell'«Atlantique».

Circolo personale alberghiero marittimo. Dalle 16 alle 18 istruzione ballo bambini. Dalle 21 alle 24 trattenimento danza. Domani 17.30-18.30 scuola recitazione bambini.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 11 alle 13 mattinata. Dalle 17, trattenimento danza.

Gruppo E. I. A. Oggi trattenimento danzante 17-23, con gara di tango. Sezione volata, ritrovo casello tranviario 11.15 per incontro campionato.

Circolo «Fiamma». Dalle 18 alle 23 trattenimento danzante con sorteggio doni.

Sala Tersicore. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17.

Sala Ridotto. Oggi trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17.

Littoria

Comando 714.a Legione mista «G. Oberdan». Tutti gli Avanguardisti della 1.a centuria, della II centuria e del manipolo «Quis contra nos?» della 714.a Legione mista «G. Oberdan» sono comandati di trovarsi mercoledì 25 corr. alle 20.30 precise, in borghese, alla Casa rionale Balilla «Nordio».

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. Nella prossima settimana dal 23 al 28 gennaio 1933-XI avranno luogo le seguenti riunioni: lunedì 23-1-33 ad ore 18: Riunione Direttorio, cavatori e lavoratori del marmo, del granito e della pietra. 19: Riunione Direttorio e fiduciari operai calzoiai. 19: Direttorio metallurgici.

Martedì 24-1-33 ad ore 19: Assemblea lavoranti fotografi. 19: Commissione fondo assistenza operai metallurgici. 19: Direttorio muratori e affini. 19.30: Direttorio portieri; 19.30: Riunione Commissione mutua interna maestranze Fabbrica birra Dreher.

Mercoledì 25-1-33 ad ore 19: Riunione esperti siderurgici. 19: Direttorio lavoranti in legno. 19.30: Direttorio lavoranti strumenti musicali. 20: Riunione Direttorio e fiduciari lavoranti sartorie, modisterie. 20.30 Riunione assemblea giornalai.

Giovedì 26-1-33 ad ore 19: Riunione esperti meccanici; 19: Direttorio orafi, orologiai, ecc. 19.30: Direttorio e fiduciari pittori e decoratori. 19.30: Riunione - Direttorio e fiduciari dolcieri, confettieri.

Venerdì 27-1-33 ad ore 11: Assemblea fiduciari sezione spettacolo. 16: Riunione esperti navali. 19: Direttorio operai cementieri. 19.30: Direttorio lavoranti impianti idrici, igienici e 19.30: Riunione Direttorio e fiduciari pastai e mugnai.

Notiziario commerciale

Tribunale d'arbitrato commerciale a Vienna. Gli interessati possono prendere visione presso gli uffici del Consiglio del Regolamento del Tribunale d'arbitrato commerciale costituitosi a Vienna, presso quel Museo commerciale, sotto la presidenza del Ministro federale Edoardo Heini.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti: Petaros Giorgio fu Michele in Pettirosso, Petaros Antonio fu Giuseppe in Pettirosso, Petaros Antonia ved. Marc in Pettirosso e Marzi, Petaros Maria ved. Petaros in Pettirosso, Petaros Antonio fu Antonio in Pettirosso, Petaros Biagio fu Antonio in Pettirosso, Petaros Giovanni di Michele in Pettirosso, Petaros Luigi di Antonio in Pettirosso, Petaros Govanni fu Giovanni in Pettirosso, Petaros Giovanni fu Michele in Pettirosso, Petaros Stefano fu Biagio in Pettirosso, Petaros Giuseppe fu Giovanni in Pettrosso, Petaros Antonio di Biagio in Pettirosso, Petaros Antonio fu Michele in Pettirosso, Primozich Antonio fu Antonio in Primosi, Razem Giovanni fu Valentino in Raseni, Slavec Giovanni di Giovanni in Salvi, Tul Giuseppe di Martino in Tulli, Zerial Antonia fu Biagio in Zeriali, Zerial Giovanni fu Giuseppe in Zeriali, Zerial Giuseppe fu Giuseppe in Zeriali, Zerial Giorgio fu Andrea in Zeriali, Zerial Maria ved. Petaros in Zeriali e Pettirosso, Zerial Michele fu Giuseppe in Zeriali, Zerial Romano di Giovanni in Zeriali, Zerial Luca fu Govanni in Zeriali, Zobec Maria ved. Petaros in Pettirosso.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 22 gennaio: Vincenza, Vittorio.

23 gennaio: Severiano, Aquila, Clemente.

NASCITE (21 gennaio 1933): Legittimi: Colino Giuseppe di Vincenzo; Danesi Felicietta di Giuseppe; Girardi Vita di Francesco; Clapiz Luigi fu Albino; Accardo Arcangela di Raffaele; Saleri Anita di Mario; Zucchini Riccardo di Luigi; Tavagna Giusto di Rotilio. Illegittimi: femmine 2.

DECESSI: Dougan Giacomo a. 53; Spadaro in Fonda Mercede a. 35; Mohorovicic Giuseppe a. 50; Arnerich nata Fantoni Ines a. 46; Vusio ved. Vucetich Angelina a. 64; Zanetti Antonio a. 68; Brezar in Sterpin Amalia a. 73; Tassini Giovanni a. 47; Malek ved. Stopar Maria a. 67; Coss. ved. Candellari Maria a. 58; Fazio ved. Stefancich Maddalena a. 72; Del Frari Pietro a. 32; Stabile in Marizza Ida a. 60; Scarano Sebastiano a. 34.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Suchy Carlo, impiegato e Cek Olga, casalinga; Gherghetta Giovanni, carpentiere in ferro e Pauletic Rosina, domestica; Salich Oreste, cuoco marittimo e Petronio Fernanda, casalinga; Giudici Antonio, marinaio e Justic Maria, casalinga; Monteduro Ercole Emilio, tranviere e Munih Maria, casalinga; Raimondi Raimondo, macellaio e Spetz Luigia, casalinga; Gropajc Giuseppe, contadino e Maurio Maria, casalinga; Carbonara Luigi, brigadiere di finanza e Pasculli Maria Raffaella, casalinga; Perrucci Angelo, cameriere e Angelis Anita, casalinga; Schiavi Natale, commerciante e Venier Andreina, casalinga; Sbochelli Renato, capotecnico e Trevisini Aurelia, casalinga; Costanzo Libero, cameriere marittimo e Cernetti Giuseppina, casalinga; Carnevale Schianca Giovanni, impiegato e Quarantotto Giovanna, casalinga; Cettolo Filomeno, agricoltore e Vecchiet Antonia, prestaservizi; Giomo Amedeo, ferroviere e Bottecchia Antinesca, casalinga e Zottig Giulio, bracciante e Vattovaz Liberata, casalinga; Koron Giuseppe, giardiniere e Venier Gina, casalinga; Prelz Marcello, costruttore meccanico e Piazza Giovanna, casalinga; Cernecca Giovanni, tubista e Furlan Veronica, casalinga; Bezek Antonio, bracciante e Brainich Elvira, casalinga; Vecchiet Pietro, bracciante e Gustincich Luigia, casalinga; Kobal Rodolfo, falegname e Zoch Albina, casalinga; Trobic Giuseppe, giardiniere e Frankic Giovanna, casalinga; Bottero Francesco, ferroviere e Tournour Viron Emma Vittorina, sarta; Audoli Eugenio, ingegnere e Calici Ines, casalinga; Galizzi Giovanni, meccanico marittimo e Pelizon Anita, casalinga; Mauro Egidio, cameriere e Lazar Antonia, litografa; Zago Giuseppe, bracciante e Dell'Oro Maria, casalinga; Spongia Roberto, macellaio e Vatta Maria casalinga; Moretti Urano, portiere e Crosatto Ida, casalinga; Znidarsic Stanislao, tubista e Hrovatin Anna, casalinga; Franceschinel Urbano, pittore e Gregorich Alma, casalinga; Kopun Giuseppe, magazziniere e Perentin Carmela, infermiera; Di Lenardo Ettore, elettricista e Mozina Lucia, casalinga; Brazzach Bruno, meccanico e Marz Valeria, casalinga; Federici Vincenzo, meccanico e Cristidu Elena, casalinga; Milkovic Romano, muratore e Mocnik Maria, casalinga; Fasano Pietro, meccanico e Riva Emilia, casalinga; Chierego Umberto, elettricista e Ceunja Jolanda, casalinga.

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 16 gennaio	Martedì 17 gennaio	Mercol. 18 gennaio	Giovedì 19 gennaio	Venerdì 20 gennaio	Sabato 21 gennaio
Rend. 3½%	80.35	80.50	79.50	80	81	81
Cons 5%	85.90	85.75	85.65	86.25	86.35	86.60
Obbl. Ven	87.75	88	88	88	88	88.15
B. T. n. 1934	101	101	101	101	101	101
B. T n 1940	102.25	102.25	102.50	102.75	103	103
B. T. n. 1941	102.25	102.25	102.50	102.75	103	103
Dan. Sava	157	157	157	160	160	160
Fo. 3 V. 6%	501	501	501	501	501	501
Comit	1036	1036	1036	1036	1036	1036
Cred Ital	670	670	670	670	670	670
B. Roma	107	107	107	107	107	107
Cred Pop	—	—	—	—	—	—
Generali	3030	2990	2970	3040	3050	3030
Ass. Ital.	490	490	490	497.50	500	500
Infortuni	1490	1475	1472½	1472½	1475	1470
Riun. A	132-	1310	1310	1310	1310	1305
Riun. B	1307½	1290	1260	1285	1290	1280
Sigorta	119	119	119	119	119	119
Adria	15	15	16	16	16	16
Costiera	102	102	102	102	102	102
Cosulich	19.50	19.50	19.50	19.50	19.50	19.50
Gerolim.	16	16	16	16	16	16
Libera Tr	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50
Istria-Tr	186	186	186	186	186	186
Lloyd Tr.	89	90	90.25	90.25	90.25	90.25
Lussino	115	115	115	115	115	115
Martinol.	51	51	50	50	50	50
Meridion	685	685	685	685	700	700
Premuda	140	140	140	140	140	140
Pico Ferr.	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75
Tripcovich	57	57	57	57	57	57
Tram	186	186	186	186	186	186
Adr. Sped.	334	334	334	334	334	334
Ampelea	135	135	135	135	135	135
Arrigoni	215	215	215	215	215	215
Cant. R. A.	30	30	30	30	30	30
Fram.	25	25	25	25	25	25
Elettrofin.	—	—	—	—	—	—
Fin. Cosul	12.50	12.50	12.50	12.50	12.50	12.50
Cem Ison	7.50	7.50	7.50	7.50	7.50	7.50
Cem. Spal.	58	57	57	57	57	57
Ist. Cem.	60	60	60	60	60	60
Forze Idr	164.50	164.50	164.50	164.50	164.50	164.25
S. I. P.	28	28	28	27.25	28	28
SELVEG	394	394	394	394	394	394
S. T. E. G.	30	30	30	30	30	30
Gas Roma	237.50	238	237	226	229	230
Edison or.	494	493	490.50	490.50	498	502
Edison p.	290	290	290	290	295	295
Iutificio	519	519	519	519	519	519
Lav. Tries.	283	283	283	283	283	283
Off. Navali	—	—	—	—	—	—
Pastificio	201	201	201	201	201	201
Pilatura	74.25	74.25	74.25	74.25	74.25	74.25
Terni	139	139	139	139	139	139
Tergesteo	1120	1120	1120	1120	1120	1120
CAMBI						
Londra	65.50	65.55	65.45	65.40	65.40	65.58
New York	19.52	19.52	19.52	19.52	19.53	19.53
Parigi	76.10	76.20	76.25	76.20	76.20	76.20
Svizzera	375.65	376.—	376.10	376.—	376.10	376.65

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20: da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, 14, 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Col piroscafo «Itala», dalla radice del molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45 e 19.45; da Isola, alle 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 7.45 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 16.45 (Ancarano e Ospizio, indi a Capodistria per partire diretto alle ore 18).

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocco Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7.5 e 12.45.

Estrazioni del Lotto
del 21 gennaio 1932

BARI	23	44	53	74	40
FIRENZE	72	67	83	87	51
MILANO	67	9	5	53	23
NAPOLI	45	90	29	86	72
PALERMO	35	26	73	20	52
ROMA	28	68	79	20	9
TORINO	10	15	7	28	6
VENEZIA	2	55	49	85	73

CORRISPONDENZA APERTA

Speranza. Nel «Piccolo» del 20 gennaio abbiamo pubblicato i bandi dei posti in concorso nelle Amministrazioni dello Stato. — *Un fotografo.* Si rivolga al Sindacato Prov. Fotografi. — *Rosalinda.* Il 27 luglio 1903 cadde di lunedì.

Italo Romano. Il R. D. 5 novembre 1932, N. 1403, all'art. 20, lett. b) concede solamente amnistia per le violazioni di cui all'art. 4, ultima parte, L. 9 dicembre 1928, N. 2834, e art. 19 R. D. 17 settembre 1931, N. 1608, ove viene statuito che l'operaio il quale al fine di sottrarsi al pagamento dell'imposta, occulta al datore di lavoro il proprio stato di celibato, è punito con l'ammenda sino a lire 100. La stessa pena si applica all'operaio che, al medesimo fine, dichiara al datore di lavoro o all'Ufficio delle Imposte una età diversa dalla vera.

L. 79 mensili. Ella deve rivolgersi anzitutto alla Comunità dei fotografi e dimostrare di possedere requisiti e pratica ottenuti con il garzonato, indi presentare domanda alla R. Questura, accompagnata dai relativi documenti.

A. Karenine. Per salvare l'arredo del negozio non le resta altro che pagare la pigione o comunque mettersi d'accordo col padrone di casa. E' inutile però ogni discussione se non si sa quale sia l'importo del debito ed il valore che lei attribuisce all'arredo stesso.

Quartieri. Gli statuti dei quartieri minimi dell'I. C. A. M. sono come sono ed hanno l'intendimento giusto di favorire a preferenza coloro che hanno figli. A mente del D. M. Legge 6 giugno 1929, N. 101024, i quartieri vengono ceduti di preferenza alle famiglie che hanno figli, poi alle famiglie degli ufficiali del R. E. senza figli e da ultimo alle famiglie senza prole.

Baule. 1) Il sergente appartiene ai sottufficiali. 2) Basta la licenza elementare superiore. 3) Il sottotenente appartiene agli ufficiali.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.45 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Cronaca dei Tribunali

Zecca e distilleria clandestine in famiglia

Madre e figlio dinanzi agli assessori

(Corte d'Assise) Ieri, sotto la presidenza del cav. uff. Cartesegna, s'è svolto il processo in materia di falsificazione e spendita di monete false e di fabbricazione clandestina d'alcool. Quali imputati figuravano Guglielmo Wulz fu Giuseppe, di 51 anni, la moglie sua, Maria Borello, di 53 anni e il figlio Vittorio, di 19 anni, abitanti tutti in via delle Cave 5.

Le accuse

I fatti in accusa risalgono a un'epoca anteriore al giugno 1932. In quel tempo l'autorità di p. s. era venuta a conoscenza che una donna sulla cinquantina, soleva fare continui acquisti presso le fruttivendole di Piazza Ponterosso, esibendo ogni volta in pagamento delle monete da 10 lire che poi risultavano false, per cui le rivendugliole decisero di stare in guardia.

Una mattina di giugno, la donna in questione, presentatasi al banco della rivendugliola Francesca Riosa, dopo aver fatto degli acquisti, offrì in pagamento una delle monete da 10 lire. La Riosa, però, si affrettò a far vedere la moneta alla fruttivendola Teodora Ribarich, la quale ritenendo che le 10 lire fossero false, consigliò di rifiutarle. La donna misteriosa, però, nonostante questo contrattempo, non si allontanò ma volle indugiarsi al banco di Mario Basich per acquistare delle cipolle e pagando, naturalmente, con una moneta da 10 lire falsa. Il Bosich, di nulla sospettando, intascò la moneta, ma la Ribarich, che aveva seguito le mosse della sconosciuta, fu sollecita ad avvertirlo del brutto tiro. Il Bosich allora, infuriato, per essere stato gabbato, rincorse la sconosciuta, che nel frattempo s'era allontanata, e che vistasi inseguita, si mise a correre per via Mazzini, ove all'incrocio di via Dante, il vigile urbano Francesco Passeri la fermò. Nel trambusto che avvenne poi, la donna cercò di sbarazzarsi di un portamonete, contenente altre monete da 10 lire che furono riconosciute false. Condotta al Commissariato di via Torre Bianca, fu identificata per la Maria Borello in Wulz e confessò la sua colpa, spiegando che le monete rinvenutele addosso erano state fabbricate in casa sua, e che di quelle ne aveva spacciate fino allora circa cinquanta. Agenti e funzionari di p. s. recatisi nell'abitazione della Wulz, scoprirono infatti una perfetta attrezzatura per la fabbricazione di monete false e cioè crogiuoli, stampi, quantitativi di piombo, antimonio ecc. nonchè degli alambicchi e altri apparecchi destinati alla distillazione dell'alcool.

Durante la permanenza degli agenti sopraggiungevano il marito e il figlio della Wulz, i quali furono dichiarati in arresto e tradotti al Coroneo. Mentre ammisero la loro responsabilità in merito alla falsificazione delle monete e alla distillazione dell'alcool, il figlio di essi, Vittorio, negò ogni cosa.

Durante la sua detenzione al Coroneo Guglielmo Wulz, in seguito alle sue precarie condizioni di salute, morì, per cui in Assise sono comparsi solamente la moglie e il figlio, difesi: la prima dall'avv. Kezich e il secondo dall'avv. Poillucci.

La colpa è... del morto

All'udienza era presente pure, per l'Intendenza di Finanza, l'avv. Scomparini.

Presso il banco degli assessori era stato depositato tutto un armamentario di utensili e istrumenti atti alla fabbricazione dell'alcool e alla falsificazione delle monete: bottiglie, damigiane, barilotti, lambicchi, crogiuoli e stampi.

Aperta l'udienza, il Presidente ha interrogato la Wulz, la quale, pur ammettendo di avere spacciato una cinquantina di monete da dieci lire false, e ciò perchè indotta dal marito, del quale era costretta a subire la volontà, ha dichiarato di essere innocente tanto per ciò che riguarda la falsificazione delle monete quanto per la distillazione clandestina dell'alcool. Ha soggiunto di avere cercato in tutti i modi di dissuadere il marito dal dedicarsi alla falsificazione delle monete. Ed in merito alla fabbricazione dell'alcool ha sostenuto la sua buona fede, poichè il marito le aveva detto di avere chiesto la licenza.

Il secondo imputato, Vittorio Wulz, si è protestato innocente, affermando di avere ignorato completamente che in casa sua si fabbricavano delle monete.

Sono stati interrogati numerosi testi, fra i quali la rivendugliola Teresa Ribarich, che ha dichiarato che, la mattina del 16 giugno, mentre si trovava al suo banco di vendita, in piazza Ponterosso, le si era avvicinata una compagna, Francesca Riosa, la quale, facendole vedere una moneta da dieci lire, le chiedeva se la riteneva falsa.

— E voi che le avete detto?

— Sicome ierimo in dubio se le diese lire iera bone o false, la go consiliada de rifiutarle.

Francesca Riosa, la fruttivendola che aveva ricevuto la moneta falsa dalla Wulz, interrogata dal Presidente, ha ammesso questa circostanza.

— Avete fatto vedere la moneta alla Ribarich?

— A ela e a sior Piero, al quale ghe go dito: «La vardi sior Piero, se le xe bone 'ste diese lire». E lu me ga dito che le iera false.

— E voi?

— Alora me son rivolta ala siora che me le gaveva dade, disendoghe: «La se vergogni de darghe de 'sti soldi ai poveri; la ghe li dia ai signori, che i ghe ne ga in abondanza!».

— Poi avete chiamato la guardia?

— Cossa che xe nato dopo mi no so gnente.

— Perchè?

— Perchè me ga ciapà mal de cuor.

Mario Bosich ha riferito che la mattina del 16 giugno venne da lui la Wulz per acquistare delle cipolle, pagandole con un pezzo da dieci lire falso. Quando la Ribarich lo avvertì che erano false, s'affrettò ad inseguire la Wulz, riuscendo a raggiungerla in via Mazzini.

La discussione e la sentenza

In merito all'arresto dell'imputata ha deposto il vigile urbano Francesco Passeri. Hanno deposto quindi il maresciallo di p. s. Nazzareno Schiavon, il commissario di p. s. dott. Giuseppe Caianiello, Francesco De Vincenzo, Giuseppina Gullich, Antonio Peteani, Amedeo De Bin, Emilio Pizzul, Vittorio Giannini, Luciano Carich ed Ignazio Falcone.

Nell'udienza pomeridiana, iniziatasi alle 14.30, il Presidente ha dato lettura della perizia relativa agli oggetti costruiti per la fabbricazione delle monete ed ai contenuti alcoolici di alcuni recipienti.

Chiusa l'assunzione delle prove, ha preso la parola il P. M. cav. uff. Tasso per la requisitoria. Riepilogando le risultanze dibattimentali, il P. M. ha sostenuto la colpevolezza della Maria Wulz, la quale, in sostanza, ha confermato di avere spacciato de monete false conoscendone la provenienza. Per Vittorio Wulz, il P. M. ha rilevato gli indizi a suo carico, indizi che però autorizzano soltanto una richiesta di assoluzione per insufficienza di prove; mentre per la Wulz ha chiesto la condanna a 3 anni, 9 mesi e 15 giorni di reclusione e 8000 lire di multa, per le quali pene va applicato l'indulto di 3 anni, e 6000 lire di multa.

L'avv. Poillucci, in difesa di Vittorio Wulz, ha sostenuto come la richiesta del P. M. non possa essere accolta dalla Corte perchè ben altra formula di assoluzione reclamano le risultanze processuali. Vittorio Wulz, secondo il difensore, deve essere assolto per non avere partecipato al fatto. A carico di lui vi sono soltanto prevenzioni

L'avv. Poillucci è passato poi all'esame delle testimonianze difensive dalle quali è risultato essere il Wulz giovane di ottima condotta morale, impiegato presso le Cooperative Operaie e che col proprio defunto padre viveva in rapporti piuttosto tesi.

Il difensore ha concluso, invocando sentenza di completa assoluzione.

L'avv. Kezich, difensore di Maria Wulz, pure riconoscendo che la confessione non può indirizzare il difensore ad una richiesta di assoluzione, s'è soffermato a rilevare circostanze a favore della Wulz, la quale, dice, era vittima delle violenze del proprio marito e subiva come tuttora subisce le conseguenze della sua sottomissione. Passando poi a discutere il fatto sotto il profilo giuridico, ha osservato che si possa pronunciare nei confronti della Maria Wulz sentenza di assoluzione in merito alla fabbricazione dell'alcool e ciò perchè essa riteneva che il proprio marito fosse autorizzato a tale fabbricazione.

Infine la Corte ha pronunciato sentenza in base alla quale ha condannato Maria Wulz a 3 anni e 2 mesi di reclusione, a 6000 lire di multa per quanto si riferisce al reato di spaccio di monete false, ed a 3 mesi di reclusione, 1100 lire di multa ed al pagamento della tassa di 526.50 lire per il reato riguardante la fabbricazione clandestina d'alcool. Ha ritenuto di applicare alla Wulz il beneficio dell'indulto condonandole 3 anni di reclusione e la multa di 6000 lire. Vittorio Wulz invece, è stato assolto per non avere commesso il fatto a lui attribuito.

Il tragico investimento di Piazza Oberdan

Venti mesi all'autista colpevole

(Tribunale Penale) La mattina del 13 dicembre u.s. all'alba, una grave sciagura automobilistica avvenne in via Carducci, nei pressi del capolinea dell'elettrovia di Opicina: un uomo rimase ucciso e altri tre riportarono ferite gravi.

Un'automobile di piazza, al cui volante stava l'autista Giovanni Crevatin, di 38 anni, abitante in via Belli 4, proveniente dalla stazione centrale era andata a cozzare violentemente contro il rimorchio di un autocarro. Nell'urto l'auto del Crevatin s'era sfasciata mentre coloro che vi si trovavano sopra e cioè Antonio Skerl, di 39 anni, muratore, abitante a Roiano, Scala Santa 211, Giovanni Scherelli, di 52 anni, pesatore ai Magazzini Generali, abitante in Gretta Serbatoio 29 ed i fratelli Marcello Skerl di 32 anni e Francesco Skerl di 44 anni, abitanti in Gretta Serbatoio 20, riportarono ferite gravi, particolarmente uno di essi, Giovanni Scherelli, che in seguito a frattura dell'emitorace destro, gravi lesioni al capo, commozione cerebrale e frattura della scatola cranica, morì appena giunto all'Ospedale Regina Elena.

Anche il Crevatin rimase ferito, ma leggermente.

Dall'inchiesta, avviata immediatamente dall'autorità giudiziaria, si rilevò che la comitiva era reduce da una gita fatta durante la notte nei dintorni della città. Dopo essersi recati a Grignano, ove avevano fatto una sosta, erano ritornati in città e giunti alla stazione centrale, s'erano fermati per prendere il caffè e poi risaliti in auto avevano proseguito, a notevole velocità, verso il centro. Imboccata la via Carducci, il Crevatin o perchè sfinito dalla stanchezza o per un istante di distrazione, non si accorse dell'autocarro che era guidato da certo Tiberio Nascimbeni, di 22 anni, da Collalto di Treviso e che, assieme al compagno Ettore Bianchini, di 32 anni, da S. Lorenzo di Treviso, era appena giunto in città carico di mattonelle, destinate ad un'impresa cittadina di costruzioni edilizie. Il Crevatin, come se avesse davanti a sè la via libera, proseguì la corsa andando a sbattere con estrema violenza contro il rimorchio, il quale, per l'urto e quantunque pesasse ben 78 quintali, fece quasi un mezzo giro, spostandosi per traverso.

Il Crevatin, che dal giorno del fatto si trova in arresto, essendogli stata negata la libertà provvisoria, era imputato di omicidio colposo e di lesioni gravi colpose.

All'udienza egli ha dichiarato di non avere sviluppato delle velocità eccessive, ma di avere mantenuto la vettura ad un'andatura normale. Ha soggiunto che la strada era buia e che il rimorchio era privo del fanalino di coda. Ha negato di essere stato brillo.

Sono sfilati numerosi testi, dopo di che hanno parlato l'avv. Berton nell'interesse della vedova dello Scherelli, Antonia Milcarcich che s'era costituita Parte Civile; il P. M. cav. Ruggeri che ha chiesto un anno e 8 mesi di reclusione e 200 lire di ammenda; ed il difensore avv. Guido Zennaro.

Il Tribunale, in base alle risultanze di causa, ha ritenuto di condannare il Crevatin ad un anno e 8 mesi di reclusione, negandogli il beneficio della condizionale e la libertà provvisoria. L'ha, infine, condannato a pagare 10.000 lire di provvisionale a favore della vedova dello Sherelli e al pagamento di 800 lire per spese di patrocinio di P. C.

I due giovani accusati di rapina

assolti con ampia formula

(Corte d'Assise) E' terminato, ieri mattina, il processo a carico di certi Giovanni Blaschich di Giovanni e Giuseppe Serblin fu Matteo, abitanti a Fiorini di Verteneglio, imputati di avere la notte del 10 luglio u. s., in località Bosco Brighi di Cittanova rapinato certo Antonio Gosdan, con minaccia di rivoltella.

Gli imputati, ch'erano difesi dagli avvocati Berton e Brunner, comparsi al processo, hanno sostenuto di essere innocenti.

La Corte, presieduta dal cav. uff. Cartasegna, valutate le risultanze di causa, ha ritenuto di assolvere il Blaschich e il Serblin per non avere commesso il fatto.

Morto per uno spintone

Il processo di domani alle Assise

Per domani, alle 9, è fissato il processo contro Antonio Devetach fu Pietro, di 42 anni, da S. Michele del Carso, colpevole di avere il 30 ottobre u. s. atterrato con uno spintone certo Davide Grillo, il quale, in seguito alla lesione riportata nella caduta, morì. Il Grillo si trovava in un'osteria quando scorto il Devetach, gli si avvicinò dandogli uno spintone. Il Devetach gli rispose con un altro spintone che lo mandò a batter la nuca contro un muro. Il colpo ricevuto fece smarrire completamente i sensi allo sventurato, il quale il giorno dopo morì.

Un fornitore di ordigni ladresch finito al Coroneo

Gli agenti della squadra mobile, dopo aver seguito con un interesse, diremo così professionale, l'attività del pregiudicato Edoardo Zoratti, di 42 anni, da poco dimesso dal carcere per amnistia, si persuasero che le sue frequenti visite ad una sorella dovevano nascondere qualcosa di sospetto e per accertarsene vollero l'altro giorno eseguire nell'abitazione della donna, di nome Stefania, in via Chiauchiara N. 3, una minuta perquisizione durante la quale in un oscuro camerino rinvennero parecchi ordigni ladreschi, tra cui numerosi grimaldelli, chiavi false finite e in lavorazione, alcuni crogiuoli per la fusione dei metalli e diverse parti di ordigni da adoperarsi per lo squarciamento delle casseforti. Interrogata, la donna non seppe dire gran che. Narrò che il fratello si occupava delle sue cose senza nulla riferire ai familiari. Più tardi lo Zoratti fu tratto in arresto e accompagnato negli uffici della Squadra mobile disse che quegli ordigni gli dovevano servire per scopi assolutamente onesti. Ma quella spiegazione non persuase percui lo Zoratti fu tradotto alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Sembra che egli fosse il fornitore dei necessari arnesi ladreschi ad alcuni loschi e ignoti compari verso relativo compenso.

Il crollo di un'illusione

e il granchio di una suocera

Da quando aveva incominciato a sospettare che il genero suo, Eugenio S., doveva avere trovato qualche avventura extraconiugale, la «siora» Agata, pezzo di suocera, ancora bene conservata a 50 anni, senza dir nulla alla figlia Argene, per non darle dispiacere, teneva costantemente sotto la sua sorveglianza colui al quale aveva concesso sei anni prima la mano dell'ottava delle sue figlie.

Esercitava «siora» Agata la sua sorveglianza aprendo i cassetti del genero, rovistandogli le saccocce e informandosi di qua e di là dove e come passasse le sere nelle quali usciva dicendo che andava a fare la solita partita a scacchi. Quell'attiva, costante sorveglianza che «siora» Agata seguiva da parecchi mesi, ha dato ora i suoi risultati.

«In mia mano alfin tu sei!...»

«Siora» Agata, in un taschino del panciotto del genero, trovò un bigliettino così concepito:

«Caro il mio Eugeniuccio, stasera invece che a S. Andrea ti attendo in via Pindemonte. Trovati sotto al settimo platano, quello del primo bacio. Cioccolattini? Se vuoi essere così gentile portameli. Tua Silia... Alle 6 puntuale, se no...».

Letto il bigliettino profumato, «siora» Agata si mise subito a cantarellare la diffida di Norma a Pollione: «In mia mano alfin tu sei...». E per tutta la giornata, ieri, «siora» Agata non fece che cantarellare con accento drammatico la celebre frase del Bellini.

— Cossa te ga, mama, te son alegra?

— Altro che alegra, ogi son de bon estro.

— Meno mal, no te diol più la schena?

— No, me sento proprio ben.

— Te vedi che el dotor Tamaruga te la ga intivada! El xe un bravo dotor, Tamaruga...

— Altro che bravo, tanto che ghe mandarò un cliente o forsi anca due...

— Chi, mama?

— Oh, due persone che sofri de dolori!

— Li conosso mi, mama?

— No so, ma credo de no.

— Chi xe, dime...

— Oh, no ga importanza... «In mia mano, alfin tu sei...».

— Canta, canta, son contenta...

— Anca mi...

Mobilitazione...

«Siora» Agata cantò sino alle 14, dopo di che si vestì ed uscì di casa per recarsi dalle altre sette figliuole, ad informarle della sua tremenda scoperta, e a chiedere il loro intervento.

— Bisogna darghe una lezion coi fiochi.

— Ma te xe sicura, mama?

— Go le prove in man.

— E cossa femo?

— Mi ve mobilito tute quante. Stasera ale zinque in punto se trovemo in via Pindemonte, ogniduna che vegni o co' la mescola o co' le molete o con el batipani, che ghe demo una sbatuda a la polvere dei capoti dei due colombini.

Solidali, le sorelle tutte, alle 17, erano già che salivano la via Francesco Crispi, in ordine sparso, per non dare nell'occhio. Il viale era deserto, come lo è di questa stagione, sicchè «siora» Agata potè disporre a modo suo il suo esercito, al quale si era unita, come volontaria, «siora» Geltrude, vecchia amica di «siora» Agata.

— Voialtre — parlò «siora» Agata — dovè star ai mii ordini. Da questo momento assumo el comando. Tute ve scondè drio i alberi e spetè ferme el mio segnal. Quando che digo «avanti», saltè fora e quando che digo «dèghe» scominziè a darghe a drita e sinistra.

— Va ben, mama.

— D'acordo.

— Ziga forte, mama, perchè mi son un fià sorda.

— No ste dubitar.

Fece scuro, si alzò il vento e per il viale non si udì più che il fischiare della bora fra i rami spogliati degli alberi e il fruscio delle poche foglie secche, cadute le ultime. Si udirono anche i rintocchi di una campana lontana: uno... due... tre... quattro... cinque... sei...

Allora la ghiaia del viale scricchiolò sotto i passi di una coppia che saliva. Silia e Eugenietto si erano incontrati più giù. Avvicinandosi al settimo platano la coppia, «siora» Agata notò che suo genero era molto disinvolto e tanto poco guardingo, che parlava a voce alta.

— Fiolduncan, e che coragio! Che muso roto. Ma adesso te vedarà, merlo, che paco!

E senza attendere di più, siora Agata, brandendo il battipanni:

— Avanti! — urlò; e poi — deghe! deghe!

In un baleno le nove donne piombavano sulla malcapitata coppia e giù, come dannate, a pestare l'uno e l'altra.

Conclusione inattesa

— Ferme, ferme! Se mate!

Era possibile? La voce del genero e la voce di sua figlia, la voce di Argene!...

— Aiuto, ferme!

— Mama, mama, son mi, son mi; Gisela, son mi; Antonieta! Gigeta, son mi, ste ferme!

Le infuriate si arrestarono sbalordite, e più di tutte la suocera. Il genero, con un livido sulla fronte e la schiena pesta, afferrò la suocera per un braccio.

— Cossa, la xe diventada mata? No semo paroni, mi e mia moglie, de andar a far una caminada?

— Mi no capisso... La scusi, ma el bilieto, i ciocolatini... Silia...

— Silia son mi, mama — disse Argene, tenendosi il naso escoriato nel fazzoletto.

— Ti?

— Sì quel bilieto lo go scrito mi.

— Ti te ghe davi apuntamento a tuo mari soto al setimo platano?...

— Sì, mama.

— No capisso, no capisso più gnente.

E Argene spiegò alla madre come stavano le cose: Ella e suo marito fingevano di essere fidanzati e per crearsi la dolce illusione dei tempi andati, si davano appuntamenti ora qua, ora là, e in quell'illusione vivevano felici una doppia vita, quella di innamorati, e quella di sposi: vite che son ben diverse, a detta di chi se ne intende...

— Podevi dirme prima — disse la suocera al genero...

— Alora — disse la figlia — no gavaria avù scopo. El bel xe fina che se fa de scondon...

E «siora» Agata, raccolte le sue... «truppe» sgominate da quell'inatteso colpo di scena, ridiscese moscia moscia la via Crispi, riflettendo nel suo sbalordimento e nella sua rabbia che, dopo tutto, il mestiere della suocera non è davvero il più facile.

Un vaso contenente due feti

dissotterrato da un contadino

Mentre un contadino stava ieri zappando un tratto di terreno in un giardino attiguo allo stabile N. 433 di Chiadino S. Luigi rinvenne sotterrato a una diecina di centimetri di profondità un capace vaso di vetro. Osservato con curiosità il contenuto, s'accorse con viva sorpresa che si trattava di due feti in avanzata decomposizione. Si affrettò allora a portare il vaso con il suo contenuto ai carabinieri della Stazione di via Domenico Rossetti i quali alla loro volta provvedevano a farlo trasportare all'ospedale Regina Elena.

La cattura del bandito latitante

condannato a 30 anni di reclusione

POLA, 21

Abbiamo dato ieri notizia dell'arresto di tale Leopoldo Milanovich, di 24 anni, da Gallignana, che a suo tempo era stato condannato in contumacia dalla nostra Corte d'Assise a trent'anni di reclusione per vari reati da lui commessi. Da quell'epoca il Milanovich aveva vagabondato per l'Istria per poi recarsi in Jugoslavia. Ultimamente i carabinieri di Antignana, saputo della sua presenza in quei paraggi, gli diedero la caccia riuscendo ieri a catturarlo.

Il processo a carico del Milanovich era stato tenuto il giorno 20 giugno 1930. Le Corti d'Assise non erano ancora state riformate; c'erano ancora i giurati; ma tenendosi il processo in contumacia dell'imputato, essi erano stati dispensati dal loro compito. Aveva presieduto il cav. uff. conte dott. Baldatore-Pallieri con a lato due giudici del nostro Tribunale; la difesa era stata assegnata d'ufficio all'avv. Stefani. Il Milanovich era ritenuto responsabile di una rapina consumata il 28 luglio 1928 a Villa Stepancich in quel di Albona ai danni degli agricoltori Giacomo Stepancich e Giovanni Berniaz. La rapina era stata commessa da un gruppo di malfattori, uno dei quali, riconosciuto per il Milanovich, aveva esploso due colpi di fucile contro i rapinati che per fortuna erano rimasti feriti leggermente. Il Milanovich, come abbiamo detto, era stato condannato a trent'anni di reclusione, lire 600 di multa e al risarcimento dei danni e spese.

Continuano i tentativi per il disincaglio

della motonave «Dorico»

POLA, 21

Sull'incaglio della motonave «Dorico» della Società Adriatica di Venezia, apprendiamo che anche durante la giornata d'oggi si susseguirono i tentativi di disincaglio con l'aiuto della motonave «Morosini», ma inutilmente. A notte inoltrata verrà fatto un altro tentativo approfittando dell'alta marea.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. SERVITU' friulane, istriane, slave, tedesche, altre nazionalità, attestati, referenze offronsi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 10656 A

A. DONNA 40-enne prestaservizi oppure lavapiatti per osteria offresi. Indirizzo al Piccolo. 61488 A

CUOCA tedesca anziana, parla italiano, offresi anche per fuori. Piccardi 7, p.terra, destra, Rohregger. 31303 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Via Maiolica 6, portinaio. 31439 A

ONESTA, presenza, referenze offresi ore stabilirsi ambulanza, uffici, cucire, bambini. Bruna, presso Nibic, Via Lloyd 3 31375 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati offresi dalle 13.30 alle 18. XX Settembre 68, portinaia. 61612 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio, ore da combinarsi, miti pretese offresi. Molingrande 20, porta 34. 31436 A

RAGAZZA giovane, brava lavori di casa offresi. Scala Santa 183, Cesnic. 31400 A

RAGAZZA stabile offresi a piccola famiglia Via Scala Santa 173, Sardo. 31395 A

RAGAZZA 20-enne brava, onesta, italiana offresi per servizio. Rivolgersi Mazzini 4, portinaio. 61496 A

RAGAZZA seria offresi prestaservizi anche stabile. Risorta 1, porta 7. 61544 A

37-ENNE offresi come governante di casa o per giornata, cucito, stiro, parla francese, inglese, anche infermiera. Via Commerciale 10, Antonietta Ardoin. 31608 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CERCHIAMO urgentemente personale servizio Trieste, Napoli, Aquila. Roma, Firenze, Milano, Genova, Torino, altre città, estero. Occorrono 25 (domestiche, cameriere, bambinaie, cuoche per Trieste) ottimo trattamento, buonissime paghe. Ventisettembre 17 10656 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, direttrici, signorine, segretarie cercansi. Zonta 5, primo. 31428 B

CUOCA tedesca, lunghi attestati, perfetta dolci cercasi per Fiume. Filzi 23, II, sinistra 31377 B

DOMESTICA per villa cercasi. Passeggio S. Andrea 58, angolo via Broletto 31369 B

DOMESTICA giovane cercasi. Presentarsi dopo le 9, Leo 10, porta 6. 61541 B

DONNA con buoni attestati tuttofare cerco. Via Media 43-I. 61450 B

PERSONA di servizio, 40-enne, stabile, capacissima tutti lavori casa cercasi. Buonissima paga. Giulia 78-III. 61447 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61506 B

PRESTASERVIZI molto pratica tutti lavori casa e cucinare, con attestati cercasi. Pellico 1, III, sinistra. 61566 B

RAGAZZA 16-18 anni per piccola famiglia cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 10 ant. via dell'Istituto 21, porta 2, Babnder. 31394 B

RAGAZA per lavori cucito cercasi. Presentarsi lunedì Ananian 8, angolo Rossetti 91. 61545 B

RAGAZZA 14-16-enne pratica cerca piccola famiglia. Via Franca 24, terzo, centro. 31383 B

RAGAZZETTA 14-enne stabile, cercasi. Presentarsi ore 11 via Pietà 6, porta 18. 31384 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA pratico cameriere, occuperebbesi presso famiglia signorile. Scrivere cassetta 10788 C Unione Pubblicità. 10788 C

BARBIERE perfetto per signora, specialista in ondulazione ferro, acqua, permanente, praticissimo Föhn, cerca occupazione possibilmente a Trieste. Scrivere indicando condizioni di pagamento cassetta 10696 C Unione Pubblicità. 10696 C

BARISTA presenza, attestati, miti pretese, offresi. Scrivere Manzoni 26, III, Giustina Cocevar presso Petrich. 31371 C

DATTILOGRAFA provetta offresi alcune ore al giorno. Scrivere Cassetta 20000 C, Unione Pubblicità. 20000 C

DATTILOGRAFA praticissima studio legale, notarile, offresi miti pretese, Cassetta 10997 C Unione Pubblicità 10997 C

INTRAPRENDENTE 18-enne pratico tutti lavori ufficio, magazzino, dattilografo veloce, miti pretese, cerca posto in qualsiasi ramo. Offerte cassetta 10998 C Unione Pubblicità. 10998 C

MAGAZZINIERE 28-enne capace contabilità, bilancio, referenze, offresi seria ditta, miti pretese. Cassetta 10646 C Unione Pubblicità. 10646 C

MARESCIALLO pensionato, famiglia civile, onestissimo, intelligente, energico, scrupoloso, cerca impiego corrispondente italiano, contabile, dattilografo, magazziniere, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 61495 C

PARRUCCHIERE signora pratico taglio, ondulazione, tinture, offresi 100 settimanali, presso negozio distinto. Visintini, via Giulia 49. 31374 C

PORTINAIA con marito specialista riparazioni ascensori, elettricista, installatore, offronsi. Cassetta 10863 C Unione Pubblicità. 10863 C

RAGIONIERE, offresi per tenitura contabile e corrispondenza a singole ore, impianti, revisioni, riordinamenti e amministrazioni. Indirizzo Piccolo. 60516 C

RAGIONIERE pratico, occuperebbesi poche ore giornaliere, 200 mensili. Riggio. Posta Monfalcone. 31347 C

SIGNORA viennese, distinta, indipendente, modesta, 40-enne, bella presenza, occuperebbesi donna chiavi, dama compagnia presso agiata persona sola. Solo offerte serie Augusta Adam, Abbazia, Pensione Jekler. 10404 C

SIGNORA giovane, cognizioni pianoforte, occuperebbesi educare, passeggio bambini, dama compagnia. Cassetta 10902 C Unione Pubblicità. 10902 C

SIGNORINA capace cucito, sarta e bianco, stiro, offresi a giornata, miti pretese. Offerte cassetta 10836 C Unione Pubblicità. 10836 C

SIGNORINA 30-enne, capace tutti lavori di casa, amante bambini, bella presenza, occuperebbesi quale aiuto signora, cameriera, guardarobiera. Miti pretese. Scrivere cassetta 10863 C, Unione Pubblicità. 10863 C

SIGNORINA orfana, buona famiglia, dattilografa, offresi praticante presso seria ditta, miti pretese. Offerte cassetta 12345 C Unione Pubblicità Italiana. 12345 C

SIGNORINA famiglia distinta, ottime referenze, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca posto istitutrice, interprete albergo, dama compagnia, assistenza, massaggi. Cassetta 10791 C Unione Pubblicità. 10791 C

SIGNORINA disponendo cauzione, cerca posto cassiera. Pretese minime. Cassetta 10371 C Unione Pubblicità. 10371 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, francese, offresi accompagnare, istruire bambini; anche ripetizioni, lire 2. Piazza Borsa 9, terzo, destra. 600599 C

SIGNORINA pratica ufficio, corrispondente italiano, indipendente, cognizioni contabilità, tedesco, inglese, ottime referenze, miti pretese, offresi. Offerte cassetta 10895 C Unione Pubblicità. 10895 C

SIGNORINA parla tedesco, pratica bambini, paziente, affettuosa, offresi anche piccola distinta famiglia. Cassetta 10890 C Unione Pubblicità. 10890 C

STENODATTILOGRAFO giovane, perfetto italiano, tedesco, pratico tutti lavori ufficio, offresi. Cassetta 10531 C Unione Pubblicità. 10531 C

VENDITRICE bella presenza, pratica panetteria, pasticceria, parla slavo, miti pretese, offresi. Cassetta 10981 C Unione Pubblicità. 10981 C

VENTISETTENNE serio, volonteroso, offresi praticante bar anche senza compenso. Offerte cassetta 10894 C Unione Pubblicità. 10894 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI, garanzia di durata mesi 8, lire 30; ondulazione acqua 4 Crispi n. 13. 10944 CC

A. A. PERMANENTI perfette, lavorazione accurata lire 30-40, ondulazione acqua 4. Via Gelsi 11. 31325 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa. Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

ABITI uomo confezionansi, massima perfezione, prezzi mitissimi. Via XXX Ottobre 17, primo. 10942 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

CALZE smagliate, riparansi prontamente, così pure tappeti. Prezzi modici, Artisti 7. 61554 CC

CAMICIAIA abilissima qualunque lavoro, assume domicilio. Commerciale 40, porta 9. 61548 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 61299 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte. Tarabochia 5. 31420 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10. 31417 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro del genere, anche domicilio. Via Cavana 2, I. 31375 CC

PERMANENTI perfettissime, lire 25 servizio completo, Barcola Volti, tel. 55-49. 61294 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 20. Ventisettembre 3, portineria. 61531 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 31396 CC

PITTORE e tappezziere carta per stanze offresi, mitissime pretese. Boccaccio 7, I, destra. 60945 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

SARTA parigina confeziona abiti da ballo lire 35, mantelli 40. Piazza Goldoni 10. 31416 CC

SARTA in tappezzerie confeziona ultime novità, arredamento della casa moderna. Girotti, Battisti 13. 31407 CC

SARTA specializzata per bambine e ragazzi (modelli originali, esecuzione perfetta) assume lavori a prezzi mitissimi. Grego, Battisti 8, II 10952 CC

SARTA, assume qualsiasi lavoro nonchè splendidi vestiti sera, passeggio, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 31354 CC

SARTA capace qualunque lavoro offresi giornata o famiglie distinte. Indirizzo Piccolo. 61458 CC

SARTA uomo qualunque lavoro, pratica vestiti montagna, offresi anche giornata. Slataper 1, porta 10. 31462 CC

SARTO confeziona vestiti, soprabiti su misura con fodere 110. Lavoro accurato. Mazzini 53, II. 61532 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavoro accurato, anche domicilio, prezzi di concorrenza. Settefontane 18. 6152 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ASPIRANTI radiotelegrafisti, massimo diciottenni, cercansi. Offerte Cassetta 10907 D Unione Pubblicità. 10907 D

CALZATURE, mezza venditrice e praticante, cerco. Rivolgersi XX Settembre 38, Calzoleria. 31458 D

GIOVANE o signorina, pratici negozio commestibili, posto fiducia, cauzione 2000, cercansi. Indirizzo Piccolo. 31453 D

MEZZO lavorante barbiere capace cercasi. Presentarsi Trattoria «Stella d'Oro», 10-11.30, S. Giovanni. 61430 D

RAGAZZA per negozio frutta cerco. Presentarsi Viale Venti Settembre 23. 31379 D

RAGAZZO per cappelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31441 D

RAGAZZO quindicenne apprendista cercasi. Presentarsi accompagnato genitori. Biciclette Mürer, via Timeus 12. 31499 D

RAGAZZO praticante manifatture cercasi. Tarabochia 3, «Permanente». 10939 D

RAGAZZO 14-enne cercasi. Manifatture, via Giulia 25. 61454 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panificio Adriatico, piazza Garibaldi 4. 61438 D

SIGNORINA tedesca per il pomeriggio, per bambino di sei anni, cercasi. Cassetta n. 10972 D Unione Pubblicità. 10972 D

SIGNORINA o praticante stenodattilografa, conoscenza lingue, cercasi. Offerte Cassetta 10964 D Unione Pubblicità. 10964 D

SUBITO cerco agenti esclusivisti, province Udine, Gorizia, Trieste, Fiume, Pola. Forti utili, vecchia clientela. Piccola cauzione garanzia contratti. Referenze. Portoarmi 031331, fermo Posta Porto Marghera (Venezia). 61494 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. CAMERE uso scapolo, matrimoniali, salotti, comodità cucina, uffici, ecc., cercansi. Ventisettembre 17. 10658 E

MOBILIATA, ingresso scale, cercasi. Cassetta 10901 E Unione Pubblicità. 10901 E

STANZA mobiliata, due finestre, paraggi Unità-Goldoni, cerca giovanotto; escluso mestieranti. Cassetta 10837 E Unione Pubblicità. 10837 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERE ingresso scale, scapolo, garçonniere, matrimoniali, salotti, comodità cucina ecc. affittansi. Ventisettembre 17. 10658 F

A. A. A. ELEGANTE, bagno, telefono, altra compreso vitto affittansi 300 mensili. Geppa 15, secondo. 61518 F

A. A. A. MATRIMONIALE oppure un letto, comodamente mobiliata, volendo vitto, cura vestiario, affitta piccola famiglia. Palestrina 2, primo, sinistra. 60018 F

A. A. CAMERA bellissima, ingresso scale, affittasi. Via Udine 20, porta 16. 10933 F

A. A. ELEGANTE mobiliata, affittasi a distinta famiglia. Torrebianca 41, IV. 61505 F

A A. MOBILIATA ariosa, comfort, ingresso quasi scale, affittasi presso distinti. Via Udine 20, II, porta 11. 12653 F

A. A. STANZA bene mobiliata, con telefono, volendo vitto, cura vestiario, affittasi distinta persona presso persona sola. Giotto 9-II. 61436 F

A. CAMERA o camerino mobiliato, arioso, affittasi distintissimo serio. Via Udine 10 porta 15. 61451 F

A. CAMERA mobiliata, stufa, affittasi. Ruggero Manna 22 porta 3. 61434 F

A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce, ingresso scale, affittasi, Molino Vapore 4 porta 12. 61476 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. - Via Pietà 3, porta 10. 61564 F

A. LUSSUOSA, ingresso libero, presso distinti, affittasi. Geppa 17, terzo. 10948 F

A. MOBILIATA bellissima, per due amici, affittasi. Canova 13, porta 4. 000 F

A. MOBILIATA bella affittasi prezzo mite. Manna 22, porta 4 (Stazione centrale) 31422 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi I febbraio. Palestrina 6, terzo, destra (angolo Battisti). 31352 F

A. MOBILIATA ingresso libero, 60 mensili, affittasi. Rivolgersi Bena 3-I, Mazzucco. 61435 F

A. MOBILIATA bellissima ingresso scale, affittasi. XX Settembre 25 porta 10. 61439 F

A. MOBILIATA vista mare affittasi distinto unico subinquilino. Riva Gulli (Grumula) 4, IV, destra. 61499 F

A. MOBILIATA 2 finestre unico subinquilino affittasi. Parini 11, porta 14. 31343 F

A. PULITISSIMA due letti, vitto, affittasi. Ferriera 49, porta 4. 10928 F

A. STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Galileo 10, terzo. 61542 F

A. STANZA vuota, luce affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 61533 F

A. VITTO alloggio offresi signorina impiegata, 250 mensili. Indirizzo Piccolo. 31419 F

CAMERA comodo cucina affittasi. Via Broletto 30, Prizzon. 61428 F

CAMERA tutto comfort affittasi. Piazza S. Giovanni 4-IV porta 20. 61433 F

CAMERA vuota soleggiata ariosa affittasi. Canova 9 porta 18. 61432 F

CAMERA messa nuovo, luce, presso persona sola, affittasi. Crispi 15-IV. 61378 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Via Udine 76, terzo. 31413 F

CAMERA vuota affittasi. Kandler 5, V, destra. 31397 F

CAMERA mobiliata affittasi. Ferriera 5, I, scala II, porta 21. 31432 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi a persona distinta. Settefontane 22, porta 2. 31369 F

CAMERA vuota affittasi. Corso Garibaldi 14, terzo. Presso famiglia Saletu. 31388 F

CAMERA vuota soleggiata, stufa affittasi. Via Tiziano 4, porta 7. 31370 F

CAMERA vuota, soleggiata, comodo cucina affittasi. Via Udine 18, porta 9. 61529 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 32, porta 10. 61486 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Ferriera 31-V. 61459 F

CAMERETTA mobiliata, luce, vista strada, affittasi. Via Bosco 9, terzo. 31424 F

CAMERINO con letto affittasi operaia. Via Marco Polo 3, terzo, destra. 61557 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via S. Maria Maggiore n. 3, II. 3090 F

CAMERINO arioso affittasi, preferibile signorina. Felice Venezian 27, terzo. Longo. 61507 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, due finestre, affittasi prontamente. Cereria 15, terzo. 3093 F

COMPAGNA stanza cercasi. Gallina 4-IV sinistra. 61430 F

INGRESSO libero affittasi. Via Istituto 23, I, destra. 10919 F

INGRESSO libero affittasi una persona. Viale Ventisettembre 49, secondo, destra. 31423 F

LETTI per operai affittansi. Via dell'Industria 5 porta 21. 61431 F

LETTO affittasi a donna. Via Beccherie 9, terzo. 3094 F

LETTO solamente donna affittasi. Via delle Lodole N. 8, pt. 31413 F

LETTO affittasi. Via Settefontane N. 10. Rivolgersi portinaia. 31373 F

MATRIMONIALE pulitissima, stufa, soleggiata, comodo cucina, altra elegante una persona affittansi. Economo 3, terzo, destra. 31399 F

MATRIMONIALE uno, due, bagno, termosifone, salotto, telefono. Fiera Campionaria affittasi. Indirizzo Piccolo. 31346 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi distinti. Gatteri 46-IV destra 61444 F

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MATRIMONIALE elegante, stufa, comfort, altra una persona, vitto sano, abbondante, affittansi. Machiavelli 23, II, destra. 61465 F

MOBILIATA nuova presso persona sola affittasi. Cadorna 25, IV, destra. 31350 F

MOBILIATA una, due persone distinte o coniugi affittasi. Solitario 2, porta 13.

MOBILIATA affittasi. Goldoni 10, I, sinistra. 31415 F

MOBILIATA, comfort, pulitissima, 100 mensili, affittasi distinta persona, vitto conveniresi. Via Petrarca 5, terzo, destra. 31442 F

MOBILIATA nuova, due letti, elegantissima, ingresso libero, stufa, affittasi, mitissimo. Risorta 10, I, sinistra. 31433 F

MOBILIATA, uso telefono, bagno, persona distinta, affittasi. Molingrande 2, secondo. 31461 F

MOBILIATA, ingresso scale, altra piccola affittansi. Corso Vitt. Em. 26, II. 61563 F

MOBILIATA, ingresso scale, grande, soleggiata, affittasi 1.o febbraio. Indirizzo Piccolo. 31464 F

MOBILIATA luce affittasi lire 15 settimanali. Sapone 5-IV scala sinistra. 61435 F

MOBILIATA unico subinquilino, trattamento familiare. affittasi. Alfieri 12 porta 12. 61474 F

MOBILIATA anche due persone, cucina affittasi. Molingrande 30, I. Radessi. 31393 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, soleggiata affittasi. Ariosto 2, porta 22. 61501 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, stufa affitasi distinto presso persona sola. Timeus 16, porta 8. 00408 F

MOBILIATA affittasi paraggi Perugino. Rivolgersi Canova 9, I, porta 8. 31390 F

MOBILIATA libera, eventuale salotto, volendo costo, affittasi unico distinto subinquilino. Rossetti 11, terzo. 61490 F

MOBILIATA bellissima affittasi a persona distinta. Via Timeus 16, porta 9. 31426 F

STANZA bene mobiliata, pieno centro, casa signorile affittasi 120 mensili. Bellini 13, portiere. 61515 F

STANZA vuota, grande con comodo cucina acqua, luce, giardino affittasi. Lloyd 10. 31361 F

STANZA mobiliata 1 o 2 letti con vitto, affittasi. Via Mazzini n. 12, porta 7. 31410 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Via Xydias 4, porta 6. 61510 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi; esclusi uomini. Tesa 29, II. 31450 F

STANZA rinnovata, spaziosa, dirimpetto Posta, affittasi distinto. Galatti 16, primo. 31448 F

STANZA ingresso scale, camerino, vista, Piazzetta Pozzo Mare 5, terzo. 61565 F

STANZA mobiliata, vista mare, centralissima, ingresso scale, bagno, telefono, affittasi. Telefonare 4422. 31373 F

STANZA grande, vuota, eventuale riscaldamento, comodo cucina affittasi a persona. Indirizzo Piccolo. 61497 F

STANZA mobiliata, grande, centralissima affittasi. Zonta 3, IV, sinistra. 10935 F

STANZA mobiliata affittasi a persona distinta, Via Aleardi 4 mezz., rivolgersi portinaia. 61469 F

STANZA vuota affittasi. Via Milano 4-II. 61470 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10). Corsi preparazione esami scuole medie. Doposcuola! Ripetizione tutte materie. Professori scuole regie! 10936 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 31002 G

AUTORIZZATA Scuola taglio, cucito, impartisce lezioni, metodo praticissimo. Gatteri 23, II. 10921 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 61443 G

IMPARTISCO lezioni scuole medie-inferiori 4 lire ora. Indirizzo Piccolo. 31403 G

LEZIONI, ripetizioni, preparazione esami elementari, medie. Telef. 25-588. 31291 G

MAESTRA francese, tedesco, aiuto elementari, offresi. Cassetta 10104 G, Unione Pubblicità. 10104 G

PROFESSORE governativo assume allievi scuole medie per latino, greco, italiano, tedesco, condizioni convenientissime. Informazioni ogni giorno 15-17, Viale Venti Settembre 53, I, 9 4000 G

PROFESSORESSA inglese dà istruzione, inglese, francese, tedesco, corrispondenza; prepara qualsiasi esame superiore. Indirizzo Piccolo. 31437 G

PIANOFORTE, inizio, perfezionamento, insegnante capacissima, prezzo mite. Galatti 16, I, destra. 31449 G

SCUOLA privata di ragioneria, commercio: preparazione esami scuole medie, universitarie, concorsi, impieghi. Scrivere rag. Corrado Marchiaro, Casella postale 249 Trieste centro. 31160 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGETTO oro signora, smarrito ieri sera. Generosa mancia portandolo Gretta di sotto 152, Dumeau. 10929 H

TAPPETO pelo caduto finestra via Parini. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 61484 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI disponibili, piccoli, modesti, medi, moderni, grandi, ville, campagne, affitto 65 mensili fino 700. Venti Settembre 17. 10658 I

ALLOGGI signorili, via Felice Venezian 1, II piano, 7 stanze accessori, riscaldamento centrale: piano III, 6 stanze, accessori, vista mare; piano I ufficio 3 stanze, indipendenti affittansi primo luglio. Informazioni telefono 95-18. 31226 I

APPARTAMENTI nuovi, Piazza Borsa 13, riscaldamento autonomo, esposti mezzogiorno, affittasi. 31083 I

APPARTAMENTI nuovi, Piazza Borsa 15, ascensore, riscaldamento autonomo, esposti mezzogiorno, affittansi 1.o aprile op pure luglio. 31084 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, principio Viale Regina Elena, da 4-6 stanze, bagno, altri accessori. affittansi prontamente e 1.o luglio. Rivolgersi Grumula 10, IV sin., telef. 60-32. 211 I

APPARTAMENTI due tre stanze, bagno, ascensore, riscaldamento, affittansi. Revere 1 31459 I

APPARTAMENTI due sei stanze, comfort, affittansi. Amministrazione Finzi. Paduina 9 31460 I

APPARTAMENTI 3, 4 stanze accessori affittansi prontamente. Rivolgersi via XXX Ottobre n. 4, I, Icam. 31405 I

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, accessori, centralissimi, rimessi a nuovo, anche uso uffici, affittansi subito e per luglio. Rivolgersi amministrazione Battisti 11, primo, ore 10-12 e 15-16. 61489 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, camerino bagno, cucina, affittasi subito. Viale Regina Elena 55-III. 61473 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina e bagno, 2 poggiuoli, affittasi prontamente. Via Alfieri 15, rivolgersi portinaia. 61475 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, soleggiato, vista mare, 4 camere, 2 camerette, bagno. affittasi. Visitare 9-11. Venezian 2, III sin. 61552 I

APPARTAMENTO 6 stanze ed accessori, con giardino, prezzo conveniente, affittasi. Via Navali 4. 61559 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno, cucina, perfetto ordine, affittasi prontamente. Via Alfieri 15. 31440 I

APPARTAMENTO bello, tutto nuovo, 3 stanze, accessori, appigionasi prontamente. Tor S. Piero 4. 31444 I

APPARTAMENTO bellissimo due stanze cucina affittasi. Vergerio 8-I. 61457 I

APPARTAMENTO in casa signorile, centralissima, 2 stanze, accessori affittasi per giugno a distinta signora sola. Scrivere Cassetta 10888 I, Unione Pubblicità. 10888 I

APPARTAMENTO centrale I piano, 5 oppure 7 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere, via San Nicolò 8. 31348 I

APPARTAMENTO in casa signorile centralissima, 5 fino 7 stanze, bagno, accessori affittasi pronto per giugno. Scrivere Cassetta 10883 I, Unione Pubblicità. 10883 I

APPARTAMENTO due camere, stanzino, cucina prontamente 197 mensili affittasi. Ferriera 7, V. 31397 I

CAMERA con focolaio e magazzino affittansi. Via Carpison 6 61352 I

CAMERA cucina, terrazzino, acqua, luce, gas, affittasi prontamente 140 mensili. 203 I

CAMERA e cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 31385 I

CAMERA, cucina, comfort affittasi. Via Quercie 24 (Roiano). 61513 I

CAMERE (due), cucina, accessori, orto affittansi prontamente. Via Commerciale 97. 31376 I

MAGAZZINI piccole, medie grandezze, paraggi Stazione Centrale, prossimità mercato, affittansi. Rivolgersi avv. Escher, Piazza Chiesa Evangelica 1. 61560 I

MAGAZZINO spazioso, chiaro, affittasi. Fabio Severo 12. 61540 I

MAGAZZINO Riva Nazario Sauro 6, rimpetto Stazione Marittima, affittasi prontamente. Informazioni telefono 95-18. 31227 I

MAGAZZINO vasto, via degli Artisti 4, affittasi prontamente prezzo conveniente. Informazioni: Battisti 27, dalle 15-18. 31290 I

MAGAZZINO vasto, centrale, affittasi. Rivolgersi portiere. Via San Nicolò 8. 31349 I

MAGAZZINO affittasi centro prezzo buono. Indirizzo Piccolo. 31406 I

NEGOZIO con vasti locali adiacenti, attualmente forno, arredamento completo, Corso Garibaldi 25, affittasi. Telefonare 7360. 61538 I

PORTINERIA tutto mezzanino, paga, scambierei quartierino indipendente. Cassetta 10908 I. Unione Pubblicità. 10908 I

QUARTIERE 2 camere camerino anticamera cucina, affittasi. Petronio 8-I, Ferfoglia 61442 I

QUARTIERE soleggiato 3 camere accessori affittasi subito. Genova 12-III, 14-16. 61453 I

QUARTIERE tre stanze, centro, affittasi prontamente Indirizzo Piccolo. 61445 I

QUARTIERE camera, cucina, casa nuova affittasi. Ponte S. Anna 885. Visitare 15-17. 61524 I

QUARTIERE centro scambiasi con portineria. Caccia 6, secondo, porta 26. 61504 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, cucina, Torrebianca 27, IV, affittasi. Chiavi I piano 61539 I

QUARTIERE bellissimo, tre stanze, bagno, camerino, cucina, poggiuoli, termosifone, affittasi. Barcola Riviera 133, vicinissimo tram. Telefonare 7360. 61537 I

QUARTIERE due ingressi, anticamera, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Venezian 7. 61536 I

QUARTIERE due stanze, cucina, mobiliato affittasi. Via Crispi 5, porta undici. 31421 I

QARTIERE in villa, bellissima posizione, ogni comfort affittasi. Telefonare 9602 31351 I

QUARTIERE due stanze, cucina affittasi. Via Crispi 32. 31409 I

QUARTIERE 4 stanze, comfort, 280 mensili affittasi statali, ufficiali. Rivolgersi Regina Elena 13, porta 11. 61502 I

QUARTIERE soleggiato, tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Tigor 8, secondo. 3082 I

QUARTIERE soleggiato, due camere, acqua, luce, 160 affittasi. Scuola nuova 22. 10938 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, stanze, camere focolaio. Rivolgersi Slataper 26. 61549 I

QUARTIERINI piccoli in costruzione casa signorile, comfort affittansi. Piccardi 35. 31427 I

QUARTIERINO mobiliato, in villa, indipendente, affittasi prontamente a distinti coniugi. Vespucci 13-B. 61551 I

OARTIERINO camera cucina, comfort, vicinanze caserme Rozzol affittasi. Madonnino 10. trattoria. 61491 I

QUATTRO quartieri da una a tre stanze, accessori, giardino, cantina, tutti rimessi a nuovo affittansi in via Margherita N. 1. Rivolgersi Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. 31346 I

STANZE due, vuote, ingresso indipendente, affittansi ufficio. Rossini 20, secondo. 61516 I

STANZE 2, cucina, ripostiglio, comfort, poggiuolo vista al mare, casa nuova, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61449 I

STANZE 3 uso ufficio, lire 3600 annue, affittansi prontamente, nonchè dal 1.o aprile n. y. affittasi appartamento al II piano del Palazzo Reinelt, via Trento 2, composto di due stanze e accessori, visitabile soltanto 15-16, verso pigione di lire 3600 annue. Rivolgersi Guido Steidler, telefono 49-33; dalle 13-16. 31185 I

STANZE due, uso ufficio, ingresso libero, adatto studio professionista, vicino Tribunale, affittansi. Rivolgersi avv. Escher, Piazza Chiesa Evangelica 1. 61558 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO una, due stanze, stanzino, accessori, cercasi. Scrivere dettagliatamente, prezzo. Battanta, Trattoria S. Andrea 14. 31288 L

APPARTAMENTO, villino 7 stanze, 2 camerini, accessori, termosifone, garage, per aprile affittasi. Offerte Cassetta 10869 L, Unione Pubblicità. 10869 L

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze accessori, calefazione, poggiolo, eventualmente in villa cercasi giugno. Offerte Cassetta 10875 L, Unione Pubblicità. 10875 L

BARCOLA cerco quartiere tre stanze, comfort, indicare prezzo. Cassetta 10893 L, Unione Pubblicità. 10893 L

CAMERA e cucina oppure camera, camerino, cucina, tutto comfort cercasi per sposi. Offerte Cassetta 10886 L, Unione Pubblicità. 10886 L

MAGAZZINO uso officina, garage, preferibilmente centro cercasi per pronto. Cassetta 10889 L. Unione Pubblicità. 10889 L

QUARTIERE tre stanze, comfort, indicare prezzo cerco. Cassetta 10893 L 10893 L

QUARTIERE 4-5 stanze mobiliate, riscaldamento centrale, bagno, cerca piccola, distinta famiglia. Kuts, Casella postale 169. 61546 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. CARTA tappezzeria lire una rotolo metri otto. Occasione. Toro 5. 10805 M

ARMONICA 2 file, 12 bassi, vendesi. Fonderia 4, IV, Davanzo. 61530 M

BIDET porcellana, scaldabagno nichelato, vendonsi. Paduina 19. 10925 M

BILANCE 1-2 automatiche, causa cessazione, vendo occasione, eventualmente accordando facilitazioni pagamento. Fiaschetteria Via Riborgo 33. 00319 M

CANARINI cantori, femmine con uova, vendonsi. Ireneo 5, porta 13. 31411 M

CANARINI Harzseifert bianchineve, cantori, femmine, pronte razza, vendonsi Rigutti n. 39. 31434 M

CINEMATOGRAFO completo, per films normali, diverse pellicole, libri «L'uomo, la terra», 6 volumi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 31398 M

CINEMATOGRAFO e bollitore gas di petrolio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61437 M

DISCHI fonografi «Clumbia», altre marche, serie 24 novità, pagamento lire 15 mensili in poi. Punzo, Carducci 10. 10158 M

DISCHI canzonette, opere, grammofono valigia, vendonsi occasione. Molingrande 18, terzo. 61550 M

DISCHI 16 nuovissimi, canzoni moderne lire 3 pezzo vendonsi. Portiere S. Lazzaro 23. 61462 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia», dischi, diversi, vendonsi occasione. Depase, Giulia N. 14. 61525 M

GRAMMOFONO valigia con 20 dischi lire 120, vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 31435 M

GRAMMOFONO valigia americano, dischi, vestito, cappotto uomo, smoking completo, altro solo, vendonsi. Sorgente 7, I destra. 31430 M

INVETRIATE per bussole, scrittoi e serre, moraletti stagionati e scale legno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61562 M

LAPIDE fondo decennale, lavandino, stufe gas, vestiti signora, vendonsi. Telefonare N. 25072. 61487 M

LIBRI tedeschi nuovi, Schiller, Goethe, Heine, Jbsen, occasionissima vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 31452 M

MACCHINA scrivere «Continental» usata vendesi causa partenza. S. Nicolò 20-III. 61463 M

MACCHINA Singer per sarto uomo vendesi. Riborgo 21, osteria. 61429 M

MACCHINA cucire famiglia, perfettissima vendesi occasione. Bosco 48, II, d. 61514 M

MACCHINA Singer, lire 100, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 13, III, int Benvenuti. 31372 M

MACCHINA Singer buonissima, garantita, altra a mano, lire 75, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 61528 M

MACCHINA Singer, rara occasione, vendesi. Della Vedova, Vecellio 13, mezz. 10934 M

MACCHINE cucire: grande vendita delle mondiali Naumann, Afrana, Erica, Boston. Nuove nazionali spola rotonda non oscillante 430; altre Singer rientranti, sempiici 100, 150, 200, 300 400, 450. Visitare lunedì, Tuliak, Imbriani 12 10933 M

MACCHINE Singer 5-3 cassetti, altre 100, altre nuove 290 in poi, facilitazioni pagamento, sconti vedove, orfani, mutilati guerra, passare lunedì. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 10941 M

MACCHINE caffè espresso litri 50, quasi nuove, Pavoni e Vittoria Arduino, occasione vendonsi. Pollak. Riva Sauro 10. 61555 M

MOTORI Satima stazionari 25 e 16 HP, ed altri Diesel. Officina, Diaz 24. 31465 M

PELLICCIA donna persiano, vendo. Indirizzo Piccolo. 31399 M

PELLICCIA marron, lussuosa, Zobel, altra occasione, chiara, vendonsi lire 300. Crispi 41, III. 31451 M

RADIO perfetta, americana, super, vendesi occasione. Rittmeyer 4, porta 7. 31358 M

RADIO mobile moderno, 7 valvole, purissimo, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 31357 M

RADIO Super originale americana, ottima occasione, vendesi. Saxida. Via Colonna 19. 61535 M

RADIO 3 valvole, americana, locale, elettrodinamica, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61511 M

RADIO 3 valvole, continua, vendo. Via Media 11, II, Fabri. 31382 M

RADIO Philips 5 valvole, mobile elegantissimo, perfetto, quasi nuovo, vendesi, occasione, in giornata. Indirizzo Piccolo. 3084 M

RADIOGRAMMOFONO mobile, 7 valvole, vendesi occasione. Piazza Foraggi 4, p. 13. 61498 M

SCALA chiocciola ferro, 5 metri, vendesi. Banco Caffè Commercianti, dalle 10 alle 13. 31265 M

SCI, scarpe, vestito sciatore, vendonsi o scambiansi. Via Capitolina 2, III. Zonta. 31355 M

SPARHERD grande, cappotto uomo lire 30 vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi 10940 M

SPARHERD piccolo, forte, vendesi. Timeus 7, portinaio. 31466 M

SPARHERD occasione, vendesi. Bosco 28, officina. 31431 M

SPARHERD piccolo usato, vendo occasione. Massimo D'Azeglio 24, IV, destra. 61521 M

SPARHERD propria lavorazione nuovo, forte, vendesi. Via Orlandini 17-III, Regent. 61479 M

SPENCER nuovissimo, coltrinaggi, copertore velluto, semibagno zinco, forno rotondo, conigli puri, vendonsi prontamente. Besenghi 18. 61500 M

STUFA a carbone, bellissima, vendesi. Via Margherita 9, V, porta 19. 31360 M

STUFA ghisa smaltata. «L'Americana Junker», nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61493 M

STUFA gas di petrolio vendesi occasione. Indirizzo Piccolo 61471 M

TAPPETO Argaman, disegno turco, 4 x 5, ottimo stato, vendesi occasionissima. Visitare Negozio Türk, Battisti 12. 31356 M

TRAPANO pedale seminuovo per dentista vendesi occasione. Sorgente 3-IV. 61467 M

VIOLINO concerto, smoking, cappotto, agnello, vendonsi. Via Roma 30-III. 61440 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BASCULLA portata 3-5 quintali, piccola, acquistasi occasione. Scrivere: Bonfadini, Monfalcone. 31341 N

GHIACCIAIA per macelleria, acquisterei. Offerte con prezzo: Cassetta 10904 N Unione Pubblicità. 10904 N

PELLICCIA Persiano ampia, ottimo stato, acquisterei occasione. Cassetta 10909 N. Unione Pubblicità. 10909 N

STUFA americana, simile grande, seminuova, cercasi. Inviare offerte: ingegnere Amati, San Nicolò 15. 31364 N

TAPPETO persiano 3x4, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 61561 N

VASO per vendita latte cerco. Via Rossini n. 26 (latteria). 61455 N

VIOLINO vecchio acquisterei se occasione. Offerte scritte Banco Caffè «Stella Polare». 61453 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 31320 NN

A. A. CAMERE noce piene 1500, cucine 550, lettiferro, Mazzini 24. 31321 NN

A. NUOVI arrivi matrimoniali, cucine, attaccapanni, prezzi ribassati. Facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 10897 NN

A. APPROFITATE partita camere matrimoniali, ottima lavorazione, prezzi stralcio, Türk, Battisti 12. 10917 NN

A. ARMADIO cucina, mobili diversi vendonsi. Guerrazzi 15, porta 9. 31429 NN

AL magazzino Punzo via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali mogano, noce, lire 1500 poi. confrontate, nuovi prezzi. 10157 NN

CAMERA matrimoniale non moderna, buono stato, vendesi. Sara Davis 1. 10916 NN

CAMERA lussuosa vendesi occasione. Via Giuliani 34,, porta 20. 10920 NN

CAMERA matrimoniale 1000, 1300, 1400, 1500, 1600. Mobilificio Palladio 5 (angolo Rossetti). 10922 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Via Pozzo bianco 6-I. 31443 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi causa partenza. Gatteri 50, porta 7. 61520 NN

CAMERE matrimoniali, nuove, vendo sotto prezzo, 5 anni garanzia. Madonnina N. 15, Cherubini. 61526 NN

CAMERE matrimoniali, massiccie, nuove, lire 1900, occasione. Falegname via Molin a vento 91. 61492 NN

CREDENZA (marmo) 85, cucina, laccata, perfetta, vendesi irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 61527 NN

CREDENZA moderna, piccola, servizio posate, servizio porcellana, sedie, comperansi se occasione. Cassetta 10862 NN Unione di Pubblicità. 10862 NN

CUCINA, diverse sedie, stile moderno, vendonsi occasione. Bramante 11, falegname. 31414 NN

CUCINA vendesi occasione. Settefontane N. 58, I. 31368 NN

CUCINA laccata, bianca, nuovissima, marmi, vendesi occasione. Vidali 13; visitare lunedì. 31425 NN

LETTINO ottone, pattinato, bellissimo, vendesi. Indirizzo Picolo. 31391 NN

LETTO laccato bianco, bagno bambini, specchio, vendonsi causa partenza. Via Udine 18, porta 9. 31418 NN

LETTO completo, piazza 1 e mezza, vendesi, esclusi rivenditori. Androna Romagna 1, II. 31381 NN

LETTO, armadio, comodini, lavamano, vetrina, scrittoio, tavolo con marmo, vendonsi lire 350, causa partenza. Scialpi via Ferriera 43. 31363 NN

LIBRERIA americana, stufa gas, poltrona modernissima, vendonsi. Venezian 2, II, sinistra, 9-11. 61553 NN

MATRIMONIALE massiccia, suste, salotto, cucina, libreria, scrivania, vendonsi causa partenza. Ferriera 7, V. 31386 NN

MATRIMONIALE elegante, suste, pranzo moderna, armadio, vendonsi. Madonnina 1-I. 61543 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vendo. Corso Garibaldi 29, I, porta 5. 31456 NN

MATRIMONIALE lussuosa, vendesi causa partenza. Via Solitario 2, magazzino nuova 31267 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, occasioni vendita, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 7967. 206 NN

PIANINO rara occasione, escluso rivenditori, vendesi prontamente. Visitare dalle 13 alle 15, indirizzo Piccolo. 61509 NN

PIANINO germanico, ottimo vendesi 1400. Rarissima occasione. Commerciale 13, II. 10931 NN

PIANINO marca tedesca vendesi occasione causa partenza. Ciamician 7, porta 7. Presentarsi 12-15. 10918 NN

PIANOFORTE marca Heitzmann, vendesi occasione. Torrebianca 8. 31366 NN

PIANOFORTE mignon marca viennese quasi nuovo, cassaforte Poizer vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 61534 NN

POLTRONE moderne, bracciali lucidi, 85 prezzi di vera concorrenza. Maurizio 15. 31463 NN

SALA pranzo mogano, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61446 NN

STANZA letto, cucina usata, vendonsi occasione. Falegname via Donadoni 6. 61466 NN

STANZE letto, pranzo, cucina, massiccie, vendonsi complessive lire 2800. Telefonare lunedì 61-22. 61519 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, gioielli, oro 13 grammo, acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 61421 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 205 O

OCCASIONISSIMA: Per liquidazione sartoria, vendonsi vestiti uomo completi, lire 90. Via Gelsi 4. 31362 O

PIUMA, lana, 4.50 al chilo, materassi crine lire 35, di lana lire 60. A. Tosoratti, via Malcanton 6. 31353 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

A società, enti, Gallina, via Ginnastica 23, telefono 61-30, offre pacchi viveri assistenza invernale, prezzo costo. 312 OO

CHIANTI «Fossi», vino classico, caratteristico, preferito. Vendesi nei migliori negozi, bar. 252 OO

LATTICINI freschi non fermentati, del mezzogiorno d'Italia. Arrivi giornalieri. Formaggerie reggiane, vie: Battisti 1, Cellini 3, Ginnastica 1 e Loggia 11. 250 OO

PIETRONI Angelo, premiati magazzini vini, olii. Via Solitario n. 12. 1957 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

PROSCIUTTO San Daniele, insuperabile bontà, specialità Ditta Antonic, via Cellini 1. 251 OO

«SCARDAVILLE», il Sangiovese che si consuma in tutte le famiglie. Presso i migliori commestibilisti. 300 OO

UOVA friulane cent. 35, 40, 45. Tarabochia 4, telef. 5407: fornitori alberghi, mense, ecc. 244 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA cerca piazzista, serio, attivo, generi alimentari. Scrivere Cassetta 10879 P Unione Pubblicità. 10879 P

PIAZZISTA introdottissimo per vendita stoffe, coprabiti a privati cercasi. Facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 61441 P

PRATICANTE piazzista macchine scrivere, cerca avviata ditta locale. Offerte referenze Cassetta 10762 P. Unione Pubblicità. 10762 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire 80 quintale. Saponifera Villafranca Asti. 27203 P

RAPPRESENTANTI attivi per visitare i sarti, con ricca collezione di campioni di stoffe per uomo e da signora, come pure merci di cotone, accettansi da vecchia ben introdotta casa speditrice di stoffa della Cecoslovacchia, per la stagione primaverile ed estiva. Desiderasi corrispondenza tedesca. Offerte a: Nachnahme-Versand 6547-2, presso «Piras» Bredovská 1, Praga II. 5097 P

ULTIMA grande innovazione automobilistica! 40 percento di risparmio controllato sulla benzina e sull'olio. Cercansi esclusivi rappresentanti per zone ancora libere. Rivolgersi: «Marbo», via Barzellini 20, Gorizia. 10693 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AUTOCARRI Isotta Fraschini 18 P; Chevrolet doppio carrello pneumatici; furgoncino 514 seminuovo. Vetture: Bianchi S/5 tassa pagata, OM 469 trasformabile camion, altre anche piena efficenza. Occasionissime. Agenzia OM, Coroneo 1. 31445 Q

A. CICLISTI, biciclette, telai, gomme, accessori e tutte le ultime novità troverete ai migliori prezzi solamente da Mürer, via Timeus 12. 31457 Q

AUTOTRENO collaudato 120 quintali, piena efficenza, vendesi occasione 22.000. Commerciale 29, Farfoglia. 61334 Q

BICICLETTE nuove 170, usate da 80, coperture 6.90, camere 2.80, tubolari 16.90, vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 1959 Q

BICICLETTE Legnano, Wolsit, gomme, accessori, prezzi ribassati. Mancusi, Slataper 24. 1958 Q

BICICLETTE: Bianchi lire 350, Standard 160, usate 70, coperture 7, camere d'aria 2.50, manubri 6. Accessori a prezzi di fabbrica. Al Calmiere del ciclo, Settefontane 27. 1956 Q

CAMION Ford 6 ruote, portata 40-45 quintali; camion Fiat portata 20-30 quintali; camion Spa portata 20-30 q.li, vendonsi occasione. Nuovi chassis Fordson Truck Tractor, via Gelsomini 6. 61547 Q

CAMIONCINO con cabina, portata 10 quintali, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31370 Q

LANCIA Lambda 8 Ballon, smontabile, con tassametro. vendesi. Industria 5 porta 13. 61472 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ASSESTAMENTO aziende: concordati, moratorie condotte rapidamente. Fidejussioni; finanziamenti; combinazioni sociali; cessioni. Gestioni tendenti riorganizzazione; sistemazioni contabili; ricupero crediti. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 10914 R

ASSOCIEREI capitalista 25.000 o più, disposto collaborare nuova avviata azienda industriale, garanzie, sicurezza avvenire. Scrivere Cassetta 10883 R Unione Pubblicità. 10883 R

ATTIVISSIMO cine sonoro rione popolarissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 31447 R

AZIENDA rappresentanze, cedesi completo impianto. Offerte: Cassetta 10878 R Unione Pubblicità. 10878 R

CINEMA sonoro, attrezzato, cedesi prontamente. Via Bellini 3, I, destra. 31282 R

CUCINA popolare, forte lavoro, vendo causa malattia. Via Bastione 1. 10927 R

CUCINA familiare, bene arredata, rione popolato, lavoro garantito, affitto piccolo, spese minime, vendesi occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 31392 R

DEPOSITO vini, ingrosso e dettaglio, con reparto magazzino fiduciario, cedesi prontamente. Rivolgersi via Torrebianca N. 24, bottega barbiere. 31342 R

DITTA vecchia, assumerebbe socio capitalista scopo riorganizzazione Azienda, eventuale successiva cessione inventario, clientela, rappresentanze, condizioni da convenire. Offerte: Cassetta 10877 R Unione Pubblicità. 10877 R

DROGHERIA vendesi buonissima posizione causa malattia. Indirizzo Piccolo. 61452 R

ESERCENTE cerca mutuo di 5000 lire, tasso alto, solida garanzia. Offerte Cassetta 10906 R Unione Pubblicità. 10906 R

FORNO meccanico, vapore, Werner Pfleiderer, smontato, ottimo stato, vende Francesconi, Carpison 9. 61517 R

LATTERIA primaria, litri 150 giornalieri, centro popolatissimo, vendesi causa ritirò. Indirizzo Piccolo. 61454 R

NEGOZIO centralissimo con o senza merce, affitto modesto, adatto molti usi, cedesi. Indirizzo Piccolo. 61556 R

NEGOZIO centralissimo cedesi causa partenza, lire 7000. Indirizzo Piccolo. 61481 R

NEGOZIO commestibili, coloniali, frutta, verdure, posizione buonissima, avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31401 R

NEGOZIO articoli casalinghi, centro, vendesi occasione. Indirizzo Picolo. 61523 R

OCCASIONE cedesi piccola industria pasta alimentare, impianto perfetto, lungo ferrovia Trieste-Udine, valore 70.000. Contanti 25.000 trattabili. Scrivere Cassetta 97 Z Unione Pubblicità Udine. 5099 R

PER maggior sviluppo serio ufficio rappresentanze Tre Venezie cerco collaboratore disponga piccolo capitale. Offerte Cassetta 10913 R Unione Pubblicità. 10913 R

SERIO negoziante cerca capitalista per mutuo 8000-10.000 verso garanzia. Cassetta 10924 R Unione Pubblicità. 10924 R

SPACCIETTO vini città, spese irrisorie vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 10926 R

TRATTORIA centralissima, lavoro sicuro, vendesi causa altri impegni. Affarone. Banco Caffè Negozianti. 31467 R

UFFICIO, magazzino, telefono, completamente attrezzati, posizione centrica, affitto minimo, adatto rappresentanze, depositi, cedonsi. Offerte Cassetta 10880 R Unione di Pubblicità. 10880 R

1000 lire cerca esercizio, tre mesi. Ottima garanzia, buon interesse. Cassetta 10870 R Unione Pubblicità. 10870 R

30.000 seconda, dopo 50.000, valore 240.000, rende 30.000, casse. Vidali, Malcanton 12. 31402 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CAMPAGNA piccola possibilmente con orto vicinanza città acquistasi. Indirizzo Piccolo. 61462 S

CASA grande, con giardino, molto soleggiata, centrale, vendesi saldo prezzo lire 125.000, dopo 175.000, rende 9 percento. Cassetta 10821 S Unione Publbicità. 10821 S

CASE, ville, tenute: compravendite, permute, mutui. Santini, Gallina 5, telef. 25177. 61359 S

CASE due, rendita oltre 15 percento, comfort, vendonsi 70.000 saldoprezzo. Scarpa, Torrebianca 28. 10937 S

CASETTA con vasto terreno vendesi, facilitazioni pagamento. Informazioni Battisti n. 27, Stoppani, dalle 15-18. 61461 S

CASETTA 4 vani, cortile interno, vendesi 6900. Rivolgersi portiere S. Lazzaro 23. 61423 S

CASETTA 2 stanze, 2 stanzini, bagno, piccolo giardino, tutto comfort, vendesi o scambiasi con più grande. Sagher, via dei Porta 55. 31404 S

CASETTA due camere, camerino, cucina, bagno, veranda, giardino, vendesi Via Rossetti. Via Porta 26. 61503 S

FONDO regolare città vendesi subito o permutasi. Amministrazione, Piazza Garibaldi 3. 10930 S

VILLA o fondo, occasione, acquisto Scorcola. Offerte dettagliate Cassetta 10896 S, Unione Pubblicità. 10896 S

VILLA paraggi Besenghi, otto stanze, accessori, riscaldamento centrale, garage, lisciaia, grande giardino, 190.000 vendesi, esclusi mediatori. Cassetta 10974 S, Unione Pubblicità. 10974 S

VILLINO-casetta, comfort, in posizione, acquisto, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 10943 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORE posizione sicura cerca signorina 25-27.enne onesta, affettuosa, brava massaia, sarta, anche povera, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 10911 U Unione Pubblicità. 10911 U

36-ENNE celibe, conoscerebbe onesta, piacente ragazza, media età, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 10903 U Unione Pubblicità. 10903 U

38-ENNE impiegato piacente, sposerebbe signorina seria affettuosa anche provincia. Cassetta 10910 U Unione Pubblicità. 10910 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

BIANCHERIA, tela lenzuola forte 150 cm. a lire 5.40, ricevete pagando 5 lire settimanali presso G. Kleinmann, Mazzini 5, p. I. 31455 V

CALZATURE uomo e donna primissima qualità da lire 25 in poi ricevete pagando 5 lire settimanali presso G. Kleinmann, Mazzini 5, p. I. 31454 V

NICHELATURA in casa, alla portata di tutti, sali per due litri di soluzione, nichelio puro per ricoprire due metri quadrati di metallo; istruzione dettagliata; lire 12 franco di posta, pagamento alla consegna. Scrivere: S. M. Maddalena sup. N. 561 (Campanelle), Trieste. 61508 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. l'arneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 203 V

OSTETRICA riceve giornalmente, Beatrice Gladi, Madonnina 10, II. 31446 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono polvere Stip. Farmacia Godina. Addetti statali, Ginnastica 4. 7 V

VESTITI confezionati e su misura, stoffa primo ordine da lire 90 in poi, ricevete pagando 5 o 10 lire settimanali presso G. Kleinmann, Mazzini 5, p. I. 31453 V

Il 19 gennaio a. c. mancava ai vivi

Giannina Rossi

lasciando il desolato consorte ed i figli, che, a tumulazione avvenuta, ne dànno la triste partecipazione assieme alle famiglie congiunte

ROSSI, SICCHERI, HAHN di CAMPOGALLO, STANIC

Trieste, 21 gennaio 1933-XI.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni che col prendere parte alle funebri esequie, con l'invio di fiori od in qualsiasi altro modo vollero onorare la memoria del nostro amatissimo

cav. dott. Bruno Bonetti

Direttore dei Conti Correnti postali di Trieste

esprimiamo dal profondo del cuore i più sentiti ringraziamenti.

Al dott. Dario Vitturelli, medico curante, il quale durante la lunga degenza del nostro Bruno ed al momento del Suo trapasso si prodigò con fraterno amore per alleviarne le sofferenze e per portarci conforto, ed ai suoi famigliari che a lui si unirono nell'opera di generosa ed instancabile assistenza, la nostra perenne gratitudine.

Speciali grazie vadano ancora all'ill.mo Podestà on. Senatore Dott. Giorgio Pitacco, all'ill.mo Direttore prov. delle Poste comm. D'Adamo, al segretario dell'Assoc. P. T. Riello, al cav. Perisi, al dott. Mario Novak per le amorevoli cure prestate, alle RR. Suore del Sanatorio triestino, a Padre Fortunato dell'ordine di S. Francesco, a tutti i capi servizio ed impiegati della Ammin. P. T. e dell'Ufficio Conti Correnti, alla Società Dalmatica e al comandante della Milizia P. T. cav. Pinto che volle far trasportare a spalla dai suoi militi la salma del Camerata.

Trieste, 21 gennaio 1933 - XI. **LA FAMIGLIA**

MARIO JACUZZI

si spense a Trieste il giorno 19 corr.

La famiglia, addoloratissima, ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Capodistria, 22 gennaio 1933.

Prem. Impresa Zimolo via Torre bianca 28

Venerdì si spegneva dopo lungo soffrire

MADDALENA FAZIO
ved. STEFANCICH

I figli **ALBERTO, AMELIA, ORTENSIA** e **GUGLIELMINA** ne dànno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 21 gennaio 1933.

Improvvisamente spirava quest'oggi

PIETRO DEL FRARI

Ne dànno il triste annuncio la desolata consorte **TERESINA,** il padre **GIOVANBATTISTA,** i fratelli, la sorella e tutti i congiunti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 23 corr., alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale R. Elena.

Trieste, 21 gennaio 1933 - XI.

Grande Impresa Capellan via S. Nicolò 27

Si spense serenamente addì 20 corrente

INES ARNERICH

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il marito **UMBERTO,** i figli ed i parenti.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le attestazioni di stima e di affetto tributate al loro amatissimo

GIOVANNI TASSINI

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali od in altre varie guise, vollero rendere omaggio alla di Lui memoria.

Trieste, 22 gennaio 1933-XI.

Famiglie TASSINI e PAROVEL

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutti coloro che, sia con l'invio di fiori che partecipando ai funerali od in altra guisa vollero onorare la memoria della sua indimenticabile

MARIA

Trieste, 22 gennaio 1933.

Famiglia SEMEDELLI

7 **WILLY DIAS**

GIANNA SORMA

Con soddisfazione vide ritornare a tempo i tre figliuoli, subito Nelly si recò nella stanza del fratello perchè essi andavano molto d'accordo, mentre Landino cercò di sgusciare in cucina, sicuro che la cuoca che lo prediligeva, aveva messo da parte qualche cosa di buono per lui.

I tre uomini, Francesco Pardi e i suoi due compagni, entrarono assieme. Francesco presentò subito il nuovo ospite.

— L'avvocato Battista Murialdi, la mia signora.

La signora li accolse con cortesia, li seguì nella saletta da fumo dove il marito aveva installato una specie di bar sebbene egli bevesse pochissimo.

— Un coktail, cari amici, prima di pranzo?

Marco Sella accettò, ma l'avvocato Murialdi rifiutò con un gesto, non era abituato a prendere liquori.

Ad uno ad uno, i tre fanciulli entrarono.

— E questi sono i miei figliuoli, caro Murialdi — disse Francesco Pardi, guardando con soddisfazione i ragazzi.

Egli era contento di essi, del loro bell'aspetto, com'era contento della casa comoda e signorile, della cameriera con la cuffietta bianca, della moglie graziosa, colta e ben vestita, forse soltanto perchè tutto ciò gli apparteneva. In realtà era specialmente contento di se stesso, di avere saputo mettere assieme tanto denaro, di essere tenuto in considerazione di uomo abile. Si credeva una grande capacità perchè finora la fortuna gli aveva sorriso. Un alto papavero della finanza lo avevo preso a ben volere, forse per la amabile duttilità del suo carattere, forse perchè aveva saputo adularlo meglio di molti altri, estasiandosi sulla sua intelligenza. L'alto papavero si era degnato d'indicargli due o tre affari che gli avevano reso molto, e con quel primo guadagno, aveva continuato a speculare, aiutato da Marco Sella, un uomo che pareva creato soltanto per concludere buoni affari.

— Il pranzo è servito — annunciò la cameriera sulla porta.

Passarono nella vicina sala, sedettero a tavola, anche i figliuoli che, in presenza del babbo che temevano un po', si comportarono sempre benissimo.

La signora accennò il posto alla sua destra all'avvocato Murialdi. Poi si scusò gentilmente con Sella:

— Lei mi scuserà se tengo Landino vicino a me, è vero?... E' un ghiottoncello che bisogna sorvegliare...

Subito Francesco cominciò a parlare con Sella come se gli altri non ci fossero, raccontandogli quanto era succeduto durante la sua assenza. L'avvocato Murialdi mangiava quasi silenzioso, osservando ogni tanto con occhio intelligente, la donna che gli sedeva vicino.

— Questi nostri discorsi devono molto annoiarla, signora — disse gentilmente.

— Oh, non creda, ci sono abituata...

Ma egli cercò subito un argomento, che pure restando nella discrezione di una conoscenza così recente, potesse tuttavia interessarla.

— Frequenta molto i teatri, signora?

— Non molto, Francesco ha poco tempo... e io stessa sono sovente un po' stanca, la sera...

— Soltanto la sera? — avrebbe voluto dire il giovane osservandola. Ma tutt'altro disse:

— Capisco, i figliuoli l'occuperanno molto.

— Molto davvero... Poi leggo... suono un poco...

Fu lei stessa meravigliata d'aver detto così. Ma già Battista Murialdi, musicista anche lui, la interrogava, la faceva parlare, non meravigliato delle risposte originali di quella donna che gli era sembrata subito interessante, molto diversa dal marito.

Luisa fu stupefatta che il noioso pranzo finisse così presto, e senza pensarci seguì il marito e i due uomini nel bar, continuando la sua conversazione con l'avvocato. Si congedò soltanto quando fu l'ora di coricare Landino. Mentre usciva, il marito la richiamò:

— Luisa, c'era una lettera per te nella posta di questa sera. L'ho lasciata nel mio studio.

Ella coricò il bimbo, entrò nello studio, trovò la lettera che Giovanni Sorma le aveva scritto il giorno prima.

IV.

Nel treno, Luisa Pardi socchiuse gli occhi, tanto si sentiva stanca in quella giornata calda, afosa, col cielo coperto di nubi basse e nere. Minacciava un temporale, già lividi lampi guizzavano nell'aria, ed ella pensò che aveva fatto bene a rifiutare l'automobile che il marito aveva offerto di lasciarle per il viaggio. Ma per poter partire a tempo, aveva dovuto alzarsi prestissimo, cercare Henriette per affidarle i bambini e la casa, durante la breve assenza, perchè su Giulia sapeva di non poter contare molto. Landino, quando lei non c'era, si metteva a fare i capricci, e inoltre bisognava accompagnare e andare a prendere Nelly che seguiva un corso di lezioni private in un istituto di suore. Rilesse ancora una volta la lettera di Giovanni Sorma che aveva messo nella borsetta. Dalle poche e confuse righe in cui nulla era chiaramente spiegato, essa sentiva l'invocazione d'un aiuto alla quale le sarebbe stato impossibile non rispondere. Ma che era successo a suo cugino? Da molto tempo non ne aveva avuto notizie, si scrivevano di rado ormai, l'intimità d'un tempo era, in apparenza, dimenticata. L'intimità d'un tempo... e qualche altra cosa che lui probabilmente non aveva mai saputo; l'amore di lei... Sì, ella lo aveva amato, in silenzio, ed ammirato anche, e forse soltanto perchè una sera lo aveva visto passare sotto le sue finestre in compagnia d'una ragazza, si era improvvisamente decisa a sposare Francesco Pardi. Sorrise di sè, della piccola Luisa sognatrice e intransigente, che nulla capiva del mondo malgrado i suoi vent'anni e che le pareva lontana, lontana non come una realtà che fu viva, ma come un fantasma sognato. Allora le era parso suo dovere sfuggire il cugino, ed aveva messo ogni studio nell'incontrarlo meno sovente che le fosse stato possibile, ed egli forse se n'era giustamente offeso. Poi anche Giovanni aveva preso moglie. Ma il tempo era passato ed ella non aveva sofferto vedendo al fianco di lui la donna bellissima. L'antica fiamma si era trasmutata in tenerezza, una tenerezza senza manifestazioni esteriori, ma che la sera prima, appena letto il suo richiamo, si era fatta più viva, più calda, pronta ad offrirsi, qualora egli ne avesse avuto bisogno.

Il marito aveva scorso distrattamente il breve scritto quando erano rimasti soli, nè si era opposto al suo desiderio di partire. Il viaggio era tanto breve, avrebbe potuto essere di ritorno in giornata, se desiderava sapere cosa volesse quella lumaca di suo cugino, andasse pure, bisognava però dire che egli si ricordava di loro soltanto quando si trattava di dare una seccatura. Luisa non aveva replicato nulla, poichè sapeva che il modo più semplice di far tacere Francesco, era dargli l'impressione di condividere le sue opinioni, e trovava d'altronde naturale che egli provasse poca simpatia per Giovanni Sorma, così diverso da lui.

Pensò ancora al cugino, lo ricordò quale l'aveva veduto due anni prima, invecchiato, silenzioso... forse poco felice. Che si trattasse della bambina? O di Elda?... Ma lo conosceva abbastanza, per sapere che mai avrebbe avuto l'indelicatezza di mettere un terzo nei suoi dissapori coniugali, se dissapori c'erano.

Entrò dal finestrino del coupè un soffio impetuoso di vento che gonfiò le cortine, parve volere tutte spazzare intorno a sè. Rumoreggiò il tuono, grosse goccie di pioggia cominciarono a cadere. Ella respirò con avidità l'aria rinfrescata, qualcuno nel coupè si affrettò a rialzare i vetri perchè la pioggia non la bagnasse.

Ringraziò chinando il capo, assorta nei suoi pensieri, nei suoi ricordi... Il treno si fermò. Pavia... Tra non molto sarebbe arrivata, purchè riuscisse a trovare un'auto chiusa o una carrozza alla stazione. Non aveva telegrafato per annunciare il suo arrivo, e di certo nessuno l'avrebbe aspettata. Sebbene mai fosse stata a trovare i Sorma, sapeva che la casa era un po' lontana dal centro, quasi in campagna. Si affacciò a guardare l'acqua del fiume che correva giallo e gonfio e l'acqua che cadeva dal cielo con rumore sommesso... Per un momento fu tutta presa dallo spettacolo esteriore, dai due scroscianti rumori che si fondevano, che parevano chiamarsi, rispondersi. Si scosse, pensò a Landino che aveva paura dei lampi... chissà se anche a Milano il temporale era così violento. Landino la fece pensare all'altra bimba che tra poco avrebbe veduto... un frugolino nero. Come mai la chiamava sua madre? Poucet... Già, Poucet. Così piccola, minuta e graziosa, con due occhi intelligenti, quasi troppo grandi.

(Continua)